

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 1 SETTEMBRE 1951

Anno II - N. 205 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA SITUAZIONE A KAESONG

Radio Peking ripete le medesime accuse mentre il Comando dell'ONU le respinge

Continuando le sue accuse sulla serie di incidenti nella zona neutra di Kaesong, la radio Peking, captata a Tokyo, ha ritrasmesso in questo pomeriggio un messaggio speciale di Ryongyang che connota ancora una volta le versioni date dal comando delle Nazioni Unite.

Ritornandosi all'incidente del 19 agosto, in cui un ufficiale cinese è rimasto ucciso ed un soldato ferito, il messaggio ripete che gli assassini in uniforme erano sotto controllo delle forze delle Nazioni Unite ed hanno ricevuto la loro protezione.

Passando al preteso bombardamento aereo di Kaesong del 22 agosto, il messaggio smentisce di nuovo che ufficiali di collegamento comunisti abbiano rifiutato di permettere agli ufficiali di collegamento delle Nazioni Unite, di ritornare per continuare l'inchiesta in pieno giorno.

« Pretendere che il bombardamento ed il mitragliamento della residenza della delegazione comunista sia stato fatto dai nostri stessi uomini costituisce una provocazione inaudita, a meno che lo scopo perseguito non fosse quello di massacrare le nostre stesse truppe ».

Il messaggio, insistendo sulla necessità di riprendere l'inchiesta sul posto, afferma poi che se gli ufficiali di collegamento sono così testardi nel ritenere che le prove del bombardamento mostrate sono state fabbricate dagli stessi comunisti e domanda perché gli ufficiali delle Nazioni Unite non hanno il coraggio di ritornare e di esaminarle nuovamente.

Nei circoli ufficiali del comando delle Nazioni Unite non viene fatto alcun commento. Si apprende poi che radio Peking, in un'altra emissione, ha dichiarato, citando una notizia del corrispondente del "Daily Worker", che nuovi incidenti si sono verificati nella zona neutra di Kaesong, nel corso dei quali sono rimasti uccisi parecchi soldati comunisti.

Negli ambienti della delegazione alleata si sottolinea a questo riguardo che si tratta di una semplice informazione data dalla radio e che nessuna notifica ufficiale è stata fatta. Si ricor-

da, d'altro canto, la dichiarazione fatta nel pomeriggio dal portavoce delle Nazioni Unite, secondo cui il comando in capo dell'ONU è al corrente dell'esistenza di una guerriglia anti-comunista e che questa sfugge al suo controllo.

Il generale Nikols ha inoltre dichiarato che fino a questo momento non vi è alcuna indicazione che permetta di concludere che le conversazioni per l'armistizio sono definitivamente rotte. Egli ha aggiunto che le forze delle Nazioni Unite hanno respinto ogni accusa comunista di aver violato la neutralità di Kaesong e che il comando stesso non può essere tenuto responsabile di atti dei guerriglieri anticomunisti che non sono sotto il comando delle Nazioni Unite.

Un comunicato delle forze aeree americane in Estremo Oriente, diramato oggi, dichiara che le forze aeree degli Stati Uniti hanno continuato nel loro sforzo per ostacolare i movimenti di rifornimenti nemici verso il sud. Nove fortezze volanti, di base ad Okinawa, hanno attaccato i capannoni depositi di materiali a Youngmidong, Samdonggi e Sinmak. Gli aerei sono stati fatti segno dalla artiglieria contraerea, ma non hanno incontrato alcun caccia nemico. Caccia e bombardieri alleati hanno particolarmente attaccato le truppe nemiche sui fronti orientale e centrale.

LA QUESTIONE DEI PETROLI IRANIANI

L'Iran non prende nessuna iniziativa

TEHERAN, 31.

La situazione attuale dell'Iran dà luogo ai più disparati commenti. Taluni si chiedono se vi sarà una mediazione da parte di Henry Grady. Se ne parla molto ma nessuno ci crede, nemmeno coloro che vorrebbero farvi credere. Certamente l'Ambasciatore degli Stati Uniti è stato incaricato, dopo la partenza di Harriman, di sorvegliare una possibile evoluzione del punto di vista iraniano ed informarne quindi Washington: ma la missione di Grady non va oltre questo punto.

I recenti passi fatti a Teheran dall'Ambasciatore americano furono soltanto dei sondaggi ed hanno avuto per risultato la conferma di questa verità: che tutto il mondo è convinto che i negoziati anglo-iraniani sono rotti e non semplicemente sospesi.

Le posizioni prese da una parte e dall'altra sembra non potranno essere, né abbandonate e neppure modificate per lo meno per un periodo di tempo che si può prevedere abbastanza lungo.

Questa mattina, Grady, che era caduto accidentalmente nel suo giardino ed aveva il viso tutto violetto, si è recato a far visita a Mossadeq e uscendo era piuttosto livido.

Nel corso della conferenza stampa che egli tenne subito dopo e che era stata annunciata in anticipo, Grady ha dovuto riconoscere che il Presidente del Consiglio non aveva alcun piano preciso e non si riprometteva affatto di sottoporre nuove proposte a Londra.

Grady aggiunse molto semplicemente che Harriman non ritornerà in Persia tanto presto e che egli stesso rinunciava ad ogni nuovo intervento fino a quando la situazione non si sarebbe evoluta in senso favorevole per la ripresa dei contatti tra Londra e Teheran.

A questo punto ci si domanda come si potrà giungere ad una tale evoluzione, fino a quando Mossadeq rimarrà al potere.

Il primo ministro iraniano ed i suoi amici sono persuasi che la partenza di Stokes ha creato una situazione tale per cui l'Inghilterra conserverà un atteggiamento di attesa. La partenza del ministro inglese e quella di Harriman affermano che l'iniziativa spetta ormai alla Persia.

Ma mentre sul piano internazionale l'attività di Grady è trascurabile, particolare interesse desta la situazione politica locale. Le voci di una nuova mediazione di Grady sono state accolte con viva soddisfazione dai partigiani di Mossadeq i quali se ne servono per affermare che i negoziati sono dormienti e che il presidente del consiglio, contrariamente a quanti gli rimprovera il parlamento, non li ha affatto rotti.

Le esecuzioni capitali nella Cina

ROMA, 30.

Si apprende da Hong Kong che il « Giornale del Popolo » di Pechino ha annunciato ufficialmente che nel solo giorno del 22 agosto scorso sono stati giustiziati 237 controrivoluzionari.

ROMA, 30.

Le trattative pre-elettorali hanno preso ieri a Trieste una piega inaspettata: di fronte alla persistente e sempre più decisa avversione degli esponenti dei partiti al governo a far blocco e presentare al suffragio popolare del 7 ottobre una lista italiana unica, i gruppi di destra avrebbero deciso di presentarsi uniti e in posizione collegata con i democristiani, i socialdemocratici ed i repubblicani. Del nuovo raggruppamento farebbero parte i missini, i monarchici, l'uomo qualunque ed il gruppo grigio-verde, capi-

tanato dalla medaglia d'oro Guido Slataper.

Secondo un portavoce dei missini, trattative molto avviate sarebbero in corso con il partito liberale per includere anche questo nel campo di destra. Le speranze dei promotori del raggruppamento, di ottenere una adesione del Partito Liberale Italiano, sono alimentate dall'aperto dissidio esistente tra i liberali e gli altri partiti democratici dopo il rifiuto di questi ultimi ad aderire al listino, al quale invece il Partito Liberale Italiano aveva subito e cordialmente dato il suo consenso.

S.E. FORNARI

rientra oggi a Mogadiscio

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari, che ha preso parte alla Conferenza Interafricana di Nairobi a fianco del Sottosegretario di Stato on. Brusasca, rientrerà oggi a Mogadiscio in aereo, accompagnato dai tecnici della delegazione italiana.

Facilitazioni per gli stranieri di transito in Italia

ROMA, 30.

Il governo italiano ha stabilito di concedere, come prima della guerra, il visto di transito gratuito per l'Italia agli stranieri che intendono imbarcarsi su navi italiane, in porti italiani.

Harriman rientrato a Washington

WASHINGTON, 31.

Il consigliere di politica estera del Presidente Truman, Averell Harriman, è arrivato oggi a Washington dopo un soggiorno di circa un mese nel Medio Oriente ed in Europa.

Harriman si è immediatamente recato alla Casa Bianca, dove ha fatto il suo rapporto sulla situazione nell'Iran.

L'ASSISTENZA SANITARIA

Norme e precisazioni

Col decreto n. 53 del 30 aprile, fu regolata tutta la materia delle rette ospedaliere e delle prestazioni mediche-chirurgiche.

La pubblicazione di quel decreto determinò un certo allarme tra la popolazione somala, e principalmente, tra gli impiegati dell'Amministrazione, preoccupati del costo delle rette ospedaliere e delle prestazioni sanitarie. Sarà quindi opportuno dare qualche precisazione e, soprattutto, far conoscere come l'Amministrazione ha provveduto, attraverso due circolari esplicative in corso di diramazione, a dettare norme per l'applicazione pratica del decreto suddetto.

Il decreto citato non ha fatto altro che adeguare all'attuale effettivo costo della vita le rette ospedaliere ed i compensi per le prestazioni sanitarie: per i non abbienti l'assistenza sanitaria è stata sempre gratuita e gratuita è tuttora. Resta a stabilire quali sono le persone che si debbono considerare non abbienti.

In mancanza dei mezzi di accertamento in uso nei paesi ad economia diversa, qui la povertà non può essere stabilita che da un certificato del Residente, e così è stato stabilito nel decreto. Tuttavia, e questo è il punto importante, contrariamente a quanto si pratica altrove, l'art. 4 del decreto, che esenta dal pagamento delle rette e delle prestazioni gli indigenti, va interpretato nel senso che nessuna formalità o pratica burocratica va imposta all'ammalato indigente. Egli è ricoverato senz'altro e curato: provvede la direzione dell'ospedale o dell'infermeria a comunicare direttamente la lista dei ricoverati al Residente, il quale a sua volta, provvede a discriminare gli abbienti. Per gli ambulatori la cosa è ancora più semplice: basta la semplice dichiarazione dell'interessato di essere indigente, senza nessuna certificazione. Si può, quindi, dire senz'altro che, nella pratica, le cure di ambulatorio sono assolutamente gratuite.

Un cenno particolare va fatto per il trattamento di malattia degli impiegati. Potrebbe bastare il rilevare che il decreto in questione non ha apportato alcuna modifica al trattamento del personale dipendente dall'Amministrazione, che è regolato da norme speciali. Comunque, ad evitare qualche erronea interpretazione, sarà diramata in questi giorni una circolare a tutti gli uffici interessati per ricordare che nulla è mutato nel trattamento di degenza dei dipendenti dell'Amministrazione, i quali devono essere curati gratuitamente sia negli ambulatori che negli ospedali. Quando essi sono ricoverati in ospedale, sono tenuti a pagare il solo vitto. Se poi la malattia è dipendente da causa di servizio, è gratuito anche il vitto.

Queste spiegazioni e precisazioni erano necessarie soprattutto perché il settore sanitario dell'opera dell'Amministrazione è uno dei meno appariscenti, mentre, invece, è uno dei settori in cui l'Amministrazione è più impegnata e nel quale maggiormente riscuote la fiducia della popolazione. Basta consultare le tabelle delle visite negli ambulatori di Mogadiscio e nelle infermerie dell'interno per convincersene.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

40 anni di servizio del Gr. Uff. Inserra

Il Grand. Uff. Inserra, Capo degli Uffici della Finanza e dei Lavori Pubblici e Comunicazioni, compie oggi 40 anni di servizio nell'Amministrazione dello Stato. I funzionari e gli impiegati dei due uffici da lui dipendenti gli hanno voluto, stamattina, far la sorpresa di offrirgli un ricordo per attestargli la loro devozione ed il loro affetto. Si sono riuniti nel suo studio ed il dott. Ciotola ha, con semplici e nobili parole, espresso i sentimenti di tutti.

Il Comm. Inserra ha risposto ringraziando, visibilmente commosso.

Quaranta anni, spesi al servizio dello Stato, sono un titolo di cui si può essere orgogliosi. Ma Gaetano Inserra — che, modesto com'è, si arrabbierà quando leggerà queste righe — ne può essere orgoglioso per molte altre ragioni. Perché i quaranta anni di lavoro gli hanno dato esperienza e saggezza ma non gli hanno dato nessuna delle deformazioni professionali del burocrate; perché i quaranta anni passati a dirigere altri uomini — impiegati e popolazioni — gli hanno procurato gratitudine e devozione da molti, inimicizie nessuna; perché egli è il prototipo di quello che gli inglesi chiamano « public servant » cioè servitore dello Stato e quindi di tutti i cittadini, titolo nobilissimo; ed infine perché i quaranta anni di lavoro non lo hanno invecchiato. Infatti egli — non dispiaccia a nessuno, e, soprattutto, nemmeno a lui, — si può dire il più giovane dei funzionari dell'Amministrazione della Somalia, e sorprende tutti per le sue idee che sono sempre le più ardite, le più moderate, le più consoni ai tempi attuali. Molto di quel che di nuovo si è fatto qui, è dovuto al suo saggio consiglio.

Nozze Murri-Rosica

Questa mattina si sono uniti in matrimonio la signorina Fulvia Rosica ed il sig. Paolo Murri.

Testimoni dello sposo: il Rag. Marini ed il Cap. Ziccardi; della sposa: il Conte Ing. Della Fontana ed il Conte Dr. Tagliavia.

Gli sposi, dopo la cerimonia religiosa, hanno ricevuto in casa Basirco-Murri, gli amici intimi e partiranno in giornata per compiere un viaggio nel Kenya, Tanganyka, Ruanda Urundi e Congo Belga.

Ieri sera il Cav. Rosica ha voluto festeggiare l'avvenimento con un sontuoso ricevimento offerto nei giardini della « Lucciola », al quale è intervenuta quasi tutta la comunità italiana della Somalia che ha manifestato in tal modo la viva simpatia per uno dei più tenaci pionieri di questa terra ed insieme a lui al sig. Paolo Murri le cui qualità di prezioso collaboratore del Cav. Rosica sono vivamente apprezzate.

Tra gli intervenuti: l'Ambasciatrice Donna Marretta Fornari; S. E. Gorini; S. E. il Ministro Plenipotenziario de Holte Castello; la signora Monge e il Console di Francia; la signora ed il dottor Jean Lucas; la signora Ferrara; la signora e il sig. Otten; la signorina Rosalie Jalliet; la signorina Madeleine Le Roy; la signora Spinelli; il giudice Gentiluoci; il gr. uff. Inserra; la signora e il dr. Timarico; la signora e il dr. Canavesio; la signora e il dr. Bozzi; la signora e il dr. Marcucci; l'ing. Sassi; il sig. Basso con la signora; la signora e il dr. Da Prato; la signora e il dr. Lenzi; il giudice Raspini e la signora; il cav. Sacconi e la signora; il sig. Frattesi; la signora Fiochi; il dr. Bavaj; la signora e il dr. Ferrazza; la signora e l'avv. Siniscalchi; il sig. Vittorio Patrignani; il sig. Signorcelli e la signora; il sig. Degli Eredi; il dr. Lo Faro; il dr. Ciuffardoni; il sig. De Marchi; il sig. Demeglio; il dr. Manigrasso; il dr. Brusano; la signora e il dr. Quagliere; il dr. D'Adamo e la signora; la signora e il sig. Calligaris; la signora e il dr. Tobia; il dr. Ballardelli e signora; il comm. Briata; la signora Camenzid e il figlio Buby; il sig. Lagorio; il dr. Giovanni Kauten; il dr. Nicola Kauten e signora; l'avv. Damesin; il dr. De Vito; il sig. Hellmann; il dr. Laudani e signora; il sig. Massimini; il sig. Pecchioli; il rag. Biagi; il cap. Marasco e signora; il sig. Teruzzi; il sig. Pacini; il sig. Luporini; il sig. Della Valle; il sig. Cinti e signora; il dr. Manconi; il col. Tedeschi; il dr. Decina con la signora e la figliola; la signora Merli; il sig. Ugo Montanari; il sig. Manca e la signora; il sig. Nazareno Montanari; il marchese Patrizi; il comm. Rossi e signora; l'ing. Culinelli; il ten. Rossi Mossuti e signora; il sig. Luise; la signora Soleri; la signorina Palmieri; il sig. Verna; il sig. Innocenti; il comm. Vaccari e signora; il dr. Olivieri e signora; il sig. Ferrari e signora; il cap. Voce e signora; il sig. Vezzetti; il ten. Pignatelli; il cap. Carrone e la signora; il sig. Burbi e signora; il sig. Calogno; il sig. Dino Elia; il sig. Durante; il sig. Guassone; il sig. Poli; la signorina Violetta Anzovazzi e molti altri cui ci sfugge il nome.

La signora Matelda Rosica si è prodigata squisitamente nel fare gli onori di casa.

LETTERE DEL PUBBLICO

L'Alitalia ci scrive

Gentilissimo Direttore,
Le sono grato per il cortese invito a rispondere ad alcune lamentele presentatele in merito a « disservizi » dell'Italia.

L'argomento, per essere esaurientemente dipanato, dovrebbe divenire ospite del « Corriere » e duratura del Suo giornale; ma, poiché questo tedierebbe Lei e i Suoi lettori, cercherò di contenerlo nei limiti della maggiore brevità chiarificatrice.

Si può iniziare con un dato statistico basilare: su 86 voli effettuati dall'Alitalia tra Roma e Mogadiscio, si sono verificati 8 ritardi ed una sola soppressione del regolare collegamento settimanale.

Cause: maltempo od occasionali incidenti — che non hanno a che vedere con la assoluta sicurezza del volo — come quello occorso recentemente a Gibuti per un errore di segnalazione da terra.

La soppressione del servizio fu invece generata da sciopero.

Né un tecnico, né un competente di cose aeronautiche parlerebbe mai di frequenza irregolare, esaminando tali risultanze specie in rapporto ad una rotta di 12.000 chilometri filati, alla media di oltre 350 all'ora e, soprattutto, considerando come la maggior parte di questi ritardi sarebbe stata ridotta a poche ore, qualora esistesse a Mogadiscio la possibilità di atterraggio notturno.

E' pur vero che nei Territori Africani il collegamento postale assume un'importanza essenziale. Si può dire che la quasi totalità degli Europei, trascorre qui i giorni della settimana in attesa del pomeriggio in cui sopperirà sulla mano le lettere ricevute. Quindi, il minimo ritardo dell'aereo o il più comune disagio postale, sotto l'obiettivo africano subiscono dei processi di latenti e assurdo alle dimensioni della quasi calamità.

Quando poi il ritardo si verifica per due consecutive settimane, come ultimamente è accaduto, il disappunto si eleva ad incontenibile potenza.

Reazioni comprensibilissime, particolarmente in coloro che attendono notizie di persone care o nei commercianti per i quali la celerità delle comunicazioni è alla base del loro lavoro. Giustificati rammarichi quindi; ma si deve pure tener conto che i contratti si svolgono e si manifestano anche al di sopra e al di fuori delle responsabilità umane.

Le condizioni atmosferiche si presentano, talvolta, con perturbazioni proibitive per il volo. E le macchine, per quanto messe a punto con scrupolosa meticolosità, possono sempre essere soggette a qualche deficienza nel qual caso il comandante dell'aeromobile ci spetta la responsabilità della vita dei passeggeri, preferisce non partire sino a che non avrà tutto in perfetto ordine, anziché preoccuparsi del rispetto dell'orario.

La puntualità è motivo di orgoglio per tutte, indistintamente, le Compagnie Aeree. A questo si aggiunga la prosaica ma immediata considerazione, che durante le soste forzate i passeggeri sono a completo carico delle Società, carico che si risolve nella più confortevole e signorile ospitalità.

Si vorrà dunque convenire che, quando un orario di linea non viene rispettato, si è perché motivi di forza maggiore ne hanno impedito l'osservanza.

Ed ora passiamo al secondo punto.
Viene richiesto che, allorché si verifica un caso di ritardo nell'arrivo dall'Italia, anziché far ripartire l'aereo al mattino seguente, la Società provveda a posticipare la partenza di altre 24 ore.

Se ben si ricorda, nel passato più volte la Società adottò spontaneamente tale provvedimento. L'impiego dei Lancastrians, limitato a questa sola rotta, consentiva allora una elasticità di movimento, che oggi è venuta a cessare con la messa in linea dei Supermasters: aeromobili in servizio su tutta la rete sociale.

Questa sopravvenienza non è senza ragione. Uno dei concetti base della moderna aviazione commerciale, è quello di sfruttare « al massimo » la flotta a disposizione, sempre s'intende nei limiti della più rigorosa sicurezza tecnica. Il concetto si ispira a considerazioni elementari: un aeromobile costa centinaia di milioni ed è indispensabile provvedere ad ammortizzare la spesa secondo un piano serrato e veloce, questo se si vuole mantenere il passo con il progresso che, con persistente frequenza, lancia sugli aeroporti prototipi forniti di sempre maggiori accorgimenti e nuovi requisiti.

Una giornata di sosta infruttifera dell'aereo equivale, quindi, ad una sensibilissima perdita economica. Ciò non ostante l'Alitalia, precludendosi la possibilità di un maggiore impiego delle macchine sociali, ha determinato gli orari della linea per la Somalia con una sosta di 40 ore a Mogadiscio; dove, tra l'altro, l'eccezionale umidità atmosferica consiglierebbe invece fermate di brevissima durata per evitare deleterie ossidazioni.

Quanto sopra non per vanto, ma soltanto per precisare che l'Alitalia nei suoi programmi di lavoro tiene ben conto di tutti i fattori essenziali, ivi compresi ed in primo piano, gli interessi delle cittadinanze servite dai collegamenti aerei sociali.

Riprendendo, adesso, il concetto del massimo sfruttamento commerciale degli apparecchi, si vedrà come sia imprescindibile l'esigenza di recuperare gli eventuali ritardi di una linea.

L'apparecchio che da Mogadiscio rientra a Roma, viene immediatamente passato alle officine sociali dove è sottoposto alle revisioni prescritte dopo ogni volo. Il tempo previsto per queste soste in officina è opportunamente calcolato in base ad un accurato svolgimento dei controlli, più un certo numero di ore a disposizione per eventuali riparazioni e per voli di prova e collaudo. Dopo di che l'apparecchio è pronto per rispettare la sua tabella di marcia, già predisposta su una determinata linea.

Il ritardo di un rientro a Roma, dato che il tempo a disposizione dei servizi tecnici è irriducibile e inamovibile, si ripercuote conseguentemente sui collegamenti già predisposti e scombinando irrimediabilmente lo schema di impiego della flotta, che si muove con un congegno cronometrico nel quale le varie linee debbono operare perfettamente sincronizzate.

Una simile perturbazione può essere giustificata esclusivamente in casi di forza maggiore.

Non va dimenticato che, quando casualmente l'apparecchio riparte nella mattinata seguente al giorno di arrivo, rimane tuttavia il tempo sufficiente per rispondere, se non altro, alla corrispondenza più urgente.

Spero che la presente chiarificazione valga a trasferire le rampogne sulla casualità; cioè sulla vera responsabilità di quegli incidenti contrattati aerei che si sono saltuariamente verificati. La ringrazio, ospitale Direttore, per la cortese accoglienza e Le porgo i miei migliori saluti.

MARIO BARDI
Rappresentante dell'Alitalia
per l'Africa Orientale

Il primo numero di Meridiano Somalo

E' uscito oggi il primo numero di "MERIDIANO SOMALO", rivista mensile. Ne abbiamo ammirato, specie in alcune pagine, la vivacità qualche volta anche un po' caustica. Ed è questo che ci fa sperare. Ci fa sperare di poter noi, finalmente, uscire dal monologo e dal soliloquio. Perché è un anno e mezzo che il "Corriere" vive da solo in questa Somalia, senza altri contraddittori che mormorazioni e... coraggiose lettere anonime, senza possibilità polemiche, tranne qualcuna, minima e molto rara, nelle risposte alle « lettere del pubblico ». Poca cosa per un giornale che vede, così, arrugginirsi i ferri del mestiere.

Speriamo molto nella nuova rivista: speriamo di aver qualcuno con cui discutere: alla consorella facciamo quindi i migliori voti di prospero avvenire.

A. C. Mogadiscio - Vecchie Glorie

Domani alle ore 16.30

(Si) — I manifesti multicolori incollati sui muri cittadini, annunciando la partita tra le nuove e vecchie torze dell'A. C. Mogadiscio e portanti le formazioni delle due compagini, ci... trascinano, per un istante, al ricordo delle giornate di vigilia delle partite di cartello del campionato italiano.

Indubbiamente questa partita è attesa dalle falangi dei tifosi, anche perché qualehe... nostalgico (parliamo sempre di calcio...) darà, per un momento, uno scrollone agli anni in più sul groppone, rivedendo in campo gli atleti dei suoi bei tempi, quando poteva fare qualche salto senza rimanere, come ora, inchiodato sui 120 gradi.

Ritornando alla partita diremo che nei due « clan » regna una sicurezza di vittoria che levati. I vecchi mettono in campo la loro... classicità, mentre i giovani si basano sul loro slancio dei vent'anni.

Noi, per quanto incaricati di frenare le puntate del quintetto attaccante dei giovani alla rete di La Sala, siamo propensi per una vittoria delle forze giovanili. Ma! Ma dello stesso parere non sono i vari Crozzoli, Salsilli, Patrone, Bonanno, Donadon che si sentono ancora, e lo hanno dimostrato, di battere anche sul fiato i pollastri giovinetti.

Da chi sarà diretta la partita? Domanda inutile. Il decano dei fischiatori dell'A.I.A. mogadisciana, l'a-

ORARIO MESSE FESTIVE
Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
DE Martino: ore 6,30 - 10.

SPETTACOLI D'OGGI
Cinema Benadir - « Convegno di Banditi ».
Cinema El Gab - « Il piccolo gigante ».
Cinema-Teatro Hamar - « Sangue d'alba ».
Cinema Imperiale - « Wapakoneta ».
Cinema Missione - (ore 20,20) « Vie della città ».
Supercinema - « Il Disonesto ».

SPETTACOLI DI DOMANI
Cinema Benadir - « Odio di Sangue ».
Cinema El Gab - « Gagil Arbre » (film arabo - ultima visione).
Cinema-Teatro Hamar - « Cieli azzurri » in Technicolor.
Cinema Imperiale - « Ammalatrice ».
Cinema Missione - (ore 20,20) « Il piccolo Gigante » con Gianni e Pinotto e documentario.
Supercinema - « Azzardo ».

ANNUNCI ECONOMICI

CINE-PROIETTORE sonoro "DUCATI" 16 m/. nuovissimo offresi. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO (PORRO).

"DA LITTORIO" (Alimentari Impero). E' arrivata la migliore cioccolata inglese di Birmingham - Tavolete assortite - Cacao - Cioccolato in polvere nutritivo per bambini. RICORDATE... "Da Littorio".

RISO BRILLATO delle RISERIE ITALIANE di ottima qualità. Disponibilità quintali 500. Prezzo di assoluta concorrenza a So. 162/- per quintale. Sconto speciale ai Sigg. RIVENDITORI - MENSE - ALIMENTARI. Rivolgersi: Ditta CARACCIO « EMPORIO » - Via P. Piemonte - Tel. 39.

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittarsi senza autista: Giardinetta - 1100 - Austin - Scooter M.V.

CERCASI dattilografa primo impiego - Lavori ufficio, solo mattino. Rivolgersi: PORRO - LIBRERIA IMPERO.

mico Pepoli, sarà il regista della contesa, mentre il popolare « Ciccio u' chiattono » sarà l'accompagnatore delle Vecchie Glorie. Ne aveva diritto. Quale sportivo mogadisciano ha gioito e sofferto più di lui, da 15 anni a questa parte, per i colori cittadini? Nessuno. Ciccio, il quale ha offerto una bicchierata alla "Pineta" ai protagonisti, sarà pronto, con spugna e secchio a tirar su... il morale dei suoi pupilli.

Le male lingue dei giovani dicono che non si trovano più sulla piazza degli energetici in quanto, son sempre i giovani che parlano, i vecchi ne avrebbero fatto larga provvista. Si parla anche di clausura, di qualche marito che abbia innalzato le... mura di Gerico.

Insomma delle linguacce.
La partita richiamerà certamente il pubblico delle grandi occasioni. Ingresso: Tribuna So. 2 - Prato So. 0,50. Inizio vendita biglietti, ore 15,30.
Vecchie Glorie Mogadisciane: La Sala, Crozzoli, Sauli; Premoselli, Guassone, Zanutto; Bonanno, Patrone, Zuppanchich, Salsilli, Donadon. Simonetti e Fabi riserve.
A. C. Mogadiscio: Romanini, Grassi, Trivellini; Cancellara, Teodori, Di Giammarco; Bargellini, Gargiullo, Grassetto, Berlini, Selucci.
Amici sportivi arriverci a domani allo stadio municipale.

Il dibattito al Senato Americano sugli aiuti economici e militari all'Estero

Ridotta di un miliardo la cifra complessiva

Gli aiuti saranno votati

WASHINGTON, 31.

Il senato ha messo sè stesso alla frusta: dopo tre giorni di lunghi discorsi i capi della maggioranza hanno fatto capire ai colleghi che se non votavano entro stasera, sarebbero stati tenuti in sessione continuata ed avrebbero perso il week-end del Labour Day, così ieri notte hanno deciso di limitare il dibattito a un paio di ore per ogni emendamento ed a un'ora quello che dovrà precedere il voto finale sugli aiuti economici e militari agli alleati. E' bene aggiungere che questo voto per quanto conclude l'azione della camera alta, non è definitivo in quanto le discrepanze fra le decisioni sia pure non gravi delle due camere dovranno essere discusse ed eliminate dalle rispettive commissioni. Il primo dibattito ed il primo voto si sono avuti su un emendamento che prevedeva una decurtazione di un altro mezzo miliardo di aiuti economici (in sede di commissione sono già stati « tagliati » 700 milioni) questo emendamento è stato respinto con 41 voti contrari e 31 favorevoli. I secondi dibattiti e voto hanno avuto luogo su una proposta dei democratici che avevano richiesto di approvare la intera somma richiesta dal Governo, cioè otto miliardi e mezzo, questo dibattito cruciale si è concluso col seguente risultato 17 favorevoli e 56 contrari, è stato cioè respinto. Lo stato d'animo nel senato aveva lasciato chiaramente prevedere che anche esso avrebbe apportato una decurtazione notevole alla richiesta fatta dal governo, decurtazione che in questo caso si avvicina al quindici per cento, le commissioni per gli esteri e le forze armate avevano già tagliato 700 milioni dai due miliardi e cento milioni degli aiuti economici mentre hanno tagliato di 280 milioni la parte riguardante gli aiuti militari che il governo aveva chiesto nella misura di circa sei miliardi e 400 milioni. Il senato si riunirà ancora stasera a tarda ora per votare sul bilancio complessivo, ma questo voto non porterà a sorprese, né piacevoli né spiacevoli: sono i voti sui due emen-

damenti quelli che contano. La votazione di oggi, che, ripetiamo, mette fine alla discussione del senato, ma non è definitiva viste le divergenze con quella della camera bassa, viene in un momento particolarmente serio in quanto la tensione internazionale permane grave e la necessità di fronteggiarla diventa sempre più urgente, l'occidente non ha altro modo per fronteggiarla se non quello di armarsi per ridurre la disparità fra la potenza offensiva della Russia e quella difensiva, e controffensiva, degli alleati. Per prendere il caso dell'Italia, quale è prospettato oggi in una corrispondenza del New York Times da Roma, al punto in cui le cose stavano ieri, cioè con una riduzione di un miliardo, votata dalla camera bassa, l'Italia verrebbe a ricevere fra 70 ed 80 milioni di dollari in meno e ciò che inciderebbe notevolmente sul programma del proprio riarmo. La corrispondenza aggiunge che il governo USA ha insistito perché l'Italia compia il massimo possibile sforzo per accrescere le forze armate e ha promesso che gli aiuti economici assegnati all'Italia sarebbero proporzionati alle somme spese per la difesa. Questo significa che Washington avrebbe dovuto fornire non soltanto le materie prime necessarie alla industria bellica ma anche derrate ed altri prodotti. Incoraggiato da tale prospettiva il governo italiano si proponeva di accantonare per il prossimo anno finanziario altri 125 miliardi per gli armamenti. Parte di tale somma avrebbe dovuto venire dai controfondi in lire. Ora, si chiede il corrispondente del citato giornale, come può il parlamento approvare ulteriori somme se non sa dove trovare i fon-

di? E continua dicendo che una riduzione degli aiuti economici degli USA porterebbe indubbiamente ad economie negli armamenti. A parte queste considerazioni del citato giornale, il quale aggiunge che queste vedute dei circoli responsabili italiani sono condivise da alcuni esperti economici americani, la situazione è delicata per un altro punto: come si sa la votazione odierna al senato concerne gli aiuti per l'anno finanziario 1952-1953 e, siccome la legge sull'E. C.A. finisce col giugno 1952, si è posta la questione se gli aiuti economici per gli anni successivi dovranno essere amministrati secondo il sistema usato nei quattro anni precedenti da tale organismo americano oppure se non convenga instaurare un sistema nuovo, specificamente tale da mettere in più diretto rapporto gli organi economici della produzione beneficiati di tali aiuti con gli erogatori degli stessi. Questa è una soluzione caldeggiata da alcuni, osteggiata da altri (fra essi alcuni governi europei), e sarà compito dei ministri delle finanze del patto atlantico, che si troveranno riuniti a Washington fra una settimana ed a Ottawa fra quindici giorni, trovare una soluzione concordata coi rappresentanti del governo americano.

La Colombia vieta il transito di materie strategiche per i paesi comunisti e Hong Kong

BOGOTA' 31 (Ansa-Afp).

Il governo della Colombia ha deciso di vietare il transito delle merci e dei prodotti di carattere strategico destinati ai paesi satelliti dell'URSS, alla Cina comunista, alla Corea settentrionale ed a Hong-Kong.

Ultimatum indonesiano ai ribelli di Musakar

DJAKARTA, 31.

Sukiman, Presidente del Consiglio Indonesiano, ha annunciato oggi, nel corso di un suo radiodiscorso, che il suo Governo ha lanciato al Colonnello Kasar Musakar un ultimatum, dandogli tempo cinque giorni per arrendersi con i suoi quattro battaglioni.

Sottomarino-razzo tedesco ripescato nel Lago Ammersee

BONN, 31.

Un sottomarino monoposto, fornito di un mezzo di propulsione speciale, è stato ripescato nelle acque del Lago Ammersee, in Baviera, ove era stato affondato dai tecnici della marina da guerra tedesca, durante l'avanzata degli alleati.

I servizi dell'armata americana che hanno diretto le ricerche, procedono attualmente all'esame del relitto.

Secondo notizie trapelate, il sottomarino in parola costituirebbe un prototipo molto interessante, per il fatto che esso non è munito di eliche, ed era invece azionato da un dispositivo speciale che si ritiene fosse un razzo.

Calcianti acquistati dalle squadre italiane

ROMA, 31.

La squadra di calcio del Torino ha acquistato a Buenos Aires l'asso dei centroattacchi argentino José Florio della squadra dell'Anus F. C.. La squadra della Lazio da parte sua ha deciso invece l'acquisto del nazionale scozzese Mason. A questo proposito l'allenatore Bigogno e il consigliere Ricci sono partiti stamane alla volta di Glasgow per concludere le trattative.

50 famiglie italiane emigreranno nell'Ecuador

ROMA, 31.

Il Ministro d'Italia a Quito ha discusso con i competenti organi governativi ecuadoriali, l'immigrazione di 50 famiglie italiane, che dovrebbero fondare una colonia agricola nella ricca regione sud-tropicale occidentale di quel paese.

La X giornata del Festival di Venezia

VENEZIA, 30.

Ieri a Venezia decima giornata della mostra internazionale di arte cinematografica, la Gran Bretagna ha presentato « No resting place » con cui il teorico e documentarista inglese Paul Rotha, autore di vari testi in materia di studi cinematografici e realizzatore di numerosi cortometraggi ha affrontato per la prima volta la regia di un film spettacolare.

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera AVA GARDNER in una superba interpretazione del film

SANGUE ALL'ALBA

ODIO, RIVALITA', PASSIONI provocati dal fascino irresistibile di una donna

Domani CINEMA TEATRO HAMAR Domani

Un dinamico e affascinante Technicolor musicale con BING CROSBY, FRED ASTAIRE, JOAN CAUFIELD:

Cieli Azzurri

Un film che vi avvincherà trasportandovi nel mondo dello Jazz americano

FIAT

SOMALIA

Società per Azioni

Casella Postale 390

SEDE IN MOGADISCIO

Telefono N. **268**

Telegrammi: FIAT

L'Organizzazione assistenziale e di vendita per la Somalia di tutta la produzione degli STABILIMENTI "FIAT,, di TORINO

AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

AUTOCARRI PESANTI - - TRATTRICI AGRICOLE

TRATTRICI PESANTI A CINGOLI
MOD. 55 — 55 L. — HP. 55
ATTREZZATURA AGRICOLA — BULLDOZER
ANGLEDOSER — VERRICELLI
ROMPIARGINELLI

Nuove TRATTRICI LEGGERE Mod. "25" potenza
HP. 28: a CINGOLI, a 4 RUOTE GOMMATE, con
carreggiata ed altezza variabile, a TRICICLO, per
impiego con attrezzi portati con sollevatori idraulici

MAGAZZINO RICAMBI AUTO E TRATTRICI

OFFICINA RIPARAZIONI CON ATTREZZATURA SPECIFICA

La più attrezzata Autostazione di Servizio-Distributore carburanti

MOTORI DIESEL MARINI ED INDUSTRIALI

GRUPPI ELETTOGENI - FRIGORIFERI FIAT

Imminente disponibilità pronta di tutta la gamma di Vetture e Trattorici

PRENOTAZIONI ORDINI

Listino Prezzi franco Mogadiscio

AUTO

500 C	BERLINA TRASF.	So. 8.660
500 C	GIARDINIERA	» 10.660
1100 E	BERLINA	» 12.800
1400	BERLINA	» 17.900
1100 ELR	CAM. 10 Q.li	» 17.435
1100 ELR	FURG. 10 Q.li	» 17.900

TRATTRICI

Mod. 55	con puleggia radiat. olio pompa travaso nafta	So. 50.225
Mod. 55 L	id.	» 52.425
Mod. 25 C	a cingoli	» 18.000
Mod. 25 R	a 4 ruote gommate	» 16.800
Mod. 25 T	Triciclo a ruote gommate	» 16.800

I COMMENTI SUL VIGGGIO DI DE GASPERI

Parità assoluta per l'Italia

Tale è l'opinione degli ambienti liberali e socialdemocratici, i quali analogamente ai democristiani e repubblicani ritengono necessaria una revisione non sezionabile

ROMA, 31.
La stampa italiana in una ridda di supposizioni, congetture, previsioni, continua a commentare con evidenza di titoli il prossimo viaggio di De Gasperi a Washington. Dopo le dichiarazioni del Segretario di Stato americano Acheson, la revisione del trattato di pace può ormai considerarsi l'argomento principale delle conversazioni che avranno luogo a Washington fra i ministri degli esteri il 10 settembre, prima cioè della conferenza di Ottawa. L'attenzione dei circoli politici e diplomatici si concentra su questo problema di eccezionale importanza, in quanto la revisione dovrà eliminare le clausole militari nonché tutte le altre limitazioni imposte dal trattato di pace all'Italia. E' vero che, come l'on. De Gasperi ha avuto occasione di dire anche recentemente, per le conversazioni di Washington non è stato fissato un preciso programma, e come si suol dire una dettagliata agenda, tuttavia i vari aspetti della situazione internazionale, interna dell'Italia sono così intimamente legati gli uni agli altri che è facile prevedere che l'on. De Gasperi trattando la revisione dovrà prospettare ai suoi ospiti tutti gli altri problemi politici militari economici che il governo italiano deve risolvere.

A parte le reazioni dei socialcomunisti, volte prevalentemente ad una faziosa critica negativa di tutta la politica italiana, è interessante conoscere l'opinione degli altri partiti democratici, non governativi.

A tal proposito, gli ambienti dei partiti socialdemocratico e liberale, hanno accolto con moderato ottimismo le dichiarazioni del Segretario di Stato Acheson, circa la modifica di quella parte del trattato che si riferisce alle clausole militari.

I liberali e socialdemocratici — pur non avendo una diretta responsabilità di governo — hanno, sull'insieme delle questioni relative alla revisione del trattato, un orientamento analogo a quello dei democristiani e dei repubblicani. Pur ammettendo lo alto valore di principio che ha la abrogazione di questa sezione del Diktat, socialdemocratici e liberali, sentono che il riconoscimento della parità italiana in tema di armamenti e di difesa, è destinato a rimanere solamente « simbolico » se, nel quadro generale delle conversazioni di Washington, esso non venga confortato da concreti aiuti economici che lo rendano operante. E' infatti noto che gli alti costi delle armi e strumenti di difesa, la mancanza di materie prime, l'insufficienza organica del no-

stro bilancio a fronteggiare le esigenze di una attrezzatura militare adeguata, mettono l'Italia in una posizione di minorità, con o senza il riconoscimento giuridico della parità. Per queste ragioni, i due partiti democratici sono d'accordo nell'impostazione che è stata data dai ministri responsabili al problema della revisione del trattato come « un tutto unico », non sezionabile nelle sue clausole territoriali economiche e militari. Naturalmente tanto i socialdemocratici, come i liberali non si nascondono le difficoltà che attendono la missione del presidente De Gasperi e mettono in guardia quella parte dell'opinione pubblica più facilmente soggetta ai richiami del nazionalismo esasperato, perché non si attenda dal viaggio di De Gasperi risultati miracolistici.

Con viva soddisfazione sono state accolte, nel frattempo, le dichiarazioni del Ministro degli Esteri Schuman, nel corso del dibattito sulla politica estera alla camera francese, egli ha detto: « A Washington parlerò dell'Italia, delle condizioni ingiuste ed insostenibili che le sono state fatte sia per la sua mancata ammissione all'ONU nonostante l'impegno assunto a questo proposito da tutte le potenze firmatarie del trattato di pace del 1947, sia per le restrizioni e le discriminazioni che sono state imposte all'Italia dal trattato stesso incompatibili per noi con l'atteggiamento leale, lo spirito di collaborazione e di solidarietà dimostrato dall'Italia sin dai democratici e con il trattamento 1943 nei confronti dei paesi demolto più favorevole riservato ad altri paesi ex nemici ».

Cacciatori a reazione richiesti dall'Inghilterra agli U.S.A.

LONDRA, 30.
L'Inghilterra ha chiesto agli Stati Uniti di inviarle parecchie centinaia di cacciatori a reazione tipo « Sabre F.86 » onde permetterle di rinforzare la sua aviazione, in attesa dell'uscita in serie degli originali recentemente messi a punto dalle industrie britanniche.

Si rileva tuttavia che gli Stati Uniti esiteranno a fornire apparecchi di cui l'aviazione americana ha il massimo bisogno.

Si attribuisce quindi una certa importanza al viaggio del Ministro Britannico dell'aeronautica Arthur Henderson sta effettuando attraverso il Canada dove sono prodotti sotto autorizzazione per l'aviazione canadese gli apparecchi « Sabre F.86 ». L'Inghilterra potrebbe provare di ottenere l'autorizzazione dei « Sabre » fabbricati in Canada ma sembra quasi impossibile che 500 apparecchi di cui ha bisogno tempestivamente possano essere costruiti in breve tempo senza provocare grossi ritardi nel programma di armamento canadese.

D'altra parte si sa che l'Inghilterra non cerca che questo tipo di cacciatore per gli equiuaggi britannici, con reattori di fabbricazione nazionale.

Nel frattempo le formazioni da caccia dell'aviazione britannica sono equipaggiate con « Meteor » e con « Vampire » che sono nettamente sorpassati dal punto di vista della velocità dai « Sabre » americani e dai « Mig 15 » russi.

I due nuovi tipi britannici le cui possibilità sono equivalenti se non superiori, « Hauker P. 106 » e « Wicher Swift », sono ancora in istato di prova e non è possibile che possano cominciare ad essere costruiti in serie prima del 1952.

CRONACA DI MOGADISCIO

Tiro a Volo a Merca

Come annunciato, domenica prossima, 2 settembre, dalle ore 14, nello Stand di Punta Agar, si svolgerà una gara di tiro alla tortora, col seguente

PROGRAMMA
Iscrizioni So. 40 - Reiscrizione So. 20
Iscrizione gratuita a Signore e Signorine.
1° Premio il 35% delle iscrizioni
2° » » 20% » »
3° » » 15% » »
4° » » 10% » »
Serie di 4 tortore da m. 21. Gara da m. 23. Servizio cartucce e Bar.
Tortore velocissime e perciò gara quanto mai interessante, prevedendosi la partecipazione dei migliori fucili della Somalia.
Seguiranno gare libere all'americana.

Società Anonima Cooperativa « Agricola di Genale »

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Il giorno 2 ottobre 1951, alle ore 15 in prima convocazione ed il giorno 3 ottobre 1951 alle ore 15 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la sede sociale di Vittorio d'Africa, la Assemblea generale straordinaria dei Soci della S.A.C.A.

- ORDINE DEL GIORNO
- 1) Scadenza e rinnovo della S.A.C.A.
 - 2) Modifiche allo Statuto Sociale.
 - 3) Contingentamento banane e pratiche di divisioni inerenti.
 - 4) Finanziamento per lavori strade e canali.
- Il Presidente
A. FALCONE

CINEMA IMPERIALE

OGGI

Wapakoneta

DOMANI: La più grande attrice del secolo

MARLENE DIETRIC

in una palpitante ed avvincente storia d'amore:

Ammaliatrice

con BRUCE CABOT e ROLAND YOUNG

Regia di René CLAIR

LA LUCOLA

Questa sera e Domani sera

Serate Danzanti

Domani a Merca Tiro a Volo

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE SIGNIFICATIVE DICHIARAZIONI DI MONTGOMERY

La difesa delle frontiere italiane è vitale per l'occidente

Il concetto della difesa da qualsiasi aggressione ribadito dal Vice Comandante Atlantico

ROMA, 31.

Ieri mattina come è stato annunciato il maresciallo Bernard Montgomery vice comandante delle forze atlantiche è partito da Roma in aereo per Parigi. Egli è stato salutato all'aeroporto di Ciampino dal generale Marras capo di stato maggiore della difesa, dal generale Cappa capo di stato maggiore dell'esercito, dal generale Urbani capo di stato maggiore dell'aeronautica, dall'ammiraglio Ferreri capo di stato maggiore della marina e da altre autorità militari. Prima della partenza il maresciallo Montgomery ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa: « Ho terminato da poco il giro di due settimane in Italia, che è stato assai prezioso per me. Durante il giro ho visitato la frontiera italiana, Monfalcone sull'Adriatico e verso al nord a Tarvisio e poi fino al passo di Resia. La difesa di questa frontiera è di tale interesse per tutti noi al comando supremo dal generale Eisenhower in giù perché il nostro compito è di aiutarvi a far sì che le forze di un aggressore mai più passino le frontiere d'Italia. Le Nazioni Unite non hanno mire aggressive: il loro unico obiettivo è di difendere il proprio suolo, contro le aggressioni dall'esterno e di aiutarsi reciprocamente nel far ciò. Nelle zone di frontiera ho incontrato molte truppe italiane. Mi hanno fatto un'immensa impressione le brigate alpine, non vi è dubbio che esse sono delle bellissime truppe. Ho anche incontrato due divisioni che avevano combattuto contro di me ad El Alamein e nel deserto: le divisioni « Ariete » e « Folgore ». Quelle divisioni dettero molto filo da torcere a me ed all'ottava armata ad El Alamein e dopo. Sono molto lieto di averle incontrate di nuovo, questa volta da amici. Ho detto loro che la prossima volta insieme da amici, potremmo dare del filo da torcere al nemico ». L'agenzia « Italia », in un suo commento alle dichiarazioni del maresciallo Montgomery ai giornalisti italiani, osserva che la precisazione «che la difesa delle frontiere italiane è vitale per l'occidente » è

assai significativa. L'importanza attribuita dal vice comandante atlantico alla frontiera italiana, significa che ogni eventuale attacco troverebbe schierate non solo forze italiane, ma tutte quelle interessate alla difesa del mondo libero. Cade dunque la supposizione che sia già stato assegnato all'esercito italiano un compito oltre frontiera: è invece vero il contrario, e cioè che in caso di emergenza l'Italia non si troverebbe a combattere da sola contro le eventuali forze dell'invasore. La delimitazione della frontiera dal passo di Resia all'Adriatico, che è la zona sulla quale il maresciallo Montgomery ha fatto la sua ispezione, significa due cose: 1) che la Jugoslavia non viene ancora considerata come facente parte delle forze dell'occidente; 2) che le frontiere italiane segnerebbero in ogni caso, la seconda linea di resistenza, quella cioè più impegnativa ed essenziale. Nessun preconcetto, in Montgomery, contro la Jugoslavia; il maresciallo ha parlato da militare che ha un compito di alta responsabilità e che deve tener conto della situazione obiettiva per definire i piani strategici.

L'Atlantico trasvolato alla media di 768 km. orari

LONDRA, 31.

Un apparecchio "Canberra" ha battuto il record della traversata dell'Atlantico del Nord, sulla distanza di Km. 3315, tra l'Irlanda del Nord e Terranova, compiendo il percorso in 4 ore 18' 29" e 2/5. La media oraria è stata di Km. 768.

Si tratta di un bireattore, pilotato dal Colonnello Roland Beaumont.

Il precedente record del mondo, stabilito nel febbraio scorso da un altro "Canberra", era di 4 ore e 37'.

Truppe comuniste cinesi nel Tibet occidentale?

NUOVA DELHI, 31.

Notizie pervenute a Kalimpong e che è impossibile controllare, affermano che truppe comuniste cinesi, valutate a diecimila uomini, avrebbero occupato Nenarikrsu nella provincia occidentale del Tibet. Secondo le informazioni, le truppe sono equipaggiate con armamento moderno ed hanno occupato le più importanti posizioni della provincia.

I soldati controllerebbero la frontiera indo-tibetana; le monete indiane e tibetane che avevano corso in questa regione sarebbero state sostituite con moneta cinese.

Sarebbe infine in costruzione una strada carrozzabile che va da Lhasa alla frontiera di Kharwal. Come si sa Kharwal è la regione dell'Himalaya, limitrofa all'India ed al Tibet.

La Cina di Mao celebra la "sua" vittoria sul Giappone

HONG KONG, 31.

La Cina comunista celebrerà, alla vigilia della conferenza di San Francisco, la « sua » vittoria sul Giappone.

Secondo l'agenzia « Nuova Cina » tutte le grandi città cinesi effettueranno per il 2 ed il 3 settembre manifestazioni raggruppanti ciascuna parecchie migliaia di persone sotto l'egida dell'« Associazione Resistenza agli Stati Uniti e agli aiuti in Corea ».

Il tema suggerito è che il nemico mortale del popolo cinese, un tempo l'imperialismo giapponese, è oggi l'imperialismo americano. I grandi vincitori dell'ultima guerra furono la Russia e la Cina, mentre gli Stati Uniti si sono limitati a fare una guerra larvata, lanciando bombe atomiche soltanto dopo le grandi vittorie sovietiche in Manciuria.

Monsignor Montini negli Stati Uniti e Canada

WASHINGTON, 31.

Monsignor Giovanni Montini sta compiendo una visita negli Stati Uniti e nel Canada.

Il Congresso Nazionale delle Opere Cattoliche degli Stati Uniti ha dichiarato oggi che la presenza negli Stati Uniti dell'alto prelato non ha in alcun modo rapporto con il trattato di pace giapponese.

La dichiarazione aggiunge che questa smentita è stata autorizzata dallo stesso Mons. Montini. Il Dipartimento di Stato americano, da parte sua, dichiara di non aver ricevuto nessuna proposta da parte delle autorità Vaticane a proposito del trattato di pace giapponese che dovrà essere firmato la settimana prossima a San Francisco.

Tra Stati Uniti e Viet Nam un trattato di cooperazione economica

SAIGON, 31.

E' stato ufficialmente annunciato oggi che tra breve sarà firmato tra Stati Uniti e Vietnam un trattato di cooperazione economica.

Negli ambienti competenti si dichiara che il trattato sarà firmato l'8 settembre.

Uno scienziato tedesco forse arrestato dai sovietici

BERLINO, 31.

Lo scienziato tedesco dottor Wolfgang Waterstraat, è scomparso da martedì scorso e si sospetta che sia stato arrestato dai sovietici.

Si tiene a sottolineare che lo scienziato tedesco aveva la sua residenza nel settore sovietico e doveva regolarmente, tutti i giorni passare la linea di confine per recarsi al suo laboratorio, situato nel settore americano.

Sindacato britannico per lo sfruttamento dello zolfo

LONDRA, 31.

Si è formato in Gran Bretagna un sindacato per lo sfruttamento delle risorse dello zolfo in alcuni paesi stranieri, con la partecipazione delle principali industrie utilizzatrici.

Uno degli scopi è quello di scoprire nuove fonti di zolfo il cui sfruttamento sarebbe possibile nell'Africa del Sud, nell'America Centrale e nel Medio Oriente.

L'affare del giornalista Oatis

WASHINGTON, 31.

Viene smentita categoricamente la notizia che il Dipartimento di Stato intenda minacciare la Cecoslovacchia di rottura delle relazioni diplomatiche per ottenere la liberazione del giornalista americano William Oatis, imprigionato dal governo ceco. Allo stato attuale si ritiene che il Dipartimento di Stato penserebbe tutto al più ad una rottura delle relazioni commerciali con la Cecoslovacchia fino a quando Oatis non sia liberato.

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

Un capolavoro dello schermo tratto dal celebre romanzo di Guy De Maupassant "BEL AMI"

"IL DISONESTO"

con GEORGE SANDERS - ANGELA LANSBURY - ANN DVORAK

....alle donne piacciono gli uomini dall'aspetto perverso.... un uomo calpesta brutalmente la vita delle sue amanti!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Domani

AL SUPERCINEMA

Domani

PAULETTE GODDARD accanita giocatrice - MAC DONALD CAREY divertente detective

sono i protagonisti delle tragicomiche avventure del film PARAMOUNT:

"AZZARDO"

UNA SCOPPIETTANTE COMMEDIA!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

UN FILM DEI PIU' AVVINCENTI!

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il ritorno dell'Amministratore a Mogadiscio

Sabato scorso abbiamo dato notizia del ritorno dell'Amministratore della Somalia dalla Conferenza di Nairobi.

L'Ambasciatore Fornari è giunto all'aeroporto di Mogadiscio il 1° settembre, a bordo di un aereo dell'Aeronautica Italiana, alle ore 15 precise.

Erano all'aeroporto a salutarlo: S. E. il Ministro De Holte Castello; S. E. Gorini; il Console di Francia, sig. Monge; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, dr. Lucas; funzionari ed ufficiali.

COCKTAIL del Console di Francia

Sabato sera la signora Monge ed il Console di Francia hanno offerto nella loro abitazione un cocktail.

Sono intervenuti: S. E. l'Ambasciatore Fornari con Donna Maretta e la Baronessa Arnaldi; S. E. il Ministro Plenipotenziario Victorio D. Carpio; S. E. il Ministro Plenipotenziario de Holte Castello; S. E. Gorini; il Console di Gran Bretagna Sig. Barry; la signora ed il dr. Lucas; S. E. Moreno; la signora ed il Generale Ferrara; i membri della Missione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite, giunti a Mogadiscio nei giorni scorsi; dr. Williams H. Dean; dr. Anthony Fielding Clarke; dr. William Bond; M. Joseph Pechanec; dr. Cofari; dr. Gabriel Feral e la segretaria Miss Johnston; il sig. Njorge Dalvigne Howard, Segretario della Missione visitatrice dell'ONU nei territori sotto amministrazione fiduciaria; la signora e il Vice Console di Gran Bretagna; la signora e il dr. Spinelli; il Commissario del Benadir dr. Gasbarri; la signora ed il dr. Olivieri; la signora ed il dr. Bozzi; la signora ed il dr. Nicolò Kauten; la signora ed il dr. Timarco; il dr. Lepori; la signora ed il dr. Girace; il dr. Triulzi; la signora ed il dr. Soleri; il dr. Zadotti; il dr. Puccioni; la signora ed il dr. Canavesio; il dr. Joppi; la signorina Rosalie Jaillett; la signorina Vigdor; la signorina Le Roy.

DI PASSAGGIO PER MOGADISCIO

Membri della delegazione francese alla Conferenza di Nairobi

Ieri verso le ore 11,30 è giunto da Nairobi con un aereo militare francese con a bordo il Colonnello Weissbeck, Capo di Stato Maggiore del Comando della zona strategica dell'Oceano Indiano, i Consiglieri di Ambasciata Leduc e Jugersen; il signor Jeudy, funzionario del Ministero della Francia d'Oltremare ed il Ten. Col. Marie i quali hanno partecipato alla conferenza interafricana di Nairobi.

All'aeroporto sono stati ricevuti dal Col. Scottu che ha offerto loro un rinfresco nella sede del Comando dell'Aeronautica durante il quale S. E. l'Amministratore ed il Generale Ferrara si sono recati all'aeroporto a salutare gli ospiti.

L'apparecchio è ripartito nel primo pomeriggio per Gibuti.

Il pagamento degli arretrati agli ex militari

Allo scopo di chiarire ulteriormente quanto già comunicato nel n. 199 del "Corriere della Somalia" del 25 agosto 1951, si ripetono i turni di presentazione per la settimana in corso:

1° Sottocommissione dalle ore 10 alle ore 12.

Giorni 3, 4, 5, 6 settembre:
SERVIZIO COMMISSARIATO
Ufficio Commissariato; Magazzino V. E.; Magazzino Casermaggio; Panificio Militare.

Giorni 7, 8, 10 settembre:
Tribunale Militare; Comando Artiglieria; Divisione Artiglieria; Deposito Munizioni Km. 24.

2° Sottocommissione - dalle ore 10 alle ore 12.

Giorno 3 settembre:
Ufficio Lavori Genio; Servizio Ippico Veterinario; Milizia Forestale.

Giorni 4 e 5 settembre:
76° Btg. Col.; Comando 20° Brig. Coloniale.

Giorni 6 e 7 settembre:
192° Btg. Coloniale.

Giorni 8 e 10 settembre:
94° Btg. Col.; Comando 102° Div. Coloniale.

I graduati dei reparti in turno dovranno essere presenti nei giorni di presentazione del proprio reparto.

Alla data fissata per ciascun reparto, si presenteranno, oltre agli ex militari viventi, anche gli eredi di ex militari deceduti.

La Posta dall'Italia

Fino al momento in cui andiamo in macchina, non si hanno precisazioni sull'arrivo dell'Aereo dell'Alitalia, che risulta fermo ad Asmara per riparazioni.

Tiro a volo a Merca

Ieri allo Stand di Punta Agar si è svolta l'annunciata gara di tiro a volo alla tortora, con l'intervento di numerosi tiratori e cacciatori quasi tutti di Merca e Comprensorio.

Il pubblico, numeroso, ha seguito con vivo interesse le diverse gare, tutte molto difficili per il vento teso che ha reso ancor più saettanti le veloci tortore. Gara perciò riservata ai pedanisti stocicatori e non ai... miratori. Direzione di tiro impeccabile.

Tutte le autorità di Merca erano presenti, nonché il Commissario del Benadir, dr. Gasbarri, che si è vivamente complimentato con gli organizzatori per il brillante successo di questa ripresa di attività sportiva.

RISULTATI

Tiro d'apertura: vinto dal Sig. Cioffi Giulio.

Gran Premio: 1° Bazzani Oreste - 2° Bonaccorso Del Turco - 3° Franchi Aldo - 4° Rag. Rossati Anacleto.

Tiro di chiusura: vinto dall'Avv. Girolamo Rocchi.

Domenica prossima, 9 settembre: Grande Tiro al Piattello.

Verrà usata la nuova macchina lanciapiattelli « Velox » ultimo tipo.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 3 settembre 1951
Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.

17,23 Un « Gabai » cantato da Abdi Afrah.

17,27 « Hello », canta Mohamud Elmi.

17,35 Giornale Radio.

17,50 Ussen Seek Giumà in un canto Bagiuni.

17,56 Un « Gabai » cantato da Abdi Afrah.

18,00 « Hello », canta Mohamed Fara.

18,08 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura Stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio e notizie sportive.

20,35 « I campionati mondiali di ciclismo », commento a cura di Carlo Bartoloni.

20,40 Il duo chitarre Scaglioni-Leone in alcuni arrangiamenti di Scaglioni nei brani classici:

Rimsky Korsakov - Chruson Sudu - Listz: Sogno d'amore - Listz: Rapsodia Ungherese n. 2

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 29,7

Temperatura minima C° 24,3

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 3,50

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 2,05

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 3,10

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti: deboli meridionali con periodi di raffiche nelle ore pomeridiane.

Mare: poco mosso o mosso.

Giorno 4 settembre 1951

Alta marea: ore 05,34 ed ore 17,44

Bassa marea: ore 11,39 ed ore 23,49

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Fuga nella Prateria ».

Cinema El Gab - « Femmine del Mare ».

Cinema-Teatro Hamar - « Cieli azzurri » in Technicolor.

Cinema Imperiale - « Ammalatrice ».

Supercinema - « Azzardo » (ultima visione) e nuovissima Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi Guzzino 65 - Galletto 160, seminuovi. Rivolgersi AUTONOLEGGIO "BENADIR".

RISO BRILLATO delle RISERIE ITALIANE di ottima qualità. Disponibilità quintali 500. Prezzo di assoluta concorrenza a So. 162/- per quintale. Sconto speciale ai Sigg. RIVENDITORI - MENSE ALIMENTARI. Rivolgersi: Ditta CARACCIO « EMPORIO » - Via P. Piemonte - Tel. 39.

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittasi senza autista: Giardinetta - 1100 - Austin - Scooter M.V.

CINE-PROIETTORE sonoro "DUCATI" 16 m/. nuovissimo offresi. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO (PORRO).

PROFUMERIA

YARDLEY

LONDON

Rappresentante e depositario

Ditta ERNST GOLDSCHMIDT

Corso Vittorio Emanuele - C. P. 274 - Tel. 56

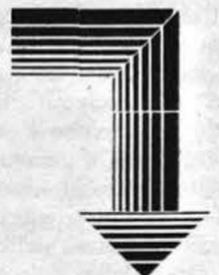
VENDITA AI SOLI RIVENDITORI

Un grammo di cervello
è sufficiente per convincersi che

Le più belle
INSEGNE

Le più belle
DECORAZIONI

Le più belle
VERNICIATURE



le sa fare solo

CERVO

COLORIFICIO RICCIO

Corso Regina Elena - Telefono 428 - MOGADISCIO

CERA ITALIANA per mobili e pavimenti, liquida e solida
SIDOL, per lucidare metalli

SIREX, polvere saponosa per utensili di cucina e vetri

NEUTER, liquido neutro per seta, nylon, lana.

LIBRI - GIORNALI - RIVISTE ecc. sono arrivate alla LIBRERIA IMPERO (Porro)

L'Iran inizia la vendita diretta del petrolio grezzo

La Polonia primo paese acquirente ritirerà il prodotto nei porti iraniani

TEHERAN, 2. Si annuncia ufficialmente che il governo iraniano ha già iniziato i contatti con i governi stranieri che intendono acquistare il petrolio grezzo dell'Iran. Un portavoce del governo ha tenuto a sottolineare a questo proposito che la decisione di vendere direttamente il petrolio all'estero, costituisce il più assoluto rigetto della formula della « organizzazione per gli acquisti » proposta dal ministro Richard Stokes. Si apprende inoltre che il governo ha oggi chiesto alla commissione del petrolio, di esaminare 650 domande di esperti stranieri che hanno offerto i loro servizi alla Società Nazionale Iraniana del Petrolio.

E' stato inoltre annunciato che l'incaricato di affari della Polonia a Teheran, ha già informato la Società del Petrolio Iraniana, che il suo go-

verno desidera acquistare prodotti del petrolio dell'Iran. A questo proposito si dichiara che giorni addietro il portavoce del governo iraniano, richiesto se l'Iran avrebbe venduto petrolio alla Polonia, aveva risposto che questo paese, essendo un antico cliente dell'AIOC, poteva benissimo, in base alla legge 30 aprile, acquistare il prodotto nella quantità equivalente a quella già fornita dall'AIOC medesima. « Il governo iraniano — aveva dichiarato il portavoce — non fa a questo riguardo distinzione tra qualsiasi paese anche al di là della cortina di ferro, a condizione che prendano i prodotti petroliferi nei porti iraniani ».

Sembra che la Polonia sia disposta a ritirare il petrolio nel Golfo Persico, uniformandosi così alle condizioni poste dalla Società Nazionale dei Petroli Iraniani.

Vietato ai giornalisti occidentali recarsi alla Fiera di Lipsia

ROMA, 2. Si apprende da Lipsia che le autorità russe quest'anno hanno vietato fino all'ultimo momento l'ingresso nel settore orientale ai giornalisti dei quotidiani della Germania occidentale ed ai corrispondenti esteri, impedendo loro così di visitare la fiera di Lipsia. Questa occasione serviva ai giornalisti per rendersi conto dello stato delle cose nel settore orientale.

RIVELAZIONI DEL COL. BARRETT

Nessun complotto contro la vita di Mao

ROMA, 1. Il colonnello americano David Barrett, che le autorità civili hanno accusato il complotto contro la vita di Mao e dei suoi diretti collaboratori, ha tassativamente escluso in una conferenza stampa che il complotto sia stato nemmeno concepito. Per quanto riguarda i due italiani Riva e Verdi, Barrett ha detto che il primo nel corso delle recenti discussioni avute con lui, sosteneva che il comunismo avrebbe finito di fare del bene alla Cina; e comunque non si occupava che della moglie e dei quattro bambini mentre il secondo non pensava che al suo ritorno (fissato per ottobre a Roma) dove vivevano la moglie ed i suoi due figli.

Inaugurato a San Marino il III Congresso internazionale di difesa sociale

ROMA, 1. Si è inaugurato stamani a San Marino nel palazzo del governo il terzo congresso internazionale di difesa sociale. Insieme con i delegati dei principali paesi del mondo, è presente anche mister Amor, delegato del segretario generale dell'ONU.

UN NUOVO BLOCCO DI BERLINO

Tassa sui veicoli che attraversano la zona russa

ROMA, 2. Si apprende da Berlino che la polizia della Germania orientale ha improvvisamente imposto una tassa su tutti i veicoli della Germania occidentale e dei settori occidentali di Berlino, che transitano sull'autostrada collegante Berlino con la Repubblica di Bonn. La tassa equivale, per le sue immediate conseguenze, ad un vero e proprio blocco che si ripercuote soprattutto sull'approvvigionamento della metropoli tedesca. La tassa, imposta senza preavviso, da circa 48 ore, è così elevata che la maggior parte dei trasportatori di viveri non potranno sopportarla senza gravi danni.

Per ora le autorità americane, francesi ed inglesi di occupazione, non hanno appigli per intervenire, dato che la polizia tedesca orientale ha esonerato dalla nuova tassa i veicoli alleati. Intanto le autorità comunali della Berlino ovest stanno studiando come assicurare almeno l'approvvigionamento del latte per i bambini berlinesi.

Il congresso internazionale di floricoltura a Roma

ROMA, 1. Dal 19 al 27 corrente in Roma si terrà il congresso internazionale della floricoltura al quale parteciperanno delegati di ogni nazione. Esso sarà tenuto in palazzo Barberini. Sempre in Roma avranno luogo i congressi internazionali: a) dal 18 al 23 settembre dei medici; b) dei farmacisti dal 23 settembre al 28 ottobre; c) farmacologico, dal 3 al 7 ottobre; d) dello stagno, dal 10 al 15 ottobre; e) del credito dal 10 al 24 ottobre.

La Fiera di Vicenza inaugurata dal Ministro Scelba

ROMA, 1. Il ministro dell'interno onorevole Scelba ha inaugurato la fiera di Vicenza, mostra nazionale del tessile e della ceramica. Egli ha visitato gli stands elogiando i dirigenti per la perfetta organizzazione.

Intensa scossa sismica nell'Italia centrale

ROMA, 1.

Ieri mattina verso le ore 8 in diverse località del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo e delle Puglie è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto. La scossa è stata avvertita anche a Roma. Sul fenomeno è stato diramato il seguente comunicato:

« I sismografi dell'osservatorio sismico di Roma hanno registrato una scossa di terremoto con epicentro in direzione approssimativamente nord-nord-est ad una distanza di 160 chilometri circa da Roma. L'energia liberata dall'epicentro è di circa 1021 erg, pari circa quella liberata da una bomba atomica. Il terremoto risulta quindi della stessa intensità del terremoto del 5 settembre dello scorso anno alle pendici del Gran Sasso d'Italia ».

Dalle notizie giunte dalle provincie segnalano alcuni feriti leggeri, danni leggeri agli edifici, crolli di muri e di comignoli.

Spagna e Pakistan

stabiliscono relazioni diplomatiche LONDRA, 2.

L'Ambasciatore di Spagna a Londra annuncia questa sera che la Spagna ed il Pakistan hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche.

I loro rispettivi rappresentanti avranno rango di Ambasciatore.

Attiva ripresa

nel settore dei lavori pubblici ROMA, 1.

Il ritmo di impostazione dei lavori pubblici presenta una lieve ripresa specie per quanto concerne il settore acquedotti, opere marittime ed edifici pubblici. Sensibilmente aumentato il numero delle nuove costruzioni autorizzate dal comune di Napoli, dopo la sessione riscontrata nel mese di maggio. L'amministrazione provinciale ha concesso in appalto lavori stradali per circa 657 milioni, finanziati dalla cassa per il mezzogiorno; ha inoltre approvato progetti, sempre per lavori stradali, per una spesa complessiva di 312,5 milioni di lire.

Lo Svizzero Kubler campione del mondo

VARESE, 2.

Ecco la classifica ufficiale dei campionati del mondo di ciclismo su strada:

1. Kubler, Km. 295,200 in ore 8 28' 38".
2. Magni a due lunghezze.
3. Bevilacqua.
4. Woorting; 5. De Feyter;
6. Watgmans; . Schwarzer; 8. Minardi.

Il Festival di Venezia

A Pietro Germi il "lauro d'oro"

VENEZIA, 1.

Alla mostra internazionale di arte cinematografica è stato presentato nel pomeriggio di ieri, come terzo film della Gran Bretagna, « White Corridors » di Pat Jackson un cineasta che proviene dal documentario. Interpreti del film la cui vicenda è ambientata in due vecchi ospedali di provincia inglesi, sono Googie Withers, Godfrey Tearle, Petula Clark e Moira Lister. La recitazione, la scenografia e la fotografia del film sono risultate corrette: tuttavia esso non riesce, a detta dei critici, a sollevarsi dalla mediocrità. Per la seconda volta consecutiva all'Italia è stato assegnato il lauro d'oro, istituito da Davies o Selznick per quel film europeo che maggiormente abbia contribuito alla reciproca comprensione fra gli uomini e fra le nazioni, comprensione che è la condizione necessaria per conservare la pace e salvaguardare e favorire la libertà dell'individuo. « Il cammino della speranza » di Pietro Germi è il film vincitore del lauro d'oro.

Leggete e diffondete:

“Il Corriere della Somalia,,

La Ditta F.lli MORTARA S. A.

Via XXIV Maggio 1, di fronte Villini Zoni, ha riaperto al pubblico, con moderni sistemi di distribuzione, la vendita di

**CARBURANTI
E LUBRIFICANTI**

con annessa STAZIONE DI SERVIZIO per lavaggio e grassaggio vetture ed autocarri con pronto soccorso elettrauto. Funziona un miscelatore per motorscooter (Lambrette-Vespe-Guzzi ecc.) per l'erogazione di carburante già miscelato. (Servizio ore 6 — 22,30).

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Mercoledì il Presidente del Consiglio partirà alla volta di Washington

Un articolo del "Washington Post",

ROMA, 1.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi rientrerà a Roma domani mattina, dal Brennero, con il diretto delle 7,50. Nella stessa mattinata egli riprenderà il suo posto di lavoro e si incontrerà con i suoi collaboratori diretti. Nel pomeriggio presiederà una riunione di diplomatici e di esperti economici, durante la quale saranno messi a punto i problemi da discutere a Ottawa e a Washington. La mattina del martedì il presidente riceverà il ministro Campilli che lo metterà al corrente delle decisioni del CIR riguardanti la esecuzione dei programmi economici e l'applicazione della scala delle priorità. Nel pomeriggio egli presiederà la riunione del consiglio dei ministri. Infine mercoledì, dopo aver fatto visita ai Presidenti delle due Camere, De Nicola e Gronchi, De Gasperi lascerà Roma, alle ore 12,30, con il treno di Parigi, dove giungerà alle ore 7. Non si esclude che nella stessa mattinata egli abbia un incontro con il Presidente del Consiglio francese, René Pleven. In serata, l'on. De Gasperi imbarcherà a Cherbourg sul « Queen Elizabeth » per essere la sera dell'11 settembre a New York, dove — insieme con l'ambasciatore Tarchiani — proseguirà in aereo per Ottawa. Mentre tutto è fermo in attesa del ritorno dell'on. De Gasperi e della preannunciata riunione dei ministri, continuano le discussioni per il prossimo incontro di Washington. E' da rilevare in proposito un articolo sul « Washington Post » in cui si asserisce che nelle intenzioni del governo americano la revisione del trattato di pace sarebbe subordinata ad una sistemazione del problema triestino. E' superfluo dire che l'opinione del « Washington Post » attribuita ad alcuni osservatori, non merita alcun credito. Se il governo americano veramente fosse di questo ordine di idee non avrebbe invitato il presidente del consiglio De Gasperi, di cui, finora, il punto di vista perfettamente condiviso dall'intero gabinetto, dalla maggioranza del parlamento e dal popolo italiano. Anche recentemente con estrema chiarezza l'on. De Gasperi ha ribadito: 1) che il problema della revisione del trattato non è in alcun modo legato a quello di Trieste; 2) che la dichiarazione tripartita è considerata dal governo italiano come parte integrante del patto atlantico (essa precedette, di fatto, il nostro ingresso nella alleanza e ne fa in un certo senso la premessa; 3)

che l'eventuale negoziato per la soluzione del problema di Trieste perché il governo italiano possa accedervi, deve avere per base la dichiarazione tripartita condizione che fino a questo momento risulta respinta dal maresciallo Tito. Nei circoli interessati si osserva che sarebbe davvero incredibile che, dopo tutto, il Presidente del Consiglio si sentisse dire a Washington che i nostri alleati dell'unione atlantica, dopo due anni e mezzo di leale collaborazione da parte italiana, non intendano mettere mano alla revisione sostanziale del trattato di pace fino al giorno in cui Tito, che non è neppure loro alleato, soddisfatto nelle sue aspirazioni verso Trieste, non abbia dato il suo consenso preventivo. Il « Messaggero » riassume l'opinione di tutti in un titolo vistoso di prima pagina: « Se non vale il veto russo non varrà quello di Tito ». Sarebbe incredibile si riconoscesse a Belgrado un potere che non gli riconosce a Mosca ».

Altro aspetto dei commenti che si fanno alla vigilia del viaggio a Washington del Presidente del Consiglio, è costituito dai problemi economici, dopo la notevole decurtazione degli aiuti ai paesi europei, approvata dal se-

nato americano.

La decisione del senato tuttavia non è senza appello, poiché la commissione mista del congresso può modificarla; e si suppone che Truman nulla lasci di intentato perché ciò avvenga. E' da rilevare obiettivamente, che, dopo questa decisione, il compito di De Gasperi diventa più difficile. Come si sa, il presidente del consiglio, fra i molti argomenti da trattare, ha messo in agenda e al primo posto i problemi economici per la soluzione dei quali è necessario un adeguato apporto americano. Gli stanziamenti militari dell'Italia per il periodo 1951-52 ascendono ad una cifra pari a seicentocinquanta milioni di dollari, corrispondente al 4,3 per cento del reddito nazionale. Questa proporzione non è eccessiva, se si confronta con quella dell'Inghilterra (5,2 per cento), della Francia (6 per cento), degli Stati Uniti (7,3 per cento); ma è noto che la situazione economica dell'Italia è diversa da quella degli altri paesi, per cui si prevede che se i 275 milioni di dollari chiesti come contributo dovessero subire il taglio previsto di circa 100 milioni di dollari, anche i piani di difesa ne risentirebbero.

Una lampada votiva ai caduti di tutte le guerre

ROMA, 1.

Il sottosegretario alla difesa Jannucci presenzierà oggi a Foriate in provincia di Bergamo alla inaugurazione di una lampada votiva per tutti i dispersi ed i caduti delle guerre.

DALL'INTERNO

L'inaugurazione dell'anno scolastico a Brava

La posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico

BRAVA, 26 agosto (ritardato).

Oggi alle 9,30, dopo la celebrazione della Messa ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Hanno partecipato alla cerimonia il Commissario Regionale del Benadir dottor Gasbarri, S. E. Moreno, il Residente dottor Anselmi e il direttore della scuola dottor Calderone, nonché le suore della Missione Cattolica. Erano presenti i Capi ed i Notabili del luogo, e numerosa folla tra cui quasi tutte le famiglie italiane di Brava.

Ha preso la parola il Direttore della Scuola il quale ha illustrato la importanza fondamentale dell'istruzione nella particolare situazione in cui si trova il popolo somalo che deve raggiungere l'indipendenza entro dieci anni.

Ha poi parlato il dottor Gasbarri il quale ha rilevato come la grande partecipazione di pubblico all'inaugurazione fosse la prova evidente della importanza che i somali danno all'istruzione

ne e della fiducia che ripongono nell'Amministrazione.

Il dottor Gasbarri ha poi rilevato come per il futuro della Somalia, cultura e lavoro non possano andar disgiunti. Il lavoro non deve essere considerato una semplice fatica fisica e la cultura non deve essere soltanto apprendimento sterile di nozioni. Nella scuola deve avvenire la formazione dell'uomo e del cittadino cosciente dei propri diritti e dei propri doveri.

Il dottor Gasbarri ha poi parlato della convocazione che veniva fatta nella stessa giornata del Consiglio di Residenza chiamato a designare i membri della Consulta Municipale ed ha spiegato gli scopi e le funzioni del Municipio.

Successivamente ha avuto luogo la posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico e il Commissario ha poi visitato, accompagnato dal Residente, l'ospedale, il carcere, la fabbrica dell'acqua minerale ed alcuni altri stabilimenti cittadini.

Iniziato il corso dei problemi dell'irrigazione

ROMA, 1.

Il ministro dell'agricoltura on. Fanfani, ha presenziato all'inizio del corso dei problemi della irrigazione a Foggia che si è svolto a Roma nella scuola della meccanica agraria alle Capannelle. Il corso è stato promosso dal ministro dell'agricoltura e foreste ed organizzato dall'associazione dei dottori delle scienze agrarie. Ad esso hanno partecipato 37 tecnici degli ispettorati provinciali agrari e 5 editori.

Nehru nella capitale del Kashmir

NUOVA DELHI, 2.

Il Primo Ministro Nehru ed il ministro dell'interno hanno lasciato questa mattina Delhi diretti a Srinagar, capitale del Kashmir dove si tratteranno due giorni prima di ritornare nella capitale indiana.

Secondo i primi dispacci pervenuti a Nuova Delhi i due ministri hanno ricevuto una calorosa accoglienza al loro arrivo nel Kashmir.

L'Emiro Talal di Giordania sarà ad Amman il 6 settembre

AMMAN, 2.

Una delegazione composta di personalità politiche, capeggiata da Soliman Pashà Sukar, Ministro del Commercio di Giordania lascerà domani Amman per Ginevra. Questa delegazione accompagnerà l'Emiro Talal durante il suo viaggio di ritorno in Giordania dove il governo ha organizzato grandi manifestazioni in suo onore.

L'aereo speciale dell'Emiro atterrerà a Mafrak da dove egli proseguirà in automobile per Amman, giungendovi il 6 settembre.

25 persone annegano per il capovolgimento di un peschereccio

MONTAUK (Long Island), 2.

Non meno di 25 persone sono annegate, quando il peschereccio « Pelikan » con 54 persone a bordo, in navigazione per una gita di piacere, si è capovolto ieri pomeriggio. Finora soltanto 12 cadaveri sono stati recuperati dalle imbarcazioni da pesca, canoe, accorse sulla scena del disastro. La tragedia è avvenuta a circa un miglio dalla spiaggia ed è stata così rapida ed improvvisa che 15 persone sono state buttate in acqua prima che avessero il tempo di mettersi le cinture di salvataggio. Un superstite ha dichiarato che una macchina peschereccio aveva fatto avaria pochi minuti prima della catastrofe, e la nave è stata travolta da forti ondate.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 4 SETTEMBRE 1951
Anno II - N. 207 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'ATTIVITA' DEL COMITATO RIDOTTO

LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Due questioni sorte dal dibattito.

S. E. Fornari riassume la discussione.

La seduta di ieri del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale è stata presieduta da S. E. l'Amministratore.

Ad essa sono intervenuti i consiglieri: Scek Abdullahi Mursal; Adda Meagne Abdalla; Avv. Francesco Bona; Isiao Mahadalle; Mahamud Aganè Omar; Mussa Bogor; Salah Scek Omar. Sono intervenuti alla seduta anche il Segretario Generale S. E. Gorini e tutti i capi degli uffici.

S. E. l'Amministratore ha porto il saluto al Comitato Ridotto ed ha espresso il suo compiacimento per il lavoro già fatto di cui aveva conoscenza durante le sue assenze. Ha rilevato come dall'esame del lavoro compiuto si rileva che il Comitato Ridotto risponde al suo duplice scopo che è di avere utili suggerimenti dai membri del comitato e di abituare i somali a mettersi in contatto con i problemi che l'Amministrazione deve risolvere con le difficoltà che l'Amministrazione stessa incontra.

Per il relatore assente il dottor Galli della Segreteria del Consiglio Territoriale espone la materia da esaminare.

Si tratta delle assicurazioni sulla vita.

Premettendo che alcune società stanno facendo dei contratti d'assicurazione sulla vita fra i somali, egli spiega dettagliatamente in che cosa consistano detti contratti e rileva come si sia pensato di consultare il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale essendo giunta notizia che in alcuni ambienti islamici si era affacciato il dubbio che l'assicurazione sulla vita fosse contraria ai precetti della religione, in quanto speculazione.

Prende la parola il Cons. Salah Scek Omar il quale dichiara di essere a conoscenza che personalità musulmane dell'università El Ahzar del Cairo, consultate appositamente, avevano espresso l'opinione che il contratto di assicurazione non è contrario alla legge musulmana.

Il Cons. Mussa Bogor prende la parola esprimendo parere favorevole alle assicurazioni sulla vita come elemento di progresso per indurre i somali al risparmio.

Interviene successivamente il Cons. Mahamud Aganè Omar il quale espone le sue riserve sui contratti d'assicurazione sulla vita. Egli si preoccupa non per quella parte della cittadinanza somala che ha mezzi ed esperienza, come il ceto commerciale che vive nelle città, ma per gli altri somali semi analfabeti ed inesperti i quali possono essere invogliati a sottoscrivere un contratto d'assicurazione senza comprenderne esattamente le clausole trovandosi poi nella impossibilità di pagare nel primo triennio, e perdere così tutto il denaro versato. Se questo accadesse difficilmente si toglierebbe dalla mente di coloro che vi sono caduti di essere vittima di una truffa.

Interviene successivamente l'Avv. Scek Omar che ribadendo i concetti già espressi dal Cons. Mahamud Aganè Omar rileva come sia indispensabile una vigilanza dell'Amministrazione nell'esercizio dell'attività della Società Assicuratrici. Egli ha portato l'esempio di quanto accade talvolta in

Italia, tra i contadini, che non si rendono ben conto di quello che fanno nel firmare il contratto d'assicurazione e che poi finiscono col perdere il denaro versato.

Dopo altri interventi di Scek Abdullahi Mursal, di Isiao Mahadalle e di Mahamud Aganè, il Gr. Uff. Inserra rileva come le compagnie d'assicurazione operanti in Somalia devono provvedere a costituire nel territorio un fondo di riserva in valuta somala, valuta che non deve essere trasferita in Italia. Anch'egli esprime l'opinione che siano necessarie molte cautele per le assicurazioni in questo territorio anche perchè le tabelle attuariali delle malattie sono certamente differenti da quelle dell'Europa e potrebbero agevolmente sorgere delle contestazioni su malattie non denunciate.

Prende poi la parola il Cons. Mussa Bogor che ribadisce il principio già espresso che le assicurazioni come elemento di progresso devono essere incoraggiate.

Dopo un breve intervento del Cons. Salah Scek Omar S. E. Fornari riassume la discussione.

Egli si compiace del modo con cui essa si è svolta perchè ha dimostrato come i Consiglieri si siano resi perfettamente conto della questione apprezzando al giusto valore le assicurazioni sulla vita come fattore di progresso e non nascondendosi gli inconvenienti di una diffusione di tali assicurazioni

Continua in 2ª pagina

LE CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI NAIROBI

Cooperazione e solidarietà difensiva dei paesi africani

“Attraverso la difesa della pace assicurare il progresso che i popoli africani meritano e desiderano”, afferma l'On. Brusasca. L'importanza strategica dell'Africa sottolineata dall'Ammiraglio francese Auboyneau.

Poichè da Nairobi non abbiamo potuto avere notizie dirette durante lo svolgimento della conferenza — quelle che abbiamo pubblicato ci provenivano da Roma o da Parigi — diamo oggi un breve resoconto della seduta finale e delle dichiarazioni pronunziate in quella occasione dai vari delegati. La conclusione della conferenza di Nairobi è stata caratterizzata dalla unanimità delle proposte fatte e destinate ad assicurare, in caso di necessità il rapido movimento di truppe e di rifornimenti militari attraverso l'Africa centrale ed orientale.

E' stato deciso che i Governi della Gran Bretagna e del Sudafrica, che sono stati i promotori della conferenza, avranno il compito di sottoporre queste proposte agli altri paesi e, in consultazione con essi, studiare ogni ulteriore azione.

Nella seduta di chiusura il primo a parlare è stato l'Ammiraglio Auboyneau, Capo della delegazione francese dopo la partenza del sig. Mons, dovutosi assentare per altri impegni internazionali.

L'Ammiraglio Auboyneau ha detto: Senza dubbio qualche pessimista potrà trovare che le nostre conclusioni sono troppo limitate e non riescono a risolvere tutti i problemi che abbiamo di fronte nel momento attuale. Ma nessuno di noi è venuto qui con la intenzione di organizzare in pochi giorni un completo piano di difesa per l'Africa; infatti, nessuno di noi intendeva neppure affrontare un siffatto problema. Desiderando raggiungere risultati tangibili ed immediati, abbiamo voluto mostrarci meno ambiziosi.

L'Inghilterra ed il Sud Africa, nel chiederci di venire a Nairobi, hanno — saggiamente senza dubbio — limitato il nostro compito e lo hanno chiaramente definito. Il compito era di risolvere un problema logistico: studiare i principi generali che dovrebbero governare il movimento di truppe e rifornimenti dall'Africa meridionale al Medio Oriente nel caso di un attacco proveniente dal nord est.

Come ho già detto, i risultati raggiunti, che interessano una zona che copre la maggior parte del Continente Africano, sono ben lontani dall'essere di poco conto. Essi però devono essere seguiti da più dettagliati studi. Se ciò sarà fatto, ci saranno risparmiate molte incertezze e molte perdite di tempo, fattori questi che, se trascurati, faranno gioco nelle mani di un eventuale aggressore.

Dopo di aver accennato alla soddisfazione che egli aveva provato nel rinnovare e coltivare le antiche amicizie e nel rivedere ancora una volta la bella città di Nairobi l'Ammiraglio ha detto:

E' ormai indiscutibile, in seguito al progresso nelle comunicazioni, specie aeree, che non è più possibile dividere un continente in compartimenti-stagni, o, senza volersi avventurare nella strategia, trattare i modesti problemi di logistica di una di queste zone, senza tener conto di quello che accade in un'altra.

Studiare anche i problemi dell'Africa Occidentale

Lo stesso può dirsi di quello che accade nel mare e nel cielo che lo sovrasta. Quel che accade nell'Oceano Indiano può essere influenzato dalla situazione esistente nei mari adiacenti: l'Atlantico e l'Oceano Pacifico, ed anche più da quello che accade nel Mediterraneo. Le grandi vie marittime dell'Oceano indiano, delle quali ci siamo occupati, potrebbero benissimo, in caso di conflitto, aumentare notevolmente d'importanza.

Ecco perchè il Governo Francese ritiene che problemi simili a quelli che noi abbiamo studiato in questa conferenza di Nairobi, ma relativi alla parte occidentale del Continente, debbano essere studiati prossimamente, alla luce dei risultati raggiunti qui.

(continua in 3ª pagina)

IL TRATTATO DI PACE COL GIAPPONE

Oggi Truman dichiara aperta la Conferenza di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 3.

Domani si apre la conferenza sul trattato di pace giapponese. L'atteggiamento sovietico è il grande enigma. Secondo informazioni raccolte è sempre meno probabile che Gromyko ed i suoi collaboratori si dedichino a manovre dilatorie come si aspettava dopo la decisione della Russia di partecipare alla conferenza. Questa ipotesi è basata sul fatto che la delegazione sovietica sa benissimo che gli Stati Uniti possono raccogliere un appoggio sufficiente per fare adottare la procedura stabilita rendendo impossibile qualsiasi ostruzionismo oratorio. Ci si attende in ogni caso da parte di Gromyko una esposizione completa delle politiche sovietiche e si prevedono le sue ripercussioni mondiali. L'esposizione di Gromyko potrebbe contenere avvertimenti ed anche minacce. Potrebbe infine costituire una ripresa dell'offensiva di pace sotto una forma riproposta da poter rendere alcune delegazioni sentite da poter perdersi; l'ipotesi, infine, secondo la pre più perplessa; l'ipotesi, infine, secondo la quale la Russia firmerebbe il trattato di pace, benchè sia considerata assai improbabile, non è tuttavia da escludersi.

Frattanto, alla vigilia dell'apertura della conferenza, che sarà fatta dal Presidente Truman, le delegazioni hanno iniziato a consultarsi. Le delegazioni sono arrivate ed i delegati venuti maggior parte è arrivato ed i delegati venuti dai quattro angoli del mondo si sono incontrati. La sola delegazione sovietica non lascia la città. La sola delegazione sovietica non lascia la sua residenza a cinquanta chilometri dal centro della città. Essa ha fatto già installare una telecamera che la collegherà direttamente con il scrivente che la collegherà attraverso trasmissioni radiofoniche. Rapporti e istruzioni saranno trasmessi e ricevuti quasi istantaneamente.

Fin dal suo arrivo il capo della delegazione giapponese, Yoshida, è stato ricevuto da Truman. Sono previsti altri colloqui tra Yoshida ed i capi delle altre delegazioni ed altresì con Truman.

Senza dubbio il trattato di pace è irrevocabile ma lascia senza soluzione taluni problemi importanti per il Giappone ed è su questi punti che la diplomazia giapponese ha già iniziato le conversazioni nei corridoi per ottenere dagli alleati assicurazioni sulla interpretazione delle clausole meno chiare del trattato. Innanzi tutto vi sono le questioni territoriali che i delegati studieranno con gli americani ed alcuni alleati. Si sa che il Giappone tende a recuperare almeno una parte delle Ryukyu. Altra questione fluttuante è quella delle riparazioni a proposito delle quali insistono specialmente i filippini.

La questione del rimpatrio dei soldati giapponesi internati in Siberia formerà anche oggetto di lunghe conversazioni che devono aver luogo tra i giapponesi e gli alleati. Infine la delegazione giapponese esaminerà la tattica da seguire nelle ultime conversazioni con gli americani riguardo al futuro patto difensivo bilaterale la cui firma deve seguire quella del trattato. Si crede di sapere a questo riguardo che i giapponesi insisteranno particolarmente perché gli americani accantonino nel Giappone una quantità di truppe più numerosa di quella che essi hanno finora previsto. Tokio insiste sulla insufficienza delle proprie forze di polizia e sulla assenza di un esercito, per ottenere più di 125 mila uomini, numero corrispondente alle prime previsioni.

Da Taipei, un portavoce del governo nazionalista ha dichiarato che la Cina di Chiang Kai Scek non si tiene legata alle decisioni di San Francisco.

Dal canto suo la radio di Pechino ha diffuso ieri sera un manifesto in cui dichiara che la Cina comunista non riconosce la conferenza di San Francisco.

LA SEDUTA DI IERI al Comitato Ridotto

(Continuazione della 1^a pagina)
fatta con leggerezza fra la popolazione somala.

In conclusione — dice l'Amministratore — due questioni sono affiorate dalla discussione: una è la questione sciaraitica, cioè se le assicurazioni siano lecite o meno secondo la religione islamica. Questa questione — salvo ad assumere più precise informazioni — sembra risolta. Resta la seconda questione che è quella delle preoccupazioni sollevate da alcuni consiglieri circa il pericolo che può presentare la sottoscrizione di un contratto assicurativo da parte di chi non è completamente al corrente delle norme e delle condizioni che regolano i predetti contratti e non ha sufficiente esperienza in materia.

Che le assicurazioni sulla vita siano un elemento di progresso e che per questo motivo vadano incoraggiate è fuori dubbio, ma, d'altra parte, bisogna tener conto delle obiezioni che sono state mosse da numerosi consiglieri. Sembra quindi opportuno anzitutto chiarire bene che l'attività degli istituti di assicurazione è una attività privata, alla quale l'Amministrazione è assolutamente estranea.

In secondo luogo è necessario dare consigli di stretta e rigorosa prudenza sia alle società assicuratrici quanto ai privati.

Questi consigli si possono concretare in tre punti: primo; attirare l'attenzione dei somali che si preparano a sottoscrivere un contratto d'assicurazioni sul fatto che essi sono tenuti a pagare le quote assicurative per tre anni e che il mancato pagamento anche di una sola quota durante i primi tre anni porta come conseguenza la perdita di tutto il denaro versato fino a quel momento. Secondo; spiegare bene che occorre dichiarare, indipendentemente dalla visita medica, tutte le malattie di cui si è sofferto; Terzo, suggerire che interpreti di fiducia assistano alla stipulazione dei contratti.

S. E. l'Amministratore aggiunge che si riserva di studiare, con gli uffici competenti, più attentamente la questione e di inviare ai residenti una circolare per richiamare la loro attenzione sulla opportunità di vigilare eventuali contratti di Assicurazione siano firmati con piena conoscenza delle condizioni.

Alla fine delle conclusioni di S. E. l'Amministratore il Cons. Mahamud Aganè chiede il permesso di parlare su materia non iscritta all'ordine del giorno. Avutane facoltà domanda che cosa si è fatto per regolare la materia delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro. S. E. l'Amministratore risponde che alla prossima sessione del Consiglio Territoriale sarà presentato il progetto di ordinanza al riguardo.

Dopo alcune domande di Sceek Abdullahi Mursal sull'ammasso dei cereali e sul programma di scavo dei pozzi, domande alle quali rispondono S. E. Gorini ed il Capo dell'Ufficio Affari Interni la seduta viene tolta.

VINO ROSSO da PASTO
per tutte le mense

1⁹⁰
So. **1** al litro
al "BOTTEGONE,"

Raduno di bersaglieri della Lombardia

ROMA, 3.

Prendendo la parola al raduno dei bersaglieri della Lombardia che ha avuto luogo ieri a Soriate (Bergamo) per l'inaugurazione di una lampada votiva ai caduti e dispersi di tutte le guerre il sottosegretario della difesa senatore Jannuzzi ha detto che non è consentito agli italiani distinguere fra combattenti di guerre vinte e di guerre perdute perché di fronte all'eroismo del soldato che tiene alto l'onore militare e al prestigio della bandiera non sono da fare distinzioni di nessun genere. Rivolgendosi quindi al sindaco di Trieste presente alla cerimonia e recante in dono un'ampolla contenente l'acqua dell'Adriatico il senatore Jannuzzi ha detto che l'acqua contenuta nell'ampolla è significazione ideale delle stille di sangue versate per la redenzione delle terre giuliane ed ha quindi concluso: « Dalle voci che si levano dai bersaglieri sfilati oggi, dal grido di tutti i combattenti, dal monito di tutti i caduti, parlamento e governo comprendono che non rappresenterebbero degnamente la nazione se non avessero oggi come suprema cura l'imperioso dovere di fare saldi, sicuri e invalicabili i confini del paese.

Inaugurato il 1° Congresso di medicina profilattica

ROMA, 3.

Presenti le autorità cittadine, studiosi e medici, si è inaugurato nell'Aula Magna dell'Università di Trieste il primo congresso internazionale di medicina profilattica, che si svolge sotto il patronato dell'alto commissario per l'igiene e la salute pubblica. Al raduno scientifico hanno aderito clinici italiani e stranieri. Il prof. Gino Macchiodo ha letto la sua prolusione: « Importanza della medicina profilattica ». I lavori si concluderanno il 5 settembre.

Mostra di pittura inaugurata dall'On. Andreotti

ROMA, 3.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Andreotti, ha inaugurato ieri sera la mostra nazionale di pittura e di scultura indetta dall'amministrazione provinciale di Frosinone.

Cronaca di Mogadiscio

Domani arriverà l'aereo postale

L'aereo postale è tuttora fermo ad Asmara per riparazioni. L'Alitalia ha provveduto perché parta oggi da Roma un aereo speciale che si prevede giungerà a Mogadiscio domani verso le ore 13,30. L'aereo ripartirà giovedì, 6 settembre, alle ore 6.

In via del tutto eccezionale, l'ora utile di impostazione presso l'Ufficio Centrale, per il giorno 5 c. m. sarà protratta fino alle ore 24.00.

Un tredicenne scomparso

Da tre giorni il tredicenne Abdi Farah Mahamud, cabila Dir, rer Samantar Musse, non ha dato più notizie di sé.

Chiunque fosse in grado di fornire indicazioni sullo scomparso è pregato di rivolgersi presso il fratello maggiore, sig. Uarsama Farah, abitante al quartiere Scuraran (vicino alla Moschea Sceek Abdulkadir).

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Industria Commercio Interno e Lavoro

Al fine di consentire la vendita delle ingenti scorte di saponi e detersivi duri da bucato privi delle indicazioni prescritte dal Decreto dell'Amministratore n. 31 di rep., in data 25 gennaio 1951, e tuttora giacenti presso i commercianti locali, con provvedimento in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, il termine per l'esaurimento delle scorte stesse è stato prorogato al 31 dicembre 1951.

Con lo stesso provvedimento viene vietata l'importazione nel Territorio dei saponi e detersivi duri da bucato non muniti del marchio regolamentare, a decorrere dal 1° settembre 1951.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 29
Temperatura minima C° 23,8

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 2

Afgoi

Altezza fiume Scebedi m. 3,70

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 3,10

Previsione per le prossime 24 ore:

Nessuna variazione importante sullo stato del tempo. Sulla centromeridionale cielo variabilmente nuvoloso con formazioni di cumuli e nubi e relativi piovoschi sparsi. Sulla settentrionale cielo poco nuvoloso da strati deboli meridionali.

Mare: leg. mosso.

Giorno 5 settembre 1951.

Alta marea: ore 06,00 e ore 18,12.

Bassa marea: ore 12,11 e ore —, —.

اعلان

من محكمة رئيس القضاة الصوماليه
نملككم يا كافة الخلائق بأن شهر
ذي الحجة في سنة ١٣٧٠ أولها يوم الاثنين
الموافق ٣ من شهر ستمبر ١٩٥١م وبذلك
العيد الأكبر وهي عيد الاضحى ستكون
عندنا يوم العاشر منه وهو يوم الاربعاء
الموافق ١٢ من شهر ستمبر ١٩٥١
جمعه الله لنا أبرك الاعياد السالفة أمين.
بمقدشوه ١ ذي الحجة ١٣٧٠ موافق
٣ ستمبر ١٩٥١ . الامضاء

الشيخ حاج ابوبكر عبد الله
اللوبقى

L'ARAFI

UFFICIO DEL CAPO CADI

Informo tutta la popolazione di Mogadiscio che il mese di « ARAFA » ha inizio Lunedì 1° dello anno 1370, corrispondente al 3 settembre 1951.

Per questo, la grande festa di Arafah, chiamata « ID-EL-LUHA » cadrà nel giorno 9 del mese di Arafah, cioè Mercoledì 12 settembre 1951.

Auguro a tutti che essa sia la migliore.

CAPO DEI QADI
Sceek Abubaker Abdullahi

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Sangue all'Alba ».

Cinema El Gab - « Lo sguardo che uccide » e Nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Odio di sangue » e Nuovo giornale Incom.

Cinema Imperiale - « Amarti è la mia dannazione ».

Cinema Missione - « Il segreto sulla carne ».

Supercinema - « Il Disonesto » ultima visione. Nuova Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI dattilografa primo impiego - Lavori ufficio, solo mattino. Rivolgersi: PORRO - LIBRERIA IMPERO.

RISO BRILLATO delle RISERIE ITALIANE di ottima qualità. Disponibilità quintali 500. Prezzo di assoluta concorrenza a So. 162/- per quintale. Sconto speciale ai Sigg. RIVENDITORI - MENSE - ALIMENTARI. Rivolgersi: Ditta CARACCIO « EMPORIO » - Via P. Piemonte - Tel. 39.

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittasi senza autista: Giardinetta - 1100 - Austin - Scooter M.V.

CINE-PROIETTORE sonoro "DUCATI" 16 m/. nuovissimo offresi. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO (PORRO).

IMPIEGATO buona pratica commerciale amministrativa offresi anche concessione. Rivolgersi Porro.

CONTADINO ortolano occuperebbe concessione. Rivolgersi Porro.

Ali Siad Uarsame Kalif Gadiria di Merca partecipa vivamente al lutto che colpito la Famiglia Sceek Oiaie, per la perdita della

HAGIA MANA BINTI SCEK
MOHAMED OIAIE

CINEMA TEATRO HAMAR

Oggi una prima visione con Robert STACK, Ann RUTHERFORD, Richard DIX

ODIO DI SANGUE

Lotte, intrighi, amore, vendette, in un vortice di scene avvincenti e indimenticabili
NUOVO GIORNALE INCOM

Mutua difesa africana

(Continuazione della 1ª pagina)
Ed ecco anche perchè il Governo Francese ritiene che l'importanza strategica dell'Africa si estenda molto al di là dei limiti tradizionali e che la difesa di questo Continente non può non estendersi all'Europa ed ai continenti dell'Asia e può essere visualizzata soltanto nel quadro di una strategia generale di carattere mondiale.

Ma questa conferenza che, nella nostra opinione, ha il merito di essere una prova, promette bene per il futuro e per l'adempimento dei molti e vari compiti che abbiamo davanti a noi.

Permettetemi di esprimere la volontà di affrontare questi compiti nello stesso spirito di franco ed amichevole cameratismo che ha caratterizzato la conferenza di Nairobi e speriamo che sorgano nuove occasioni nelle quali ci sia dato di rinnovare e consolidare i sentimenti di amicizia che noi abbiamo qui stabiliti e che sempre hanno tanto contribuito al successo di tutte le grandi intraprese.

Petra miliare

Dopo l'Ammiraglio Auboyneau ha preso la parola il delegato belga conte De Laubespain, il quale ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti dichiarando che le deliberazioni costituivano una prima pietra miliare sulla strada della cooperazione africana nel campo della difesa.

Proseguendo, il delegato belga ha detto che « sebbene geloso della sua indipendenza, il Belgio rimane conscio dell'importante ruolo che le spetta nell'eventuale difesa della pace. Sappiamo tutti a nostre spese quanto costano le improvvisazioni in questo campo. E comprendiamo pienamente che la solidarietà sarebbe senza senso se non comportasse l'adesione al principio della comune preparazione ».

Al delegato belga ha succeduto il Brigadier Generale Abai Abebe, delegato dell'Etiopia, il quale ha espresso la sua soddisfazione per il completo accordo e si è unito agli altri colleghi nel coro delle reciproche congratulazioni. Ha aggiunto che le proposte erano la conseguenza di discussioni comprensive e ben condotte. Ciò che era certamente dovuto in gran parte all'abilità e all'energia del Presidente. Ha infine espresso la speranza che l'amicizia e le relazioni nate in questa conferenza possano continuare in altri incontri futuri.

Parla l'On. Brusasca

Ha poi preso la parola l'On. Brusasca il quale ha ricordato come all'apertura della conferenza Lord Ogmore aveva espresso la speranza che in essa si fossero fatte non parole, ma fatti.

« Ciò è esattamente quello che è stato fatto in uno spirito di mutua intesa, di buona volontà e di leale collaborazione » egli ha detto.

« Noi abbiamo ragione di essere ben soddisfatti, poichè raramente una riunione internazionale ha avuto luogo in una atmosfera così pacifica e si è conclusa con così chiare e fiduciose parole ».

« Noi abbiamo avuto l'opportunità di conoscerci meglio l'un l'altro — giusta la speranza espressa dal Sig. Bauer capo della delegazione Sudafricana. Questa migliore conoscenza reciproca, che noi contiamo di renderla più intima nel futuro, ha gettato le fondamenta di una più grande mutua intesa. Secondo la mia opinione, questo è uno dei migliori risultati della conferenza ».

« L'aver ottenuto tanto è dovuto alla lucida e sincera maniera in cui ciascuno di noi ha espresso i suoi pensieri e questi pensieri e suggerimenti hanno condotto, in una atmosfera di comprensione, alle conclusioni della conferenza ».

L'On. Brusasca ha continuato: « Noi siamo stati, così, in grado di accertare con molta soddisfazione che noi convenuti qui siamo sempre stati

uniti, uniti per l'organizzazione della difesa dell'Africa contro qualsiasi minaccia, uniti nella determinazione di fare di questa difesa la difesa della pace; uniti per assicurare attraverso la pace, il progresso sociale ed economico che i popoli di questo continente meritano e desiderano. Questa unità di propositi deve essere fatta conoscere ai nostri paesi e dovunque, nel mondo.

« Il risultato del nostro lavoro ci permette di sperare, non senza buone ragioni, che le nostre fatiche possono facilitare lo studio dei problemi della difesa dell'intero continente africano — studio al quale noi speriamo che tutti i paesi interessati potranno trovare il modo di partecipare ».

« La delegazione italiana è particolarmente soddisfatta al pensiero che il felice esito di questa conferenza sarà immediatamente seguita dalla visita di un rappresentante del Governo della Repubblica Italiana al Governo dell'Etiopia. Nel recarmi nei prossimi giorni ad Addis Abeba io sarò, così in grado di portarvi non soltanto i sentimenti di amicizia e di cooperazione del mio paese ma, col vostro permesso, la soddisfazione provata da tutti i paesi qui rappresentati pel fatto che questa conferenza può essere considerata come il pegno dello spirito di collaborazione e di solidarietà che ha guidato noi tutti ».

Il delegato portoghese Ammiraglio De Bettencourt ha sottolineato che il più importante aspetto della conferenza si può considerare quello di avere espresso la ferma decisione di difendersi e di dimostrare unità di propositi. Inoltre, egli ha detto, « la conferenza ci ha dato l'opportunità di incontrare molte personalità eminenti dei paesi interessati all'Africa. Il fatto che noi ci conosciamo l'un l'altro è certamente un vantaggio dal punto di vista della preparazione della difesa ».

Per la Rhodesia meridionale ha parlato il sig. Davenport il quale ha sottolineato come per un paese giovane come il suo questa conferenza sia stata una assai utile esperienza.

Il Ministro della Difesa del Sudafrica Mr. Erasmus ha dichiarato non potersi esservi dubbio la speranza espressa nella prima seduta plenaria dal suo collega Mister Sauer, che uno spirito di buona volontà e di cooperazione avrebbe dominato i lavori era stata pienamente confermata dai fatti.

« I popoli del mondo libero dentro e fuori dell'Africa ci hanno visto insieme ed essi devono sapere che noi non li abbiamo delusi ».

Egli avrebbe preferito che non fosse stato il pericolo di eventi bellici a suggerire la riunione della conferenza, ma ciò non toglie nulla al valore del gran passo che si è fatto verso la intesa, la mutua fiducia e cooperazione ».

Ha parlato per ultimo Mr. Graham vice capo della delegazione inglese associandoci agli altri delegati nell'esprimere il ringraziamento al Governo del Kenya e all'Alta Commissione per l'Est Africa per le cortesie ricevute e per l'ospitalità.

Nel rispetto della legge e del diritto ma contro ogni minaccia

Egli ha, con felici frasi, paragonato lo spirito di cameratismo e la cordialità in cui si sono svolti i lavori della conferenza con quello degli studenti in una scuola comune. Ha aggiunto che sebbene molte delle proposte non avessero altro carattere che di principi generali, tuttavia un esame del lavoro fatto sia nelle sedute generali che nei comitati dava la prova che qualche cosa di concreto e di utile era stato concluso e dava la sicurezza che, fatto questo primo ed importante passo, sarebbe stato facile andare avanti nello stesso spirito di cooperazione che è stato la nota dominante della conferenza. Lord Ogmore ha infine riassunto le

sue impressioni in occasione della chiusura della conferenza. Egli ha detto che durante i giorni passati i delegati avevano lavorato insieme nei campi tecnici in spirito di completa amicizia e cooperazione e che egli era sicuro di esprimere il pensiero di tutti dicendo che era stato fatto un lavoro utile.

« In questi dieci giorni noi abbiamo raggiunto un accordo unanime su tutti i punti della nostra agenda ed abbiamo mostrato al mondo che il continente africano è deciso ad organizzarsi contro ogni minaccia alla sua pacifica vita svolta nel rispetto della legge e del diritto ».

« Ho fiducia che in futuro si guarderà alla conferenza di Nairobi come ad una pietra miliare negli affari africani ed essa sarà considerata come un esempio di cooperazione ».

« Adempio al dovere di parlarvi per l'ultima volta come vostro presidente con orgoglio ma con una certa tristezza: con orgoglio perchè noi abbiamo compiuto quello che si aspettavano da noi, tristezza perchè il mio discorso segna la fine di questo felice piccolo mondo internazionale in cui noi abbiamo vissuto così piacevolmente ».

« Vi ringrazio tutti per lo spirito di amicizia e di realismo che avete dimostrato. So che voi raccomanderete le nostre conclusioni ai vostri Governi e, augurandovi le migliori fortune per il futuro, esprimo la mia convinzione fiduciosa che noi abbiamo raggiunto qualche cosa che in caso di bisogno potrà essere di reale utilità al mondo libero ».

Vivissimo applausi hanno accolto il discorso del Presidente.

Iniziato l'8° corso della scuola allievi ufficiali

ROMA, 3.

Ha avuto inizio l'ottavo corso della scuola unica allievi ufficiali di complemento. Vi parteciperanno 1400 giovani delle varie regioni italiane; queste sono, prevalentemente, studenti universitari e laureati. La manifestazione, iniziata con la celebrazione della messa al campo e con il rito dell'alza bandiera, si è conclusa con l'omaggio degli allievi alla memoria degli ufficiali caduti in guerra a ricordo dei quali, sulla facciata della sede del comando è stata murata una lapide.

Incidente alla frontiera albanese-jugoslava

BELGRADO, 3.

Si annuncia nella capitale jugoslava che il 2 corrente si è verificato un serio incidente alla frontiera albanese-jugoslava, nella regione autonoma di Kosovo-Matohia tra guardie di frontiera jugoslave e pattuglie di soldati albanesi che erano penetrate nell'interno del territorio jugoslavo. Non avendo le pattuglie obbedito agli ordini d'uso, furono scambiate alcune fucilate al che un distaccamento albanese, forte di 60 uomini, penetrò nel territorio jugoslavo per dare man forte ai loro compatrioti. Ne seguì una vera battaglia nel corso della quale un soldato albanese è rimasto ucciso e tre altri gravemente feriti: morto e feriti che gli albanesi abbandonarono sul terreno. Una pattuglia di frontiera jugoslava è rimasta uccisa. Il governo jugoslavo ha immediatamente fatto un passo presso il governo di Tirana.

Cadetti spagnoli in Italia

ROMA, 3.

E' giunta nel porto di Napoli la nave scuola dei cadetti di marina di Spagna. La « De Elcano » è stata l'ultima nave scuola straniera a ripartire nel 1939, ma è stata anche la prima a ritornare. I cadetti spagnoli sono 45. Essi sono stati ricevuti al loro arrivo dal console di Spagna, Ramon Martinez Artero.

I lavori del congresso di difesa sociale

ROMA, 3.

Come è noto si è inaugurato a San Marino il terzo congresso internazionale di difesa sociale, alla presenza dei reggenti e con la partecipazione di quattordici paesi occidentali fra i quali Francia, Italia, Spagna, Stati Uniti, Lussemburgo, Libano, che, complessivamente, hanno mandato oltre cento delegati. I lavori veri e propri sono stati iniziati nel pomeriggio con la discussione di Versaille (belga) che si è dimostrato favorevole di una causa contro un individuo colpevole di atti antisociali, ad una indagine sulla sua personalità oltre che ad un esame obiettivo dei fatti. La maggior parte dei successivi interventi si è dimostrata favorevole alla tesi del delegato belga.

La 40ª sessione dell'Unione Interparlamentare

Un notevole intervento del delegato libanese

Istanbul, 3.

La Conferenza Interparlamentare ha iniziato la sessione venerdì scorso e continua i suoi lavori. All'apertura della conferenza i 350 rappresentanti di 35 paesi furono salutati dal presidente dell'Assemblea Nazionale Turca, Reik Koraltan, il quale tenne ad esaltare lo spirito democratico che anima tutti i partecipanti.

Presidente della conferenza è stato nominato Djabat Baban, membro del parlamento turco. Il delegato italiano Persico, dopo la nomina del presidente prese la parola felicitandosi delle prime realizzazioni del Patto Atlantico e del Consiglio di Europa. Ricordando in seguito la questione delle ex colonie italiane egli ha criticato vivamente la soluzione di compromesso studiata per l'Eritrea e la Libia che pongono l'ONU in una « impasse ». Egli ha poi esortato gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a regolare equamente la questione di Trieste, « città specificamente italiana » e che l'Italia non accetterà mai di abbandonare. Il delegato di Israele si è levato a parlare dopo il delegato italiano e si è espresso contro l'ammissione della Germania all'Unione Interparlamentare perchè, egli ha detto, la Germania non ha ancora dato prove sufficienti di ravvedimento morale. Ehler Herman, presidente del « Bundestadt » ha da canto suo affermato il desiderio della delegazione tedesca di collaborare all'opera di pace dell'Unione Interparlamentare. Il rappresentante filippino ha protestato contro il progetto di trattato di pace giapponese che, secondo lui, costituisce il germe di una guerra. Il delegato Jugoslavo ha fatto osservare che il suo paese lotta da tre anni per una guerra economica, ma che il suo atteggiamento leale verso le Nazioni Unite non implica alcun cambiamento della sua politica progressista. Infine Jean Minjot, delegato francese, ha domandato l'estensione dei poteri dell'Assemblea di Strasburgo e l'applicazione del piano Schuman allo scopo di ridurre i prezzi e per il miglioramento delle

classi operaie; egli ha poi parlato con energia contro il riarmo della Germania che, come egli ha detto, non potrebbe respingere le sue gravi responsabilità sulle aggressioni che hanno insanguinato il mondo per un secolo.

Nella seduta di questa mattina, e forse di tutta la conferenza finora svoltasi, il più brillante oratore è stato il libanese Abi Cahala, il quale ha dichiarato particolarmente, nella sua ricerca dei motivi per cui non si ha la pace, che questi motivi si possono trovare nell'imperialismo e mercantilismo delle grandi potenze che, secondo lui, spezzano l'unità del mondo libero. Bisogna, egli ha aggiunto, sostituire l'imperialismo con la giustizia politica ed il mercantilismo con la giustizia economica: è il solo mezzo di realizzare la cooperazione tra tutti i paesi democratici. Prendendo poi come esempio il Medio Oriente, il delegato libanese ha dichiarato: questa parte del mondo non è passiva ed è inquieta. La sfiducia morale in cui si trovano i popoli può condurli a soluzioni le più estreme. Essi sono in questo stato perchè il mondo intero non è giusto con essi. L'Egitto, per esempio, reclama la sua indipendenza e non l'ottiene.

Avendo, in seguito, il delegato di Israele contestato ad Abi Cahala le cifre dei rifugiati arabi, il delegato libanese gli ha risposto con estrema violenza, accusando gli israeliani degli stessi crimini che essi rimproverano ai nazisti: « Abbiate la nobiltà di animo, ha esclamato il rappresentante libanese, di confessare i vostri delitti contro le donne ed i bambini. Questi delitti saranno una vergogna che vi seguirà in tutta la vostra storia ». Prima di Abi Cahala, il delegato siriano Heneidi aveva sviluppato il medesimo tema, accusando l'imperialismo come causa di tutti i mali del Medio Oriente e le grandi potenze di appoggiare Israele con tutti i mezzi materiali e morali. Dal suo canto il delegato irlandese ha chiesto anche lui la fine dell'imperialismo britannico.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I ROSSI PREPARANO UNA NUOVA OFFENSIVA IN COREA

800 mila comunisti ammassati lungo il fronte coreano

TOKIO, 3.

Secondo gli ultimi rapporti pervenuti dai teatri di operazione, oltre 800 mila comunisti sono ammassati lungo la linea del fronte della Corea del nord. Centinaia di carri armati comunisti si tengono pronti ad entrare in azione. Le forze aeree delle Nazioni Unite nel corso degli ultimi due giorni sono state particolarmente attive attaccando convogli motorizzati e concentramenti di automezzi. Gli aviatori alleati hanno riferito di avere incontrato una attività notevole da parte dei cino-coreani che è sembrato siano stati riforniti recentemente di nuovi materiali.

Gli osservatori di Tokio ritengono che attualmente esiste una minaccia certa di una ripresa delle operazioni con grande forza. Comunque i combattimenti aumentano d'intensità su tutto il fronte e particolarmente nel settore centrale dove la battaglia divampa.

A sud di Kumsong, dove i cino-coreani sembra siano stati rinforzati, i comunisti hanno lanciato parecchi attacchi ma sono stati respinti ovunque. A nord-ovest di Janju i cino-coreani hanno pure attaccato ma senza successo, mentre più ad est le forze alleate hanno realizzato lievi guadagni di terreno impadronendosi di due alture e respingendo tutti i contrattacchi.

Sul fronte occidentale viene segnalato un breve combattimento a ovest della zona neutra di Kaesong. Ieri ha avuto luogo la più lunga battaglia aerea della guerra di Corea. Nel combattimento si sono scontrati ventidue « F.86 Sabre » con quaranta « Mig 15 » cinesi: la battaglia è durata trenta minuti e si è svolta tra Sinjii e Pyongyang. Il comunicato alleato precisa che sono stati abbattuti 4 « Mig 15 ».

Intanto la stampa cino coreana e radio Pechino continuano a lanciare accuse contro gli americani. La radio Pechino, nella sua emissione del mattino, ha affermato che il 20 agosto un bombardiere americano ha violato a due riprese il cielo della Mancuria nella regione di Kouang-tien immediatamente a nord del fiume Yalu.

La stessa radio ha aggiunto che una nave da guerra americana ha lanciato razzi paracadutati al di là dal porto cinese di Thefou nel Chantoung. In risposta a quest'ultima affermazione cinese il comando della marina americana ha dichiarato che la pattuglia più occidentale non si avvicina neppure alla penisola di Chantoung.

Gli ammiragli Joy e Burke, il Col. Craigie, tre altri ufficiali tra

cui l'interprete Underwood e 4 altre persone sono giunte a Tokio provenienti dalla Corea. Le ragioni e la durata di questo viaggio non sono state ancora rivelate.

Da qualche settimana il gran quartier generale di Tokio nei suoi bollettini di informazioni afferma che lo scopo finale dell'aggressione comunista in Corea era il Giappone. Si aggiunge che diviene sempre più chiaro che il nuovo motivo, messo innanzi per sospendere i negoziati, è in stretta relazione con il trattato di pace giapponese. I rossi prolungano forse deliberatamente le sofferenze della Corea e ritardano la sua eventuale unificazione per far cantare il resto del mondo a San Francisco.

L'ESAME DEI PROBLEMI PIU' URGENTI

De Gasperi riunisce oggi il Consiglio dei Ministri

Secondo un giornale americano la revisione del trattato, da parte delle tre grandi potenze, dovrebbe avvenire dopo la firma del trattato giapponese

ROMA, 3.

Nel pomeriggio di domani si riunirà il consiglio dei ministri presieduto dall'on. De Gasperi. Gli argomenti di carattere internazionale che verranno esaminati dal consiglio sono ormai argomenti noti, per quanto riguarda la politica interna il problema che il consiglio dei ministri è chiamato a risolvere è quello dei miglioramenti dei dipendenti pubblici. Il Presidente del Consiglio De Gasperi è rientrato stamani a Roma con il diretto del Brennero in arrivo a Termini alle 7.30. Di buon mattino egli ha ripreso il suo posto di lavoro, prendendo subito contatto con i suoi diretti collaboratori. Nel pomeriggio presiederà una riunione di diplomatici e di esperti economici, durante la quale saranno messi a punto i problemi da discutere a Ottawa e a Washington. Ieri sera a Trento, ove era giunto da Sella Val Sugana, De Gasperi ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore di Germania a Roma Von Brentano, ed è intervenuto, quindi, al ricevimento offerto ai partecipanti al congresso internazionale della irrigazione a pioggia, che ha iniziato ieri i suoi lavori. Il Presidente del Consiglio, parlando ai convenuti, ha rilevato l'importanza delle provvidenze per l'incremento dell'agricoltura nelle zone montane più depresse e l'interesse degli studi tendenti a sviluppare la produzione agricola attraverso i nuovi geniali ritrovati per l'irrigazione artificiale delle campagne, per i periodi di maggiore siccità. De Gasperi ha assicurato che il governo appoggerà, in proposito, tutti gli studi e le iniziative. Intorno al suo imminente viaggio negli Stati Uniti il Presidente ha affermato che egli sosterrà con energia le giuste richieste dell'Italia nel campo internazionale, affinché siano riconosciuti i suoi fondamentali diritti. De Gasperi è stato vivamente applaudito dai convenuti.

Sull'imminente viaggio di De Gasperi, ha pure parlato a Pesaro il sen. Tupini, premettendo che tale viaggio sarà seguito dall'ansia augurale di tutti gli italiani.

Egli ha fra l'altro dichiarato che si dovrà trattare di superamento o di revisione vera e propria del trattato di pace e non già di riabilitamento morale; questo è già stato direttamente riconquistato dal nostro popolo col rovesciamento del fascismo, con la dichiarazione di guerra alla Germania e al Giappone, con la cobelligeranza e con la resistenza offensiva dei partigiani oltreché il ristabilimento del regime democratico e la gigantesca opera di ricostruzione compiuta in poco più di un quinquennio e universalmente ammirata. Né la revisione del trattato dovrà solo riguardare il riarmo, le commesse industriali e la fornitura adeguata di materie prime, bensì la ammissione dell'Italia all'ONU nella quale si concreterà la sua parificazione politica, giuridica, diplomatica e quindi anche morale, nei confronti di tutte le nazioni estere. In tal modo la solidarietà difensiva stabilita dal Patto Atlantico contro possibili aggressioni ne uscirà sensibilmente rafforzata e il legame che ci unisce alle nazioni unite psicologicamente e spiritualmente potenziato.

Il redattore diplomatico dell'autorevole «Sun-

Sei liste separate alle elezioni triestine

Interrotto un comizio cominformista da un gruppo di titini

ROMA, 3.

Ieri a Trieste è stato deciso lo sfilamento delle forze italiane per le prossime elezioni amministrative fissate per il 7 ottobre. L'assemblea straordinaria della Democrazia Cristiana ha deciso di presentare lista separata, tuttavia invitando gli altri partiti italiani a dimostrare la loro unità e a riaffermare la volontà di Trieste di unirsi alla Madre Patria. La deliberazione della Democrazia Cristiana ha indotto per conseguenza anche il Partito Liberale Italiano a presentarsi con lista separata.

E così, alle elezioni del 7 ottobre saranno presenti sei liste separate; e cioè: Democrazia Cristiana, Partito Liberale Italiano, Socialisti, Repubblicani, Missini e Monarchici. Sempre più ser-

rata si fa, intanto, la lotta tra cominformisti e titoisti. Ad Alvaro, presso la linea di demarcazione della zona « B », un comizio cominformista è stato violentemente interrotto da un gruppo di titini. La polizia, intervenendo in forze, ha disperso i dimostranti, arrestando undici persone. Si apprende, infine, da Belgrado, che le dichiarazioni fatte da De Gasperi ai rappresentanti del comitato di liberazione nazionale dell'Istria, con le quali egli assicurava il suo interessamento per la causa degli istriani, hanno irritato vivamente i circoli politici jugoslavi. Il disappunto è documentato da un articolo di « Politika », la rivista ufficiale belgradese, che, dopo aver ribadito il principio che l'Istria fa parte integrante del territorio nazionale jugoslavo, aggiunge: « De Gasperi, quando parla della zona « B », deve abbandonare i vecchi appetiti italiani su terre altrui ». Del resto, tutti i giornali jugoslavi, traendo lo spunto dalle prossime elezioni triestine e dal viaggio del Presidente del Consiglio negli Stati Uniti, sono più o meno impegnati nella polemica contro l'Italia. Radio Belgrado, per conto suo, insiste su una graduale realizzazione del territorio libero e sulla definitiva espulsione dell'Italia.

Chiesto dalla Polonia il richiamo di un diplomatico britannico

LONDRA, 3.

Un portavoce del Foreign Office ha oggi confermato che il Ministero degli affari esteri polacco ha chiesto il richiamo immediato da Varsavia di L. H. Masey, terzo segretario della Ambasciata di Gran Bretagna nella capitale polacca.

Una agenzia polacca di informazioni aveva già annunciato il richiamo di Masey, accusato di aver trasmesso in Gran Bretagna informazioni di natura segreta.

Impegno d'onore dei lavoratori iraniani per la produzione dei petrolio

TEHERAN, 3.

La direzione della Società Nazionale dei Petroli dell'Iran ha lanciato oggi un proclama chiedendo agli impiegati ed operai iraniani di adempiere al loro compito con senso di onore, ora che tutti gli stranieri hanno lasciato le regioni petrolifere del sud dell'Iran, e di mostrare una migliore attività nella produzione del petrolio che non prima. Questo proclama precisa inoltre che 835 britannici e 500 indiani e pakistani si sono rifiutati di continuare a lavorare per l'Iran.

Da parte sua l'ex capo religioso Abolghassem Kaschani ha lanciato un appello ai commercianti chiedendo loro di boicottare la banca inglese dell'Iran e del Medio Oriente, e di trasferire i loro conti alla Banca Nazionale Iraniana.

Gli Stati Arabi rafforzano il blocco economico di Israele

ALESSANDRIA, 3.

Il Comitato Politico della Lega Araba ha votato domenica sera una risoluzione con cui invita tutti gli stati arabi a rafforzare il blocco economico di Israele, vietando il passaggio, attraverso i loro territori e le loro acque territoriali, dei prodotti petroliferi destinati al detto paese. A tutte le compagnie petrolifere dei paesi arabi è stato dato l'ordine di non esportare più, d'ora in avanti, petrolio, con destinazione Israele.

Frattanto la partecipazione dell'Egitto alla Conferenza arabo-israeliana di Parigi è stata assicurata dal ministro degli esteri egiziano Mohamed Saleh el Din, il quale ha anche dichiarato che l'Egitto sarà rappresentato dal proprio attuale ministro in Svizzera.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE 1951

Anno II - N. 208 - Prezzo 10 cent.

(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA CONFERENZA DI NAIROBI

Significato della nostra partecipazione

In una riunione internazionale africana che comprende quasi tutti i paesi del continente si è udita la voce dell'Italia.

Appare evidente a chiunque che l'Italia prosegue nella ascesa verso quella posizione internazionale cui ha diritto, e la partecipazione alla conferenza di Nairobi, dove l'Italia ha portato una voce nuova, che la pone all'avanguardia degli altri paesi aventi cura di popolazioni africane, è un primo frutto di quella politica nei riguardi di territori africani, contro della quale da varie parti sono stati sollevati dei dubbi.

La presenza dell'Italia alla Conferenza di Nairobi, però, va più profondamente analizzata. Vi è stato, in essa, qualche cosa che può sfuggire ad un osservatore superficiale.

La Conferenza di Nairobi aveva scopi militari. Una minaccia all'Europa occidentale o nel Vicino Oriente, che oggi è in potenza, potrebbe domani essere in atto. Le ripercussioni sul continente africano sarebbero inevitabili: non vi ha dubbio che non ci si possa far sorprendere dagli eventi, ed il predisporre sin da ora reciproche facilitazioni fra gli Stati africani per i movimenti delle truppe e per il trasporto dei rifornimenti e cosa saggi. Ma, quando si parla di guerra e, soprattutto, quando ne parlano i tecnici, non è difficile che si perda di vista l'importanza che ha la pace per il mondo e, soprattutto, per questi popoli africani che hanno bisogno di lunghi anni di pace per poter percorrere il loro faticoso cammino verso il progresso e l'indipendenza. Bisogna riconoscere, per la verità, che questa deviazione mentale, nella conferenza di Nairobi non vi è stata, perché gli oratori non hanno mai perduto di vista che lo scopo finale degli apparecchiamenti militari era appunto la difesa della pace. Ma bisogna riconoscere anche che la parola più chiara e, soprattutto, più disinteressata è stata quella pronunciata dal delegato italiano.

Abbiamo detto « disinteressata » ed è, infatti, questa la caratteristica fondamentale della presenza dell'Italia in Africa nella forma attuale. E' in Africa per conto e per incarico delle Nazioni Unite per portarvi il contributo del suo lavoro e della sua capacità civilizzatrice e tale sua particolare situazione le è stata sostanzialmente riconosciuta, proprio nella conferenza di Nairobi, in quanto la fiducia e la cordialità cui sono stati improntati i rapporti con tutte le altre Potenze convenute, hanno dato la dimostrazione della mancanza di ogni riserva sull'atteggiamento italiano.

E' stata appunto la situazione particolare dell'Italia che in Africa opera a beneficio delle popolazioni africane, ma che in Africa nulla possiede, che ha permesso all'On. Brusasca di parlare non soltanto di difesa della pace, ma di dare a questa difesa della pace un particolare valore ed una particolare funzione, quella di « assicurare attraverso la pace il progresso sociale, politico ed economico che i popoli di questo continente desiderano e meritano ».

La importanza e la cordialità dei contatti con le altre Potenze africane,

IN ATTESA DELL'ARRIVO DELL'ON. DE GASPERI

Intensa attività diplomatica della rappresentanza italiana a Washington

Il Presidente del Consiglio ha lasciato oggi la Capitale. La riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 5 matt.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio a Villa Madama sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. La seduta ha avuto inizio con una dettagliata relazione del Presidente del Consiglio sull'orientamento generale che ispirerà i suoi colloqui americani. La seconda parte della riunione è stata dedicata alla questione dei miglioramenti delle retribuzioni agli statali.

In previsione a questo problema, in mattinata il ministro delle Finanze, Vanoni, aveva conferito lungamente con il sottosegretario al Tesoro, Gava, e con il ragioniere dello Stato. Durante il colloquio sono state messe a punto le tabelle relative agli aumenti, che sono state poi presentate nel pomeriggio al Consiglio dei Ministri.

Circa il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, l'on. De Gasperi ha avuto in mattinata vari colloqui: dopo aver ricevuto l'ambasciatore Zoppi, segretario generale di Palazzo Chigi e il sottosegretario agli affari esteri, Taviani, egli ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale. Fra l'altro, D'Amico ha informato il Presidente del Consiglio che egli sarà a Washington nello stesso periodo in cui vi si troverà De Gasperi.

Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto il sottosegretario agli esteri, Dominedò, intrattenendolo sui problemi della emigrazione, che costituiranno uno degli argomenti delle sue conversazioni negli Stati Uniti. Il sottosegretario Dominedò ha inoltre riferito a De Gasperi del suo prossimo viaggio in Inghilterra, ove si recherà per rendersi conto delle possibilità che la Gran Bretagna ha di assorbire nostre masse operaie specializzate.

Come è noto, l'on. De Gasperi è partito oggi a mezzogiorno, insieme alla consorte che lo accompagnerà nel Canada e negli Stati Uniti. A New York, il Presidente del Consiglio pernoverà al « Waldorf Astoria » e l'indomani proseguirà in aereo per Ottawa. A New York sarà raggiunto dal ministro della difesa, on. Pacciardi, e dal capo di stato maggiore, generale Marras, che partiranno in aereo da Roma il 10 corrente. A Ottawa invece, l'on. De Gasperi sarà raggiunto dal ministro delle finanze, on. Pella.

In questi giorni intanto, la nostra rappresentanza diplomatica a Washington ed il ministro Pella, hanno avuto e continuano ad avere contatti con personalità del mondo politico-economico americano, per spianare la

via agli interventi del Presidente del Consiglio. Per la parte economica, una funzione illustrativa avrà anche il signor Dayton, capo dell'ECA per l'Italia, il quale ha lasciato Roma pochi giorni or sono. Lo scopo di questi contatti dovrebbe essere quello di mettere in rilievo presso gli uomini responsabili statunitensi, la particolare situazione politica dell'Italia, e la sua condizione economica che non pare sia stata considerata nella sua giusta misura.

o che hanno interessi in Africa, la sincerità e la franchezza cui sono state improntate le conversazioni, segnano una tappa importante per l'Italia nel campo internazionale. Ed i risultati che si possono sperare non vanno misurati col metro del contabile: una cosa è certa: che il contributo tecnico del lavoro dell'Italia al progresso delle popolazioni africane è universalmente riconosciuto necessario e che il braccio e l'esperienza degli italiani sarà messo a profitto della difesa atlantica dell'Africa.

G. C.

via agli interventi del Presidente del Consiglio. Per la parte economica, una funzione illustrativa avrà anche il signor Dayton, capo dell'ECA per l'Italia, il quale ha lasciato Roma pochi giorni or sono. Lo scopo di questi contatti dovrebbe essere quello di mettere in rilievo presso gli uomini responsabili statunitensi, la particolare situazione politica dell'Italia, e la sua condizione economica che non pare sia stata considerata nella sua giusta misura.

La Commissione di Assistenza Tecnica a Merca e Genale

La Commissione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite è partita questa mattina per un giro nella zona di Merca e di Genale, accompagnata dal dr. Gasbarri, dal dr. Bozzi e dal dr. Zadotti.

Adenauer a Londra dall'8 al 13 ottobre

LONDRA, 4.

Viene annunciato ufficialmente che il Cancelliere Adenauer si recherà a Londra, dove soggiornerà dall'8 al 13 ottobre, in seguito ad invito rivoltogli dal governo britannico.

L'on. Brusasca giunto nella capitale etiopica

In udienza dall'Imperatore d'Etiopia. Colloqui con gli uomini di Stato etiopici. Il marchese Tacoli, Ambasciatore d'Italia in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4.

Dopo quindici anni di interruzione l'Italia riallaccia i rapporti diplomatici con l'Etiopia. Il Sottosegretario di Stato on. Brusasca è giunto ad Addis Abeba, accompagnato dal suo segretario particolare dottor Zanola.

Nella capitale etiopica si trovava già da qualche giorno l'ambasciatore Cora.

Come abbiamo già annunciato l'on. Brusasca sarà ricevuto dall'Imperatore Hailè Selassie ed avrà colloqui con il Presidente del Consiglio dei Ministri etiopico e con il Ministro degli Esteri

Forti concentramenti di "truppe europee", nella Corea del Nord

TOKIO, 4.

Due nuovi messaggi di protesta del generale Nam Il sono stati rimessi oggi all'ufficiale di collegamento delle Nazioni Unite. I messaggi sono stati immediatamente respinti dall'Ammiraglio Joy.

Frattanto le operazioni di guerra proseguono attivamente. Sul fronte terrestre l'aviazione alleata ha lanciato violenti attacchi contro il traffico militare nemico. Un comunicato della quinta forza aerea annuncia che la maggior parte di un gruppo di circa 450 veicoli comunisti è andata distrutta o danneggiata sulle strade della Corea del Nord.

Si apprende d'altra parte che i servizi di informazione delle Nazioni Unite hanno annunciato oggi la presenza di numerose « truppe europee » appoggiate da artiglierie e mezzi corazzati, in prossimità del fronte, nella Corea del Nord. Viene altresì rivelata la presenza nel « santuario manciuriano » di una potente aviazione comprendente più di mille cacciatori e bombardieri leggeri e apparecchi da appoggio terrestri.

I servizi di informazione precisano infine che queste forze sono composte di personale tecnico specializzato, fornito da nazioni europee satelliti della Russia, ivi compresa la Germania dell'est e rappresentano un ammassamento equivalente almeno a trenta divisioni. Queste forze, alle quali si aggiungono una quarantina di divisioni nord coreane e cinesi identificate lungo l'attuale linea del fronte, si prevede che lanceranno prossimamente una offensiva in grande stile per terra e per aria.

ri Aklilù in vista del ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra i due paesi. Tale avvenimento sarà di grande utilità nel quadro della solidarietà internazionale nettamente delineatasi alla Conferenza di Nairobi cui l'Italia e l'Etiopia hanno partecipato ed in un secondo tempo contribuirà allo sviluppo economico fra i due paesi.

Ad Addis Abeba l'on. Brusasca alloggia nella villa che il governo etiopico ha messo a sua disposizione.

Si annuncia che l'ambasciatore d'Italia ad Addis Abeba sarà il Marchese Tacoli.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Avanti la giovinezza...

A.C. Mogadiscio-Vecchie Glorie 4-2 (2-1)

A. C. MOGADISCIO — Parodi II, Grassi, Trivellini; Castellani, Selucci II, Di Giammarco; Bargellini, Gargiullo, Teodori, Berlino, Porro I.

VECCHIE GLORIE — La Sala, Crozzoli, Sauli; Zanutto, Guassone, Premoselli; Bonanno II, Patrone; Zuppancich, Salsilli, Donadon.

Arbitro: Pepoli dell'AIA.

(Si) — Ha vinto la giovinezza, con tutti i suoi slanci, con tutta la sua vivacità, sulla... vecchiaia sportiva.

Le vecchie (purtroppo) glorie, hanno segnato il passo con il passare dei minuti e se possono portare a loro scusante il fatto che tre delle quattro reti subite non avevano il crisma dell'imparabilità, dobbiamo subito dire che le due messe all'attivo da Donadon e Bonanno II sono da addebitarsi esclusivamente a Parodi II.

Infatti il sostituto di Romanini sulla prima rete non eseguì la presa a « tenaglia » o il rinvio di pugno e sulla seconda l'errore di piazzamento è stato troppo lampante.

Nel suo complesso la partita ha divertito il numeroso pubblico, il quale ha ammirato il gioco brioso dei rossi e qualche tocco da maestro dei vecchi anche se contornato da qualche... ritardo nell'azione e da qualche capitombolo. I tifosi hanno sostenuto a viva voce gli azzurri... ma invano. Speriamo meglio nella rivincita del 16 corrente.

Tra i rossi ammirati Grassi, Selucci, Castellani, Gargiullo (il migliore), Teodori e Berlino.

Gli azzurri tutti su uno stesso tono di grande volontà dove hanno fatto spicco le fughe di Donadon, i rimandi di Crozzoli, il tocco di Zuppancich, l'instancabilità di Salsilli.

Inizio deciso e veloce dei rossi che per un buon quarto d'ora stringono d'assedio la rete di La Sala che si salva brillantemente.

La pressione si concreta con due reti dei giovani, segnate rispettivamente da Berlino su azione susseguente di calcio d'angolo e da Teodori che approfitta di un malinteso del trio difensivo azzurro.

Contrattacco azzurro e Donadon ricevuto un ottimo « ball » da Salsilli, dall'estrema sinistra tira diagonalmente a rete uno spiovente. Parodi tenta la parata alta. La palla carambola con le mani del portiere e schizza in rete. 2 a 1.

Nel secondo tempo la stanchezza si fa sentire nel campo... anziano, e Porro, a porta vuota, per intempestiva uscita di La Sala, porta a tre le reti per i suoi colori.

Riscossa azzurra. Palla lunga sulla destra. Bonanno riceve e

stringe tirando in porta. La palla spiove nel sacco beccando il portiere spiazzato.

Si riaccende la speranza del pareggio. Il pubblico lo chiede a gran voce. Garrule e gentili si alzano le grida di belle figliole.

Risponde Zuppancich che conclude un'azione dell'intero quintetto stampando la palla sulla traversa.

Ma ecco la doccia fredda. Berlino, ricevuta la palla da Gargiullo tira decisamente rasoterra al centro della porta. La Sala risponde con un tuffo anticipato. Il pallone picchia a un palmo dal naso del portiere e s'adagia in rete scavalcandolo.

Ottimo l'arbitraggio di Pepoli che ha beccato dei fuori gioco al millimetro ed addirittura in linea.

In tribuna d'onore il Commissario al Municipio Dr. Olivieri e il Commissario allo Sport in Somalia ing. U. Crotti.

LETTERE DEL PUBBLICO

Pubblichiamo la seguente lettera presentata alla nostra Redazione da **Hagi Mahamud Boracco**, ma siamo dolenti di aver dovuto sopprimere qualche periodo che, se lasciato integro, avrebbe reso la lettera impubblicabile.

Le lettere del pubblico devono mantenersi entro i limiti della più assoluta correttezza.

Ill.mo Sig. Direttore del « Corriere della Somalia »

Mogadiscio

Sono sicuro che vorrà dare ospitalità alla presente nel suo quotidiano e La ringrazio. Ho letto nel N. 205 del giornale una lettera a firma Mario Bardi Rappresentante dell'Alitalia.

Rilevo però che con tali chiarimenti il Rappresentante per l'A.O. dell'Alitalia non risponde alle lagnanze del pubblico. Ritengo quindi opportuno pregarlo di voler dare esaurienti risposte o giustificazioni a quanto segue:

1.) Dal biglietto dell'Alitalia, si rileva che esistono dei coupon per il trasporto dei passeggeri dalla Sede dell'Alitalia all'Aeroporto e viceversa. Perché a Mogadiscio tale servizio non viene effettuato?

2.) Perché l'assistenza ai passeggeri all'Aeroporto di Mogadiscio, viene limitata per quelli in arrivo al solo fatto d'indicare loro il percorso dall'aeromobile all'Ufficio Dogana, dopo di che il passeggero viene abbandonato a se stesso?

3.) Per qual motivo, quando l'arrivo dell'aereo è stabilito in giorno festivo, l'Ufficio dell'Alitalia è chiuso e chi vuol conoscere l'orario d'arrivo, deve recarsi alla sua sede, onde rilevare dalla lavagnetta esistente le eventuali notizie?

4.) Vuol precisare i motivi per cui ieri alle ore 11 si rilevava da detta la-

vagnetta la previsione d'arrivo dell'aereo fra le 14 e le 15 e successivamente alle ore 12,30 un nuovo avviso per le 17,30 e che alle ore 17 la lavagnetta era già sparita e non era reperibile alcun impiegato dell'Alitalia, per cui per conoscere la sorte dell'aereo, gli interessati sono stati costretti a recarsi all'Aeroporto. Forse l'Alitalia non effettua un servizio pubblico di linea, ma forse fa un piacere agli abitanti della Somalia; l'operato della Agenzia locale nei confronti del pubblico dà adito a pensare a tanto.

5.) Perché i pellegrini Somali diretti alla Mecca il 28-8-51 sono stati imbarcati 30 minuti prima degli altri passeggeri?

6.) Sa il sig. Rappresentante per l'A.O. dell'Alitalia quanto è avvenuto il 27 d.m. cioè quando in Aeroporto gli impiegati dell'Alitalia, alle richieste di persone che avevano congiunti a bordo si limitavano a rispondere: « Non sappiamo nulla, conosciamo solo che il Comandante dell'aereo ci ha confermato che sarebbe partito alle ore 6 da Gibuti », poi scuotevano la testa, pensando ad eclissarsi. Può il Rappresentante dell'Alitalia precisarci egli dove era? Non riteneva che, nella sua qualità, era suo dovere essere o nella sede dell'Alitalia o all'Aeroporto, per dare tutte quelle delucidazioni atte a calmare l'orgasmo che provocava la mancanza di notizie dell'aereo, tanto più che anche i bimbi sanno che tutti gli aeroscali sono collegati fra loro direttamente o indirettamente a mezzo radio.

Queste sono le principali domande che il pubblico rivolge, secondo il mio parere, al Rappresentante per l'A.O. dell'Alitalia ed all'Agenzia di Mogadiscio.

Hagi Mahamud Boracco

ANNUNZI UFFICIALI

Viaggi per l'Italia

Documenti Sanitari

L'Ufficio di Sanità ed Istruzione Pubblica rammenta che, coloro che intendono partire per l'Italia, via aerea e via mare, debbono munirsi dei seguenti certificati sanitari comprovanti che le vaccinazioni sono state praticate come segue:

Vaccinazione antivaiole, giorni 14 prima della partenza; validità anni 3.

Vaccinazione antiamarillica (Febbre Gialla), giorni 10 prima della partenza; validità anni 4.

Vaccinazione contro la febbre tifoidea e paratifi - 2 iniezioni distanziate di dieci giorni; validità anni uno.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 5 settembre 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.

17,20 Un « Gabai » cantato da Uar-sama Ali.

17,26 « Hello », canta Mohamed Farah.

17,35 Giornale Radio.

17,53 L'articolo del « Corriere della Somalia », « L'assistenza sanitaria », pubblicato il 1° settembre 1951.

18,04 « Hello », canta Mohamed Ersi.

18,11 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura Stazione.

20,01 Brani scelti da opere.

20,25 Giornale Radio.

20,35 Il duo chitarre Scaglioni-Leone e Gianni Gatto in musiche richieste.

20,58 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Agente K-7 ».

Cinema El Gab - « Mister Flow » e documentario.

Cinema-Teatro Hamar - « Odio di Sangue » e nuova Settimana Incom.

Cinema Imperiale - « Cieli Azzurri ».

Supercinema - « La storia di Shirley Yorke » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

ALL'INTEROCEANICA è in vendita la « SUPER AVIONETTE » benzina purissima rettificata e profumata per smacchiare abiti e per accendisigari. Provatela!

CERCASI autoctoni pratici fabbricazione sapone. Rivolgersi: PORRO - LIBRERIA IMPERO.

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittasi senza autista: Giardinetta - 1100 - Austin - Scooter M.V.

OCCASIONE vendesi Guzzino 65 - Galletto 160, seminuovi. Rivolgersi AUTONOLEGGIO "BENADIR".

VINO ROSSO da PASTO
per tutte le mense

1⁹⁰
So. 1 al litro
al «BOTTEGONE»

BICI Masquita CARELLI

Una geniale novità - il miglior Micro Motore

PRONTE CONSEGNE

S. A. I. E. M. A. - Telef. 49 - MOGADISCIO

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

SACRIFICIO! AMORE! OBLIO! DELUSIONE! nel film:

«La storia di Shirley Yorke»

con Derek FARR - Dinah SHERIDAN - Margareth SCOTT - John ROBINSON

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVA SETTIMANA INCOM

LA LOTTA CONTRO LA CHIESA IN CINA

Mao ordina l'espulsione immediata del Nunzio Apostolico Mons. Riberi

HONG KONG, 4.

Le autorità comuniste hanno ordinato l'espulsione dalla Cina del Nunzio Apostolico Mons. Riberi e hanno ordinato alla polizia di Nanchino di eseguire l'ordine immediatamente.

Secondo l'Agenzia « Nuova Cina » citata da radio Pechino che ha diffuso la notizia, i motivi principali dell'ordine di espulsione sono: spionaggio, incitazione alla rivolta e disobbedienza al governo popolare cinese. Si apprende che, tuttavia, Mons. Riberi non è stato citato davanti ad una corte di giustizia.

Secondo l'Agenzia « Nuova Cina » il Nunzio avrebbe ordinato a tutti i cattolici della Cina di appoggiare la

politica bellicista contro il popolo cinese e si sarebbe associato allo spionaggio americano.

L'Agenzia cita inoltre la recente condanna del Vescovo italiano Mons. Tarcisio Martina, per complicità in un complotto che mirava all'uccisione di Mao Tse Tung, ed afferma che Mons. Riberi era al corrente del complotto.

Poichè l'ordine di espulsione deve avere immediata esecuzione, si prevede prossimamente l'arrivo del Nunzio Apostolico alla frontiera di Hong Kong sotto buona scorta, con un treno proveniente da Shanghai.

Nei circoli cattolici di Hong Kong si dichiara di essere senza notizie di Mons. Riberi dal 26 giugno scorso.

Un'altro missionario arrestato dalla polizia cinese

ROMA, 4.

La curia vescovile di Ravenna ha reso noto che Padre Luigi Moschini, da Santo Stefano di Ravenna, da molti anni missionario in Cina, è stato arrestato da quelle autorità. Padre Moschini è riuscito a far pervenire alla propria famiglia residente a Santo Stefano una lettera giunta in questi giorni scritta dall'ospedale in cui si trovava, guardato a vista da due sentinelle. Nella lettera ad un certo punto è scritto: « Mi sto preparando al martirio a cui sempre ho aspirato ».

Drastiche misure in Australia contro i comunisti

ROMA, 4.

In Australia si è aperta la campagna per un referendum nazionale sull'opportunità di una revisione costituzionale che permetta l'interdizione del partito comunista e la messa fuori legge dei suoi aderenti, considerati agenti di un governo straniero.

Intervento del governo a favore dei comuni colpiti dal terremoto

ROMA, 4.

In seguito agli accertamenti compiuti dai funzionari del genio civile nei comuni colpiti dal terremoto delle provincie di Ascoli Piceno e di Macerata del primo settembre, il ministro dei lavori pubblici on. Aldisio ha messo a disposizione del provveditore regionale alle opere pubbliche la somma di 50 milioni per fare fronte alle spese dei lavori urgenti di pronto soccorso.

La IX Triennale di Milano visitata dall'On. Maria Cingolani

MILANO, 4.

La sottosegretaria per l'Artigianato, on. Angela Maria Cingolani Guiotti, ha compiuto una minuziosa visita alle sezioni italiane ed estere della IX Triennale delle Arti Plastiche e Decorative di Milano, vivamente interessandosi agli oggetti esposti.

Successivamente l'on. Cingolani si è recata a Cantù, per una presa di contatto con gli artigiani del mobilio della Brianza.

Il problema della mano d'opera in Italia

ROMA, 4.

« Il recente rapporto dell'OECE sulla evoluzione della situazione economica e le sue prospettive nell'Europa occidentale, mette bene in rilievo che l'Italia segna il punto di massima "depressione" nel settore più pericoloso dal punto di vista sociale: quello della mano d'opera ».

Con questa premessa, l'Agenzia "Italia" apre una sua nota, con la quale viene esaminato il problema della mano d'opera. Esso non può risolversi che in due maniere: o con l'aumento del ritmo dell'emigrazione, o con l'aumento degli investimenti. Nel periodo che va dal 1948 al 1949, il livello degli investimenti lordi è stato mantenuto intorno al 20 per cento del reddito nazionale lordo, che è una percentuale fra le più alte in Europa. E' chiaro, tuttavia, che con le nostre sole forze, senza un afflusso rilevante di capitale straniero, noi non riusciremo mai a superare il limite minimo di sicurezza sociale. Si tratta di vedere se gli americani comprenderanno che eventuali sacrifici compiuti ora in favore della democrazia in Italia, saranno meno costosi di quelli che dovrebbero affrontare se dovessero controbattere le forze totalitarie.

La polizia milanese contro i rumori e la malvivenza

ROMA, 4.

Il nuovo questore di Milano, dottor Borghieri, nella sua prima giornata di attività ha dichiarato che i primi problemi che egli affronterà nella metropoli lombarda, saranno quelli della malvivenza e della rumorosità del traffico cittadino. Tanto della lotta contro i malviventi quanto i rumori del traffico sarà memorabile ed in tal senso ha già dato le prime disposizioni ai funzionari della Questura.

Continuano i lavori al Congresso di difesa sociale

ROMA, 4.

Al terzo congresso internazionale di difesa sociale, sono continuati ieri i lavori sotto la direzione del prof. Ravel, della università di Ginevra. Hanno preso, tra gli altri, la parola, il prof. Urdihiz di Copenaghen ed il capo della sezione francese Paul Iarabou.

E' giunto stamane a San Marino il sig. Pauls, capo gabinetto del Re del Belgio.

Colloqui del Ministro Cappa con rappresentanti marittimi veneziani

VENEZIA, 4.

Il ministro della Marina Mercantile, sen. Cappa, ha dedicato la sua seconda giornata veneziana ad una serie di prese di contatti con ambienti interessati all'attività marittima.

Il senatore è intervenuto poi ad una riunione degli esponenti Armamento Alto Adriatico, e successivamente si è recato alla Camera di Commercio, dove erano riuniti vari parlamentari veneti con le principali autorità cittadine ed i rappresentanti del mondo marittimo veneziano, oltre a personalità di Trieste.

Il ministro, al quale sono stati prospettati i più urgenti problemi portuali, ha dichiarato che accanto al problema economico del mare, esiste anche un problema politico. E' necessario cioè creare nel paese una coscienza marittima. Inutile la diatriba tra vari porti italiani; occorre invece, secondo il ministro, fare blocco al di là dei particolari interessi, affinché ne risulti un unico generale problema marittimo politico-economico, problema cui il governo darà il suo giusto peso nell'ambito dell'economia nazionale.

Una edizione genovese della Fiera di Milano

ROMA, 4.

Dall'aprile prossimo, la Fiera Internazionale di Milano avrà una edizione genovese. Con esattezza, la Fiera decentrerà, allestendoli e facendoli allestire in Genova, i padiglioni che riguardano la sezione marittima.

Il nuovo Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio

ROMA, 4.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, nella sua qualità di Ministro degli Affari Esteri, ha nominato suo capo di gabinetto, il consigliere di legazione dott. Giovanni Scola-Camerini.

Sfarzoso e mondanità sul Canal Grande

VENEZIA, 4.

In uno sfavillio di luci e di colori si è svolto nello sfarzoso palazzo veneziano Labia, sul Canal Grande, un sontuoso ballo in costume al quale hanno partecipato i più bei nomi dell'aristocrazia, dell'arte e dell'eleganza internazionale. La favolosa festa è stata organizzata dal ricchissimo messicano Don Carlos Besteguy, il quale comprò anni fa il palazzo Labia che ha restaurato completamente riportandolo al primitivo splendore. Gli invitati sono giunti a palazzo su gondole dorate e molti di essi si erano organizzati per costituire gruppi mascherati a soggetto. Tra gli innumerevoli invitati si notavano l'Aga Khan, i principi Colonna, i duchi di Devonshire, Winston Churchill, Gene Tierney, Orson Welles, Jean Renoir, René Claire, Barbara Nutton, i famosi sarti parigini Dior, Fath e Desses.

VESPA

MODELLO 1951 - IMMEDIATA CONSEGNA

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

Colorificio RICCIO

Corso Regina Elena - Telefono 428 - MOGADISCIO

SMALTI ALLA NITRO — SMALTI METALLIZZATI — SMALTI SINTETICI — SMALTI GRASSI — ANTIRUGGINI — STUCCO A SPATOLA ED A SPRUZZO — COLORI ALL'OLIO — DILUENTI PER SMALTI SINTETICI E ALLA NITRO — MINIO DI PIOMBO E MINIO DI FERRO — COLORI IN POLVERE E TERRE COLORANTI — ACQUARAGIA PURA GEMMA — OLIO DI LINO PURO IN LATTE E IN FUSTI — POMPE IRRORATRICI E ACCESSORI — MORDENTE E GOMMA LACCA — GRANDE ASSORTIMENTO DI PENNELLI, PENNELLESSE, CARTA VETRO, TELA SMERIGLIO ECC.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il discorso di Truman a San Francisco

Il Giappone candidato all'ONU. Pilastro per incoraggiare i grandi compiti costruttivi del progresso umano

SAN FRANCISCO, 4.

Il Presidente degli Stati Uniti ha aperto oggi la conferenza di San Francisco per la firma del trattato di pace giapponese.

Nel suo discorso di apertura, Truman ha lanciato un appello alle 52 nazioni partecipanti, affinché accolgano il Giappone in seno alle Nazioni Unite, affermando che l'inclusione del Giappone negli accordi di sicurezza per il mantenimento della pace nel Pacifico riveste una importanza vitale.

Ricordando che nell'ora attuale la zona del Pacifico è pericolosamente toccata da una aggressione caratterizzata e dalla minaccia di altri attacchi armati, Truman ha sottolineato che uno dei principali obiettivi americani, concludendo la pace a San Francisco, è quello di proteggere il Giappone contro l'aggressione ed assicurarsi che il Giappone, a sua volta, si comporterà in maniera tale da non mettere in pericolo la sicurezza delle altre nazioni.

Truman ha ricordato che il trattato esprime il desiderio del Giappone di porre la sua candidatura alle Nazioni Unite e che si può contare che le nazioni firmatarie del trattato si sforzeranno per fare ammettere il Giappone nella Organizzazione Internazionale.

Anche se il ritardo dell'ammissione del Giappone è possibile, tuttavia, in un primo tempo, le nazioni firmatarie del trattato riconoscono espressamente che il Giappone ha diritto alla protezione sulla base dello Statuto delle Nazioni Unite, nella misura in cui esso assume gli obblighi di un membro dell'Organizzazione: il non ricorso all'aggressione, il regolamento pacifico dei conflitti e l'appoggio agli sforzi delle Nazioni Unite per la salvaguardia della pace.

Questo, ha dichiarato Truman è il cuore stesso del trattato. Il Giappone diventa membro della comunità delle Nazioni che si sono impegnate a mettere la guerra fuori legge ed a sostenere l'ordine mondiale fondato sulla giustizia.

Ricordando i problemi che pone l'entrata del Giappone nella comunità internazionale, il presidente Truman ha dichiarato particolarmente che gli Stati Uniti non hanno dimenticato né Pearl Harbour né Bataan. Numerose altre nazioni qui rappresentate, egli ha detto, hanno simili ricordi che non si cancellano facilmente. Il nuovo Giappone non troverà un mondo interamente amico e fiducioso. Nel corso degli anni venturi il Giappone dovrà continuare i suoi sforzi per guadagnarsi l'amicizia e la fiducia delle altre nazioni.

Truman ha sottolineato tuttavia che il trattato che sarà firmato a San Francisco tiene conto della evoluzione pacifica del Giappone nel corso degli ultimi anni e cerca di creare le condizioni che permettano di accentuare ancora questa evoluzione.

Ma, ha aggiunto il Presidente degli Stati Uniti, nessun progresso si potrebbe compiere fintanto che il Giappone ed i suoi vicini non saranno al riparo della minaccia dell'aggressione.

Il Presidente ha quindi ricordato i trattati di sicurezza che sono stati ora conclusi fra gli Stati Uniti e le Filippine e tra Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda. Questi trattati, egli ha dichiarato, sono i primi passi verso la consolidazione della pace nel Pacifico ed è vitale che il Giappone sia compreso il più rapidamente possibile in accordi di sicurezza appropriati per il mantenimento della pace nel Pacifico.

Parlando in seguito dell'esercizio del suo diritto alla legittima difesa, inerente alla sovranità che conferirà al Giappone la firma del trattato di pace, Truman ha dichiarato che la sicurezza del Giappone non dipenderà esclusivamente dall'esercito giapponese ma dagli accordi di sicurezza coordinati con altre nazioni.

Il Presidente degli Stati Uniti ha sottolineato che è proprio tenendo conto dell'aggressione aperta che è in atto vicinissimo al Giappone che quest'ultimo ha richiesto la conclusione di un trattato bilaterale di sicurezza con gli Stati Uniti d'America.

In virtù di tale trattato, spiega l'oratore, l'America manterrà forze armate nel Giappone come contributo alla pace internazionale ed alla difesa del Giappone contro attacchi.

Lo scopo degli Stati Uniti non è soltanto quello di costruire pilastri sempre più solidi. Il vero scopo è incoraggiare i grandi compiti costruttivi del progresso umano.

Rivolgendosi quindi alle numerose nuove nazioni libere ed indipendenti nella zona del Pacifico e dell'Asia, Truman ha dichiarato che gli Stati Uniti desiderano vederli svilupparsi e prosperare su un piede di uguaglianza nella comunità delle nazioni indipendenti dell'oriente e dell'occidente.

In conclusione, Truman ha dichiarato che oltre al trattato di pace giapponese altre misure devono essere prese per assicurare la pace nel Pacifico. La più importante fra queste è il ristabilimento della pace e della sicurezza in Corea. Quando il Giappone avrà ripreso il suo posto nella famiglia delle nazioni e quando il popolo coreano si troverà libero, unito e in sicurezza, dovrebbe essere possibile trovare il mezzo per risolvere gli altri problemi che nel Pacifico minacciano attualmente la pace.

E' questo il riassunto del discorso inaugurale.

Dopo Truman, parlerà Acheson per segnare l'inizio vero e proprio della Conferenza.

E' stato annunciato che Gromyko intende consegnare oggi una copia delle controproposte russe sul trattato preparato da John Foster Dulles, perché gli sarà impossibile leggerne il testo nell'ora di tempo che gli è stata

assegnata per il suo discorso alla conferenza.

Gromyko si riferirà quindi soltanto allo schema di trattato fatto dalla sua delegazione e dichiarerà il punto di vista del suo Governo.

La delegazione americana ha già fatto distribuire il progetto di procedura. Ogni delegazione ha un'ora di tempo per esporre il suo punto di vista e le reazioni che queste esposizioni possono suscitare nelle altre delegazioni, non potranno manifestarsi che dopo ben 52 discorsi.

I poteri del Presidente della Conferenza sono eccezionalmente vasti. Egli potrà decidere senza voto o far votare senza discussione.

Una volta adottata questa procedura, la Conferenza avanzerà a tamburo battente. Ma essa non è stata ancora adottata e l'ultima conferenza dei quattro sostituti di Parigi, dimostra a sufficienza che talvolta è difficile mettersi d'accordo non tanto sul fondo dei problemi, ma nemmeno sui metodi e ancor meno sul modo di fissare i metodi.

Si apprende che il capo della sezione diplomatica del comando supremo interalleato a Tokyo, William Sebald, sarà nominato ambasciatore americano in Giappone, dopo che sarà stato firmato il trattato di pace.

Negli ambienti bene informati, si dichiara che Acheson abbia dato il suo assenso alla scelta di Sebald, d'accordo con il primo ministro giapponese, Yoshida, durante l'ultimo loro incontro di domenica scorsa.

Si ritiene che il consigliere repubblicano al Dipartimento di Stato, John Foster Dulles, che in un primo tempo sembrava avesse accettato il posto di ambasciatore in Giappone, abbia invece declinato l'incarico, in quanto ha dichiarato pubblicamente il suo desiderio di ritirarsi dopo la firma del trattato di pace giapponese. Dulles è avvocato di una importante compagnia industriale.

Oggi saranno decise le ultime condizioni dell'Iran per riprendere i negoziati

Iniziate le vendite dirette Fob. Prossimo impiego di esperti stranieri per riaprire le raffinerie di Abadan

TEHERAN, 4.

Il Primo Ministro iraniano dottor Mossadeq definirà domani davanti al Senato riunito a porte chiuse, e domenica prossima davanti al Majlis, in seduta pubblica, le condizioni in base alle quali l'Iran sarebbe disposto a riprendere i negoziati con la Gran Bretagna.

Gli osservatori stranieri di Teheran ritengono che non si tratterà affatto della presentazione di controproposte ma piuttosto di un appello che, nel momento in cui il governo viene assai criticato nei circoli parlamentari, si rivolge di fatto meno a Londra che all'opinione pubblica locale, e rientra nel quadro della campagna inaugurata il primo settembre con un messaggio radiodiffuso dallo stesso presidente del Consiglio.

Molto più significativo e di grande importanza è l'annuncio degli ordinativi pervenuti dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia per ottenere rispettivamente 500 mila e 700 mila tonnellate di prodotti del petrolio iraniano, da consegnare immediatamente, e dal fatto che questi due paesi probabilmente invieranno altri ordini di fornitura in un avvenire assai prossimo.

Il sottosegretario di stato alla presidenza del consiglio Hussein Fatemi, ha dichiarato questa mattina alla stampa che ormai è terminato il periodo di attesa e che gli iraniani si apprestano ad iniziare subito, da soli, la produzione e la vendita del petrolio all'estero.

Egli ha aggiunto: «Noi chiediamo all'opinione pubblica ed al Parlamento di non impazientirsi, perché il Gabinetto di Mossadeq è al potere soltanto da quattro mesi e l'opposizione pretende da lui miracoli. Ieri il Consiglio dei Ministri ha preso due importanti decisioni per l'avvenire della nostra industria del petrolio: le raffinerie di Kuzistan, che producono per il consumo locale, aumenteranno la produzione ed i

Gli Stati Uniti per un trattato di pace separato con la Germania?

LONDRA, 4.

Una agenzia di stampa americana ha pubblicato la notizia secondo cui gli Stati Uniti avrebbero intenzione di concludere prima della fine dell'anno un trattato separato con la Germania.

Nei circoli generalmente bene informati di Londra si afferma che ciò di cui si parla non è affatto la firma del trattato di pace, ma la realtà riguarda accordi che darebbero alla Germania dell'ovest la sicurezza della revisione delle sue relazioni con le potenze occidentali e del regolamento del suo contributo alla difesa della Europa.

Si crede di sapere negli stessi circoli che, in vista di regolare prima del 1951 tutti i problemi pendenti fra la Germania dell'ovest e gli alleati occidentali, sarebbe stato preparato da parte del Segretario di Stato americano un piano che è stato già inviato a Londra e Parigi.

Questo piano prevederebbe la riunione dei ministri degli esteri delle tre potenze occidentali, insieme al Cancelliere tedesco Adenauer. Nel suo progetto Acheson suggerirebbe di riunirsi a Roma dopo la sessione del Consiglio Atlantico che, come si sa, avrà luogo in ottobre.

Il piano sarebbe discusso dai tre ministri occidentali quando essi si incontreranno nella settimana prossima a Washington. La conferenza sarebbe preceduta dalla discussione di esperti che stenderebbero un rapporto sulla Germania. Il Capo del Dipartimento Politico per la Germania al Foreign Office lascerà l'Inghilterra per Washington nei prossimi due giorni alla testa della delegazione degli esperti britannici.

I tre Alti Commissari in Germania, britannico, francese e americano si incontreranno pure a Washington per dare le necessarie spiegazioni sul rapporto del Petersberg già preparato.

Si apprende d'altra parte che a Parigi si dichiara di non essere a conoscenza di un « piano », concernente il regolamento della questione tedesca, che sarebbe stato sottoposto da Acheson ai governi francese e britannico. La notizia in questo senso fa senza dubbio allusione, si dichiara nei circoli bene informati, ad un messaggio personale indirizzato dal segretario di stato americano a Schuman e Morrison, ma, si precisa, in questo messaggio non si parla di un piano, bensì di taluni suggerimenti che i ministri esamineranno nel corso della conferenza di Washington. Si conferma che fra questi suggerimenti uno riguarda la conferenza dei tre ministri con Adenauer, al termine della conferenza di Roma del Patto Atlantico.

Si apprende infine che il gabinetto britannico ha tenuto nel pomeriggio una riunione durata due ore, sotto la presidenza di Attlee ed a cui hanno partecipato i capi di stato maggiore. Alla riunione assistevano Morrison, il cancelliere dello scacchiere Gaitskell, il ministro della difesa Shinwell, il ministro della guerra Strachey, il Lord del Sigillo Privato Stokes, il ministro del commercio con l'estero Bottomley e Sir William Strang, segretario permanente al Foreign Office.

In questa riunione sarebbero state esaminate le voci secondo cui taluni dirigenti americani sarebbero favorevoli alla conclusione di un trattato di pace separato con la Germania. La Gran Bretagna benché favorevole ad una maggiore attenuazione del regime di occupazione attuale della Germania occidentale, considera pericolosa la

firma di un trattato di pace separato che, nelle attuali circostanze, darebbe come risultato la riduzione al minimo delle probabilità di unificazione delle zone occidentali e orientale tedesca.

Nella stessa riunione, esaminando la questione dei petroli iraniani, si sarebbe riconosciuto che spetta a Teheran di riprendere l'iniziativa dei negoziati.

Un editoriale del "Tempo" sull'assenza dell'India da San Francisco

ROMA, 4.

«Perché l'India non sarà presente a San Francisco?» si domanda nel suo editoriale, il quotidiano romano "Il Tempo".

«Perché Nehru è molto vicino alla Cina e non vuole incorrere nell'ira o nella vendetta di Mao Tse Tung. Ma c'è di più: Nehru è fedele al principio di Gandhi, che voleva l'Asia per gli asiatici. Nehru vuole atteggiarsi a campione del nazionalismo asiatico e sostiene la necessità dell'Asia come terza forza tra i due antagonisti. Quando Nehru dice che non si può fare nulla in Asia se non si tiene conto della Cina, dice cosa in sostanza realistica; ma gli Stati Uniti hanno constatato negli ultimi due anni che essi non possono attendersi nulla di buono dal governo di Mao Tse Tung; ragione per cui essi non tendono, evidentemente, a sopprimere lo spazio cinese, ma solo cingerlo, e fronteggiare, con nuove alleanze, la persistente ostilità di quel governo».

L'EMIRO TALAL sarà proclamato Re di Giordania

AMMAN, 4.

L'Emiro Talal sarà proclamato Re al suo ritorno in Patria. Il Reggente, Emiro Naif è partito per Ginevra onde accompagnare in Giordania il Principe Ereditario.

Si apprende, frattanto, che le quattro sentenze di morte pronunciate per l'assassinio di Re Abdallah di Giordania sono state eseguite questa mattina.

OMAGGIO A CRISTOFORO COLOMBO

Traversano il Mediterraneo con una barca a remi

ROMA, 4.

Quattro genovesi hanno reso omaggio a Cristoforo Colombo raggiungendo a forza di remi il porto di Palos in Spagna. A bordo del canotto « Tigretta » di 6 metri, col quale avevano lasciato Genova i quattro — il prof. Arnolfo Galli e gli studenti Giovanni Forzoli, Paolo Gamberoni e Lucigno Alfonso — hanno impiegato 28 giorni per toccare Palos, da dove Colombo iniziò il suo viaggio verso l'America. Al sindaco di Palos essi hanno recato il messaggio di saluto da parte del sindaco di Genova.

L'Unesco alla Fiera del Levante

Anche quest'anno l'Unesco parteciperà alla Fiera del Levante. Pannelli, grafici, disegni ecc. illustreranno ai visitatori le molteplici attività di questo organismo che è uno dei più importanti organismi specializzati dell'ONU.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE 1951
Anno II - N. 209 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

A SAN FRANCISCO

L'inizio della Conferenza contrassegnato da discussioni originate dai delegati russo e polacco

Acheson, flemmatico, respinge nettamente tutte le proposte

SAN FRANCISCO, 5. Dopo il discorso di Truman di cui abbiamo riferito ieri un riassunto, il Segretario del Dipartimento di Stato, Acheson, ha dichiarato aperta la conferenza vera e propria.

Acheson dichiara che il primo punto da discutere è l'adozione del regolamento di procedura. Il delegato sovietico Andrey Gromyko interviene subito e domanda che la Cina comunista sia invitata alla conferenza e chiede che la questione sia esaminata con tutta priorità.

Acheson risponde che la proposta sovietica non era all'ordine del giorno e perciò non può essere presa in considerazione. Il delegato della Cecoslovacchia appoggia la proposta sovietica dichiarando che è essenziale che la Cina sia presente alla conferenza.

Acheson risponde che la proposta sovietica non è all'ordine del giorno e che è in discussione il regolamento di procedura.

Gromyko ritorna alla carica e non accetta la decisione del Presidente. Egli dice che l'invito alla Cina è una questione di base che deve essere discussa prima di tutte le altre.

Gromyko chiede che sia messa ai voti la proposta sovietica, ma Acheson mette invece ai voti la sua proposta di fare adottare prima di tutto il regolamento di procedura.

Gromyko si oppone formalmente alla decisione di Acheson e dice che i diritti del presidente provvisorio sono nettamente infranti da Acheson.

Quest'ultimo ripete di nuovo che la mozione per l'adozione del regolamento viene sottoposta alla conferenza secondo le tradizioni parlamentari e dà la parola al delegato polacco per cinque minuti.

Il rappresentante della Polonia si eleva con veemenza dicendo che da un quarto d'ora ha chiesto invano la parola e protesta inoltre contro il fatto che gli vengano accordati solo cinque minuti di tempo.

Egli appoggia subito la proposta sovietica di invitare la Cina di Pechino. Alzando poi il tono della voce qualifica come una vera vergogna la procedura adottata dagli anglo-americani.

Acheson lo interrompe al termine dei cinque minuti ed il delegato polacco protestando vivamente rifiuta di lasciare la tribuna. Acheson, impassibile, lo prega di ritornare al suo posto ma il delegato polacco si rifiuta nuovamente di lasciare la tribuna. Acheson chiama allora il delegato britannico Kenneth Younger. Per qualche istante i due delegati si trovano insieme alla tribuna, ma finalmente il rappresentante della Polonia cede e ritorna al suo posto.

Dopo l'intervento del delegato inglese, si procede al voto per l'adozione del regolamento di procedura e la proposta di Acheson viene adottata con 45 voti contro 3 (Russia, Cecoslovacchia, Polonia).

Dopo l'adozione del regolamento Gromyko afferma che si riserva sempre il diritto di sollevare di nuovo la questione dell'invito alla Cina comunista.

Ma il Segretario di Stato americano risponde che il delegato sovietico si dovrà uniformare

come gli altri delegati al regolamento di procedura.

Il delegato polacco rimonta quasi con forza alla tribuna per protestare contro l'adozione arbitraria del regolamento e deposita sul tavolo presidenziale una mozione che propone la creazione di una commissione incaricata di preparare il regolamento.

Acheson dichiara che la mozione polacca sarà esaminata in seguito, quindi Gromyko rimonta alla tribuna per appoggiare la proposta della Polonia e formula nuove critiche contro il regolamento anglo-americano e contro l'atteggiamento « dittatoriale » di Acheson il quale ripete il rifiuto di mettere in discussione la mozione polacca.

Il delegato sovietico che stava per lasciare la tribuna vi ritorna con un movimento di rabbia e insiste di nuovo perché il regolamento formi oggetto di una normale discussione.

Acheson continua a rifiutare di mettere ai voti la mozione polacca e dà la parola al delegato di San Salvador che appoggia a nome del gruppo delle Nazioni dell'America Latina la decisione presidenziale.

Gromyko insiste ancora ed Acheson rimane nella sua posizione. Il delegato sovietico rimane alla tribuna e ripete seccamente la domanda di mettere ai voti la mozione appoggiata ora dal delegato cecoslovacco.

Gromyko infine può parlare e fa una lunga requisitoria. Gli succede alla tribuna il delegato di Ceylon che respinge la proposta polacca.

Dopo un nuovo intervento del delegato polacco Acheson prende nuovamente la parola per parlare della mozione presentata.

Davanti a queste lunghe discussioni il delegato cubano presenta una mozione chiedente l'immediata chiusura del dibattito sulle proposte sovietiche e polacche. Acheson la mette immediatamente ai voti. E la mozione viene adottata con 25 voti contro 8.

Si notano quindi numerose astensioni. Fra le nazioni che hanno votato contro vi sono la Francia, il Canada ed il Libano. Acheson mette poi ai voti la mozione polacca che chiede la creazione di una commissione di procedura: la mozione è respinta con 44 voti contro 3.

Queste sono le prime battute della conferenza di San Francisco.

Si apprende che il delegato sovietico ha detto al capo della delegazione britannica che la conferenza durerà almeno un mese, al che Younger avrebbe risposto che durerà invece una settimana.

Il progetto che regola la procedura della conferenza di San Francisco, redatto dal governo degli Stati Uniti, prevede misure tendenti ad impedire qualsiasi manovra ostruzionistica. Le parti essenziali di questo regolamento sono le seguenti:

1) Le due potenze invitanti: Stati Uniti e Gran Bretagna, saranno le prime a fare delle dichiarazioni della durata di un'ora ciascuna sul trattato di pace giapponese;

2) ciascuna delle altre delegazioni potrà quindi esporre i propri punti di vista circa il trattato in una dichiarazione che non potrà eccedere la durata di un'ora;

3) una volta che una delegazione avrà fatto la sua dichiarazione non avrà più diritto alla parola fino a quando altre delegazioni non abbiano esposto il proprio punto di vista.

L'AMICIZIA ITALO-ETIOPICA

Cordialissimi i colloqui dell'On. Brusasca con il Ministro Aklilu

Oggi l'Imperatore riceve in udienza il rappresentante del Governo italiano

ADDIS ABEBA, 5.

All'arrivo all'aeroporto di Addis Abeba, l'on. Brusasca è stato accolto dal Ministro degli Esteri etiopico Aklilu e dal Capo della Casa privata dell'Imperatore Hailè Sellassie.

Il Sottosegretario di Stato ha dedicato la prima mattinata alle visite protocollari ed ha anche avuto un primo colloquio col Ministro Aklilu. Questo colloquio ha avuto sotto vari aspetti importanza notevole. Infatti, il ministro degli esteri etiopico, con

parole di eccezionale cordialità, ha detto di considerare superati i contrasti del passato e di fare grande assegnamento, per l'avvenire, nella collaborazione franca e cordiale dell'Italia.

Il rappresentante del Governo Italiano ha risposto che la sua presenza ad Addis Abeba è ad un tempo espressione dei propositi del Governo italiano e del desiderio degli italiani di vivere in amicizia con l'Etiopia.

L'on. Brusasca ha avuto oggi un colloquio di venti minuti con il Presidente del Consiglio dei Ministri Etiopico, cui ha riconfermato l'intenzione dell'Italia di iniziare un nuovo periodo di collaborazione italo-etioptica sulla base di un leale accordo e nel comune interesse: « L'Italia — ha dichiarato l'on. Brusasca — spera di apportare allo sviluppo dell'Etiopia quel contributo che essa riterrà necessario ed adatto alle sue esigenze ».

Domani l'Imperatore d'Etiopia riceverà il Sottosegretario in udienza.

Inizio delle consultazioni per la formazione del governo regionale sardo

ROMA, 5.

Nella riunione di ieri il consiglio regionale sardo ha riconfermato Presidente della Giunta, l'avvocato Luigi Crestellani, il quale inizierà immediatamente le consultazioni per la formazione del nuovo governo regionale sardo.

SI SVILUPPA LA POLITICA ESTERA ITALIANA

I problemi che tratterà De Gasperi interessano la comunità atlantica

ROMA, 6 matt.

Prima di partire, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha inviato attraverso la radio emittente statunitense che dedica le sue trasmissioni agli italo americani, un breve messaggio di saluto ai connazionali residenti negli Stati Uniti.

Avvicinato dai giornalisti prima che si muovesse il convoglio e richiesto di una sua pur breve dichiarazione, l'on. De Gasperi, sorridendo, ha loro dato un appuntamento per il suo ritorno.

Al termine del Consiglio dei Ministri l'on. De Gasperi ha fatto alcune dichiarazioni per dire che il programma dei colloqui di Washington è ancora indeterminato, data la fluidità della situazione internazionale e per rettificare talune interpretazioni, secondo le quali noi ci presenteremo a Washington soltanto per questioni certo nobilissime, ma particolari del nostro paese.

L'on. De Gasperi ha concluso, parlando dell'unione europea, con queste testuali parole: « Tutti debbono avere, e noi per primi, la coscienza che l'Europa senza di noi non può farsi e che nella comunità atlantica e del mondo libero noi siamo elemento essenziale. Ed in questo quadro noi vediamo anche i nostri problemi particolari senza alcuna mentalità provinciale, ma certo con italianissima sensibilità ».

Intanto nei circoli politici della capitale, che concentrano, naturalmente, la loro attenzione sul viaggio di De Gasperi, si osserva che il Presidente del Consiglio parlerà a Washington dei problemi italiani non solo problemi a sé stanti, ma inquadrati nel complesso dei paesi europei. I problemi del riarmo, di Trieste, della revisione del trattato ecc. interessano, tutti, in primo luogo l'Italia; ma sono problemi che riguardano tutte le nazioni atlantiche, le quali non possono non vedere l'utilità di rinforzare un lettore così delicato dell'alleanza, quale è quello meridionale. L'Italia costituisce la « linea » dello schieramento atlantico con i paesi del Medio Oriente.

Sembra che l'importanza dell'Italia e della sua funzione mediterranea si renda talmente chiara a Truman e Acheson, d'aver voluto discutere col Presidente del Consiglio italiano subito dopo la conferenza di Ottawa e prima di quella di Roma. Circa le anticipazioni sui possibili risultati, si osserva, nei circoli politici, che ogni conclusione è, per ora, prematura. Tuttavia il fatto che Truman e De Gasperi si incontrino per discutere i problemi del mondo libero e, nel loro quadro, particolarmente quelli mediterranei e italiani, costituisce un segno dell'importante sviluppo della politica estera italiana.

30 minatori italiani partiti per l'Australia

ROMA, 5.

Ieri notte, a bordo di un aereo della « Air France », sono partiti da Milano 30 minatori trevisani diretti in Australia.

Il Parlamento giordano proclama Talal Re di Giordania

AMMAN, 5.

Il Parlamento giordano ha approvato oggi all'unanimità la legge che proclama l'Emiro Talal, figlio primogenito del defunto Re Abdallah, Re di Giordania.

Il Re Talal è in viaggio per rientrare ad Amman. La delegazione irakena inviata per rendere omaggio al Re Talal, composta dal primo ministro Nuhri Pascià Said, dell'ex presidente del consiglio Saleh Jabre attualmente senatore, del vice presi-

dente della Camera, Mohamed el Amer, del generale Mohamed Parci Nureddin, capo di stato maggiore e del dottor Mohamed Hanan Soleiman, è arrivata oggi ad Amman con un aereo speciale.

Il primo ministro irakeno Nuri Said è partito in aereo da Bagdad per venire ad Amman onde attendere l'arrivo del Re Talal. Accompagnano il primo ministro il capo di stato maggiore dell'esercito irakeno Nuriddin Mahmud ed il leader del partito socialista Saleh Giaber.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Un gruppo di membri della cabila Gugundave fece pervenire tempo fa al giornale una lettera che riguardava questioni interne di un partito politico. Oggi ne sollecita la pubblicazione con un telegramma che abbiamo ricevuto. Siamo dolenti di non poterli accontentare. Le « lettere al direttore » devono trattare argomenti di pubblico interesse, non faccende, sia pure di carattere politico, ma che interessino singole persone.

Premiazione dei vincitori della 2ª prova del Campionato Motociclistico della Somalia

COMUNICATO

La sera di venerdì 7 c.m., nei locali sociali (Circolo Famiglie d'Italia) avrà luogo la premiazione dei corridori che hanno preso parte alla 2ª Prova del Campionato Motociclistico della Somalia.

Sono invitati ad intervenire tutti i corridori che hanno comunque partecipato alla gara, la Commissione sportiva al completo ed il Consiglio Direttivo della S. M. M.

La semplice cerimonia, che sarà seguita da un rinfresco, avrà inizio alle ore 21 precise.

Gli invitati ad intervenire, sopra elencati, potranno condurre anche le loro rispettive famiglie.

La Presidenza

ANNUNZI UFFICIALI

Viaggi per l'Italia

Documenti Sanitari

L'Ufficio di Sanità ed Istruzione Pubblica rammenta che, coloro che intendono partire per l'Italia, via aerea e via mare, debbono munirsi dei seguenti certificati sanitari comprovanti che le vaccinazioni sono state praticate come segue:

Vaccinazione antivaaiolosa, giorni 14 prima della partenza; validità anni 3.

Vaccinazione antiamarillica (Febbre Gialla), giorni 10 prima della partenza; validità anni 4.

Vaccinazione contro la febbre tifoidea e paratifi - 2 iniezioni distanziate di dieci giorni; validità anni uno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima °C 30,1
Temperatura minima °C 24,9

Aigoi
Altezza fiume Scebeli m. 3,90

Belet Uen
Altezza fiume Scebeli m. 2,00

Lugh Ferrandi
Altezza fiume Giuba m. 2,80

Previsione per le prossime 24 ore:

Costa somala: situazione del tempo invariata. Sulla centromeridionale, cielo generalmente poco nuvoloso alternato da ampie schiarite principalmente nella notte. Persiste il periodo di piovoschi o pioggerelle sottili di breve durata sul sistema dunale costiero; con prevalenza nelle ore meridiane e prima del sorgere o del tramonto del sole. Sulla settentrionale cielo poco nuvoloso e temperatura in aumento.

Venti: deboli da sud con periodi brevi di raffiche.

Mare: mosso.

Giorno 7 settembre 1951

Alta marea: ore 07,06 ed ore 19,22

Bassa marea: ore 00,42 ed ore 13,29

IN CORTE D'ASSISE

25 anni di reclusione ad un fratricida

La Corte d'Assise di Mogadiscio, presieduta dal Giudice Raspini, si è riunita ieri per celebrare il processo relativo ad un gravissimo fatto di sangue, avvenuto ad Afmedò nel luglio 1950. Ecco i precedenti:

A quell'epoca il somalo Affei Ghedi Amin si presentava nella abitazione del fratello Olu Ghedi pretendendo la consegna di alcuni capi di bestiame. Ne nasceva una discussione durante la quale improvvisamente l'Affei Ghedi imbracciato l'arco colpiva con la freccia avvelenata al ventre il fratello che decedeva dopo alcune ore di atroci sofferenze.

L'Affei Ghedi si dava alla latitanza, ma veniva catturato dopo violenta lotta con la Polizia. Rinchiuso nelle carceri di Afmedò, evadeva, ma veniva nuovamente catturato.

Al dibattimento l'omicida, noto nella zona per altri precedenti misfatti, si chiudeva nella più assoluta negativa e tentava di apparire la vittima delle macchinazioni a suo danno, degli altri fratelli, determinato da motivi di interesse.

Dopo la deposizione del vecchio Assan Ahmed Aden, capo della cabila dell'ucciso e dell'imputato, che ha rivelato le qualità di bandito di professione dello Affei Ghedi, il P. M. dr. Marcianite, tratteggiava la efferatezza del fratricidio, barbaramente consumato per motivi di interesse. Egli sottolineava quindi la crudeltà dell'imputato capace di calpestare i più sacri ed elementari istinti.

La corte, dopo breve permanenza in Camera di consiglio condannava l'Affei Ghedi ad anni 25 e sei mesi di reclusione.

Uccide il suo persecutore a colpi di scure

8 anni di reclusione all'omicida

Un'altra condanna inflitta dalla Corte d'Assise di Mogadiscio, è stata quella relativa a otto anni di reclusione a carico di tale Bullo Mohamed Auedo, colpevole di omicidio.

L'orribile misfatto ebbe luogo a Baidoa l'8 giugno scorso. Tale Issak Mohamed Ussen, sospettando una relazione tra la propria moglie ed il Bulle Mohamed Auedo, cominciò a perseguitare quest'ultimo minacciandolo e percuotendolo quando gli capi-

tava di incontrarlo. Senonchè la reazione da parte del Bulle a tale persecuzione fu fatale per lo Issak Mohamed Ussen, il quale fu ucciso a colpi di scure dal suo perseguitato.

Il Bulle Mohamed ha negato nel corso del dibattimento di avere mai avuto qualsiasi relazione con la moglie dell'ucciso e tale versione veniva confermata dalle indagini e dalle deposizioni di componenti della Polizia di Baidoa.

Ma il P. M., deprecando il metodo scelto dal Bulle per porre fine alla persecuzione di cui veniva fatto oggetto, chiedeva la condanna dell'omicida alla pena di dieci anni di reclusione.

Presidente, dr. Raspini; assessori: Oddone Alberto, Seek Ali Omar, Mazzoran Gioacchino e Mohamed Abdulla. P. M. dr. Marcianite.

Nastro Bianco

La casa del dott. Giulio Carnevali, Capo dell'Ufficio Industria e Commercio Interno, è stata allietata dalla nascita del primogenito Nicola.

Il "Corriere della Somalia" esprime alla signora e al dott. Carnevali gli auguri più vivi.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Convegno di Banditi ».

Cinema El Gab - « Rifugio Segreto » e documentario.

Cinema-Teatro Hamar - « L'ultimo Duello ».

Cinema Imperiale - « Gli Avventurieri di S. Marta ».

Cinema Missione - (ore 20,20) « La strada scarlatta ».

Supercinema - « La storia di Shirley Yorke » (ultima visione). Nuova Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

LABORATORIO DENTISTICO cerca apprendista. Rivolgersi LIBERIA PORRO.

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittasi senza autista: Giardinetta - 100 - Austin - Scooter M.V.

IMPIEGATO buona pratica commerciale amministrativa offresi anche concessione. Rivolgersi Porro.

COLORIFICIO RICCIO

Corso Regina Elena - Telefono 428 - MOGADISCIO

CERA ITALIANA per mobili e pavimenti, liquida e solida
SIDOL, per lucidare metalli

SIREX, polvere saponosa per utensili di cucina e vetri

NEUTER, liquido neutro per seta, nylon, lana.

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera un capolavoro di Frank Lloyd saturo d'avventure e d'amore:

L'ULTIMO DUELLO

con John CARROLL - Carroll BRUCE - Frauchot TONE - Walter BRENNAN

مدارة الصناعة والاعمال التجارية الداخلية
تص ادة ٣١ الصارة في ٢٥
يناير ١٩٥١ ان جميع الصابون المستعمل
التيان لا بد ان يحمل ماركة صانه
وانه لمنوع عن التجار ان يبيعوا
او يشتروا اي صابون لم يحمل ماكه
وحددت المادة ستة اشهر لتجار ان
ينفذ ما عندهم من ذلك الصابون
والان صدر قانون اخر تحت الطبع
ينص ان المده قد مدت الى ٣١ ديسمبر
القادم ويجب على جميع التجار ان ينفقوا
ما بقى عندهم من ذلك الصابون.
وقرر ايضا انه ابتداء من حدى
سبتمبر لا يسمح توريد من الخارج
صابون ما لم يكن عليه ماركة حاماه.

PROFUMERIA YARDLEY LONDON

Rappresentante e depositario

Ditta ERNST GOLDSCHMIDT

Corso Vittorio Emanuele - C. P. 274 - Tel. 58

VENDITA AI SOLI
RIVENDITORI

VINO ROSSO da PASTO per tutte le mense

So. 1⁹⁰ al litro
al "BOTTEGONE"

Leggete e diffondete:

"Il Corriere
della Somalia,"

IL CONVEGNO DI OTTAWA

WASHINGTON, settembre.
Il "New York Herald Tribune" in un suo editoriale intitolato « La grande alleanza » scrive:

Le notizie giunte da Londra sui prossimi incontri di Ottawa, nel settembre, e di Roma, nell'ottobre, danno l'incoraggiante sensazione, di quanto vitale e duratura sia questa grande alleanza dei popoli liberi. Ci siamo così abituati a considerarla come un tutto meccanico formato di pezzi vitali, magistralmente montati, che abbiano avuto finora la tendenza ad ignorarne il rapido sviluppo e la quasi completa trasformazione in un organismo a sé stante e a vita propria. Talmente presi nell'osservarne ed esaminarne lo scheletro — gli aiuti militari ed economici, gli accordi per un comando unificato, i contributi in divisioni ecc. — che ci è sfuggito il consolidarsi di questo organismo vitale nel campo dell'organizzazione internazionale.

Ad Ottawa avrà luogo il primo convegno plenario del Consiglio Atlantico e ad esso parteciperanno i Ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze delle varie nazioni aderenti. Si ritiene quindi che saranno stabiliti i programmi di riarmo di numerosi paesi, precisando i contributi e l'epoca in cui questi dovranno essere pronti, in modo che le varie nazioni possano rendersi preciso conto dei loro compiti ed accingersi all'opera: si deve tener presente che la difesa non è un compito senza fine ma una realtà ben definita e raggiungibile. Si ritiene che al Convegno di Ottawa sarà decisa l'inclusione nel Patto Atlantico della Grecia e della Turchia, il che rafforzerà l'organizzazione, sia negli scopi che nella sua potenza effettiva e potrà facilitare soluzioni più equilibrate di quelle raggiunte per quanto riguarda il problema dei comandi nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.

Il Convegno proposto per l'ottobre ha nel piano dei valori i progetti per un esercito europeo che sotto l'egida del Patto Atlantico, comprenderebbero l'inclusione delle truppe della Germania occidentale. Su questa spinosa questione del riarmo della Germania si sono verificati, negli ultimi tempi, dei progressi considerevoli. Anche l'Italia sta già dando il suo contributo militare all'organizzazione atlantica.

Dopo aver accennato alla possibilità che il Senato americano decurti i contributi finanziari che l'America si propone di dare a questa impresa formidabile « che già vive di vita propria », il giornale così conclude:

« Questa crescente capacità a superare divergenze politiche ed economiche di carattere nazionale sarebbe stata inconcepibile cinque anni or sono.

« Si tratta di una forza vitale, capace di valutare e ordinare le proporzioni, di cui pochi ritenevano l'occidente capace. L'organizzazione del Patto Atlantico è ormai viva e vitale: la sua esistenza promette di rivestire nel mondo un significato di portata assai più alta di quanto molti ritenevano agli inizi ».

Successo di adesioni alla Biennale d'Arte Marinara

GENOVA, settembre.
Alla prima Biennale Internazionale di Arte Marinara, che si svolgerà a Genova nel mese di settembre, sono giunte le adesioni di oltre 200 artisti italiani. Hanno inoltre assicurato la loro partecipazione molti artisti inglesi, francesi, svizzeri e ungheresi.

4 chiacchiere sulla Moda

Qualche bizzarria e molta personalità occorrono alla donna elegante

E' così! Per essere proprio eleganti bisogna non seguire la moda cadendo nei luoghi comuni, tanto da somigliare a perfette stilizzatissime ed eleganti istintive vestite sempre "à propos" e "avec propriété", ma assolutamente prive di personalità. Occorre estrinsecare il proprio io anche nel modo di vestire, dando una personalità agli abiti che s'indossano, o una nota propria, dando una personalità al profumo che usate e non facendovene prestare una dal profumo, avendo dei colori o delle combinazioni di colore tutti vostri, e, perché no, facendo un poco sbizzarrire il vostro buon gusto con qualche eccentricità e stravaganza, ma piccola piccola, e che abbia il marchio indiscutibile della finezza. Le parigine sono sempre chic perché hanno, in quanto a moda, una personalità spiccata, e sono sempre un po' eccentriche, ma con garbo e buon gusto. Le inglesi, anche se vestono a Parigi, possono essere elegantissime, ma, tranne rare eccezioni, sono sempre senza personalità. Ottimo taglio, il non plus ultra del tessuto, buon gusto, ma tutto è, come dire, un po' stilizzato, e anonimo, senza dare vita all'abito che indossano. Le americane sanno essere eleganti e originali nel vestire, ma sempre in maniera troppo vistosa, e con troppo brillio di gioielli anche falsi, strane acconciature e scarpe ancora più strane. Però vestite e calzate a Parigi, malgrado la tendenza a tutto ciò che è sfavillante, ottengono pure il loro "cachet". Le italiane somigliano naturalmente di più alle francesi. Sanno essere fini ed eleganti, e, quel che conta, personalissime anche con un vestito di cotone, un fiore allo angolo della scollatura, e un altro sull'orlo del vestito.

Son tornata due giorni fa da Parigi. Mentre vi scrivo piove a dirotto, e mi vien da pensare alle piogge della Somalia. Se sotto una di queste dovesse capitarci di uscire, tanto per dare una nota gaia a tutto l'insieme e stimolare l'andamento dei vostri più rosei pensieri, indossate quell'impermeabile d'un rosa tanto tenero, e d'una lana così soffice e leggera, sembra un cappotto e non lo è, avrete l'aria di bagnarvi tutta come un pulcino e non vi bagnerete neppure un poco. Se siete di malumore mettete quello a "double face" nero e bianco a pois, o nero e giallo. E se vi stancate potrete chiamare una macchina semplicemente col... fischiello nascosto nel manico

del vostro ombrello chiarissimo, anche se color lattughina tenera, o bianco! Se avrete lo impermeabile rosa e l'ombrello bianco sembrerete un gelato di fragole e panna e sarete "dernier-cri". E se pure i primi giorni vi crederanno un po' stramba, quando sapranno che a Parigi si usa, sarete subito imitata.

I guanti eccentrici avranno dei polsini amplissimi, e alcuni, orribili, sono un misto tra i polsi del Rinascimento e quelli delle guardie svizzere vaticane, altri saranno guarniti con rose o pelle di serpente dorata.

Una originalità graziosa consiste nei gioielli che si fermano mediante specialissime clips direttamente sulla pelle, mentre è per me da scartare quella di importazione americana, di fissare delle clips scintillanti alla caviglia sulla calza o dell'anello con grossa pietra dura da infilare all'alluce nei sandali che lasciano nude le dita del piede. Però si son visti ben sette bracciali piatti infilati uno sull'altro alla caviglia sotto la calza velatissima, in segno di schiavitù alla quale ci ribelliamo! Mi piacciono invece le scarpette nere a tacco altissimo guarnite con una ghirlandella di fiori variopinti. Le trovo deliziose sotto un abito nero e larghissimo in cui la sola nota è data dalle scarpe, per ballare sulle tante note d'un valzer di Chopin. Mi piacciono pure quei sandali di color marrone con bande da infilarsi negli speciali passanti e che possono essere strisce di tessuto, nastri di seta o di cotone a seconda del vestito. Mi piace col semplice vestito di cotone a quadretti bianchi e neri portare, con elegante disinvoltura, il cappello di paglia nera delle mietitrici. E' originale quel vestito d'ingualcibile nero la cui gonna è sostenuta da una sola sciarpa incrociata che gira intorno al collo e copre il seno, mentre le spalle le copre il mantello di shantung color sabbia. Mi divertono le collane originali, per esempio quella in cannuce di legno verde e rosse, quella di pietre verdi fermate da due grosse conchiglie. Mi piace moltissimo quel mantello corto da sera fatto tutto a balze di tessuto sfrangiato e tempestato di "jais". Stupendo e fatale quel grandissimo cappello di crine nero guarnito sulle falde da fiori lilla e viola, mentre la immensa paglia di Firenze ha più "charme" se bordata e guarnita con nastri e rose in rayon a quadretti bianchi e neri e nastri color verde prato! Il



Originale tuta al ginocchio, occultata da gonna pieghettata e a pomelli

cappello di paglia esotica lo intrecceremo in mille colori diversi, e una rosa tra un ciuffo di piume bianche o un nastro tempestato di pietre colorate e luminose saranno belle acconciature per pranzo. Simpatici per mattina e pomeriggio quei guanti in pelle bianca con orlature di camoscio celeste e rosso, e la borsetta blu e bianca è ancora più graziosa se portata con l'ombrellino di pizzo blu e tessuto bianco e le scarpe di tela bianca a tacco alto e guarnite di ricami all'uncinetto. E un antico orologio a doppia cassa non potrebbe, svuotato, diventare il vostro più ammirato portacipria? E non è forse così parigina la redingote di satin nero con gl'immensi e sporgenti risvolti alle maniche tre quarti in piquet bianco, fermati da un bottone in raso nero. Dalla cintura del pesante e attillato vestito di tela bianca fate uscire una doppia sciarpa-pannello di organza pieghettata. E poi, per le signore sbadate che perdono i guanti, Balmain ha creato un apposito ombrello con un fessura nel manico per infilarveli, per le originalissime invece ci sono i guanti della Schiaparelli lunghi lunghi fino alle spalle e che terminano formando due lunghe maniche. E che ne direste di una giacca costruita con ventimila bottoni di madreperla, o di quel vestito a forma di ombrello guarnito con gocce di cristallo? E per un ricevimento o pranzo ufficiale non è bellissima quella callottina di ciniglia e perline guarnita ai due lati da due ciuffi di paradisi sfumati dall'oro al marron? Queste stravaganze sono apparse nelle nuove collezioni di alta moda. Traendo le somme: personalità, molto buon gusto, un pizzico di originalità ed eccovi la donna chic.

SHEILA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA CONTROVERSIA DEI PETROLI SI RISCALDA NUOVAMENTE

Mossadeq riafferma che i negoziati con la Gran Bretagna sono soltanto sospesi

Intanto invita l'Inghilterra a presentare nuove proposte entro due settimane.

TEHERAN, 6.

Il primo ministro Mossadeq ha chiesto al Senato un voto di fiducia sulla seguente questione: "Autorizza il Senato il governo ad annullare i permessi di residenza a tutti i britannici in Abadan e nel sud dell'Iran, nel caso in cui il governo inglese non sottoporra ulteriori proposte entro due settimane?".

Durante il suo discorso durato mezz'ora Mossadeq ha riaffermato che il rifiuto di fare ulteriori concessioni sulla questione della controversia del petrolio. Non lo si era mai udito parlare così rabbiosamente in parlamento. Egli ha puntualizzato il suo discorso con forti pugni sul tavolo ed ha lanciato un attacco personale contro il capo della opposizione, Ibrahim Khadjenouri, dicendo che egli, Mossadeq, continuerà vigorosamente la politica governativa del petrolio e non permetterà, a quei membri che non rappresentano nessuno, ma soltanto loro stessi, di fare dichiarazioni dannose per la causa nazionale.

Il resto del discorso di Mossadeq è stato dedicato alla descrizione dei suoi colloqui con il capo della missione britannica, Richard Stokes. Mossadeq ha ripetuto moltissime volte che i negoziati erano stati sospesi e non mai rotti decisamente.

Riferendosi ai britannici residenti in Abadan, Mossadeq ha detto che la loro presenza impedisce al governo dell'Iran dall'assumere altri tecnici ed alle raffinerie di riprendere il funzionamento.

Questa situazione priva l'Iran di importanti introiti e trattiene la distribuzione del petrolio al resto del mondo. Si deve porre termine a questa situazione o riprendendo i negoziati o annullando il permesso di residenza accordato ai tecnici britannici.

Il Senato ha votato la fiducia autorizzando Mossadeq ad inviare alla Gran Bretagna la nota nel senso da lui richiesto.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che l'eventuale espulsione da Abadan dei tecnici britannici, da parte del governo iraniano, sarebbe in flagrante violazione della decisione della Corte dell'Aja che ha decretato che nulla deve essere fatto per intralciare i lavori dell'AIOC, in attesa del regolamento del problema dei petroli persiani.

Gli osservatori diplomatici deducono dalla dichiarazione fatta dal portavoce del Foreign Office, che il governo britannico ordinerà ai sudditi inglesi di rimanere sul posto anche se le autorità iraniane ritireranno loro il permesso di soggiorno.

Nei circoli competenti inglesi si dichiara che se le autorità iraniane decidessero di ricorrere alla forza, il governo inglese, invocando la decisione della Corte Internazionale dell'Aja, invierebbe truppe per assicurare la protezione dei suoi sudditi.

Alla White Hall si ritiene tuttavia che le autorità iraniane non costringeranno Londra a prendere tale decisione.

Riferendosi agli ordinativi delle forniture passate dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, la compagnia AIOC ha pubblicato a Londra, nel pomeriggio di oggi, il seguente comunicato:

«E' stato portato a conoscenza della nostra compagnia che il governo dell'Iran, non rispettando l'impegno solenne che aveva preso verso l'AIOC, né la recente decisione presa dalla Corte Internazionale dell'Aja, né i suoi obblighi internazionali, tenta di vendere il petrolio grezzo ed i prodotti petroliferi raccolti nella regione contesa dalla convenzione del 29 aprile 1933.

La compagnia, prosegue il comunicato, è certa che nessuna compagnia petrolifera che si rispetti o alcun proprietario di petroliere o infine alcun mediatore, accetterà di partecipare direttamente o indirettamente a qualsiasi azione illegale del governo iraniano.

«Ma se qualche ditta o commerciante entrasse in rapporti con il governo iraniano per i prodotti petroliferi in questione, noi li avvertiamo che la compagnia intraprenderà tutte le azioni che riterrà indispensabili per proteggere i suoi diritti in qualsiasi paese si rendesse necessario farlo».

Frattanto nel principato di Kuwait, dove il petrolio viene prodotto dall'AIOC in associazione con altri, la produzione del petrolio grezzo negli ultimi mesi è quasi raddoppiata e si spera di toccare per il 1951 27 milioni di tonnellate contro i 17 del 1950.

Nel 1952 la produzione dovrebbe raggiungere 32 milioni di tonnellate, cioè la quantità che l'Iran produceva nel 1950. Il problema del raffinamento è tuttavia il più difficile a risolvere. La produzione delle raffinerie di Abadan rappresenta il dodici per cento della lavorazione mondiale (25 milioni di tonnellate). Tuttavia, finora, le compagnie britanniche hanno portato la capacità di

raffinamento da undici a venti milioni di tonnellate ed hanno aumentato di otto milioni quelle delle raffinerie situate all'estero.

Tuttavia il problema della benzina per l'Aviazione, di cui Abadan era grande produttore, resta ancora da risolvere.

Gli esperti sottolineano che se pure il petrolio iraniano non è insostituibile la Gran Bretagna non vi rinuncerà a cuor leggero. Finanziariamente la perdita di questo petrolio appesantisce di 350 milioni di dollari l'anno il debito della Bilancia internazionale della Gran Bretagna.

COREA

TOKYO, 5.

Mentre continua la valanga delle note di protesta dei comunisti e delle sempre più secche risposte da parte alleata, il Generalé Van Fleet ha dichiarato che l'Ottava Armata ha vinto la « battaglia dei colli », sui fronti centro orientale e orientale, infliggendo ai comunisti la perdita di oltre diecimila uomini.

Il comando supremo di Tokyo informa frattanto che i comunisti hanno ammassato in Manciuria truppe fresche, il che fa pensare fortemente alla possibilità di una prossima offensiva da parte dei rossi.

DALL'INTERNO

Violento incendio a Lugh Ferrandi

7 arisc distrutte

LUGH FERRANDI, 4.

Un violento incendio, sviluppatosi improvvisamente la sera del 30 luglio, a Lugh Ferrandi, ha provocato seri danni distruggendo sette arisc. Il pronto intervento di ilalo ed ascari, disposto dalle autorità civili e militari, riusciva a circoscrivere l'incendio. In base ai primi dati, i danni si aggirano intorno ai dodicimila somali. Sono in corso indagini per accertare eventuali colpe. Non si registrano vittime; solo qualche lieve ferito.

Due vittime

per lo scoppio di un ordigno

BELET UEN, 3.

Alle ore 13 di lunedì, in località Sabatan, lungo la rotabile di Fer Fer, due giovani rimanevano uccisi in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo, rinvenuto in terra.

Le vittime, tali Sahal Uelie, di anni 15, cabila Anadle, e Aden Uarsama, di anni 16, della stessa cabila,

Prossimi colloqui di Adenauer con membri del governo britannico

ROMA, 5.

Il Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, Adenauer, si recherà a Londra dall'8 al 13 ottobre, per incontrarsi con il primo ministro Attlee, ed esaminare con lui i problemi politici ed economici interessanti i due paesi.

Negli ambienti del Foreign Office si aggiunge che, se dai colloqui che Adenauer avrà con i membri del governo britannico risulterà qualche accordo di principio, la questione verrà approntata, durante il mese di ottobre, a Moma, quando i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia, si riuniranno per partecipare alla conferenza atlantica.

Secondo alcune informazioni, il governo americano avrebbe già chiesto a quello inglese e francese di elaborare un piano comune tendente a far sì che entro quest'anno la Germania venga inserita nel mondo occidentale a piena parità di condizioni economiche, politiche e militari.

Il gen. Schlatter visita alcune unità dell'Aeronautica italiana

FIRENZE, 5 (Ansa).

Il Maggiore Generale David M. Schlatter, comandante delle forze aeree alleate nell'Europa meridionale, accompagnato dal vice comandante generale Lalatta e da parte del suo stato maggiore, ha effettuato una visita ad alcune unità dell'aeronautica militare italiana, dislocate nell'Italia settentrionale.

maneggiando incautamente l'ordigno rinvenuto, provocavano l'esplosione. Sembra si tratti di una bomba a mano lasciata abbandonata durante la guerra. In seguito allo scoppio, rimanevano feriti anche due altri somali, che si trovavano a breve distanza: Abdi Farei Beile, di anni 12, della cabila Anadle, mortalmente ferito e Muslina Uarsama che veniva subito ricoverata all'ospedale civile di Belet Uen, dove le venivano riscontrate ferite meno gravi.

Abdi Farei invece, giudicato intransportabile dal sanitario, veniva affidato dapprima ai parenti. Più tardi, l'ufficiale medico eseguiva sul posto l'amputazione della mano destra e varie suture al viso. Le sue condizioni migliorano.

Le autorità del posto, che hanno disposto la rimozione ed il seppellimento dei cadaveri, hanno iniziato gli accertamenti del caso per stabilire le eventuali responsabilità.

Rissa a Baidoa per la mancata restituzione di un cammello

BAIDOA, 4.

La mancata restituzione di un cammello, originava una violenta rissa tra elementi della cabila Lesan Bari ed elementi della cabila Gibile Arifa Elai, in località Tugher, nel tardo pomeriggio del 30 luglio.

La mattina successiva, elementi Lesan Bari, riattaccavano il villaggio Gibile, impegnando gli avversari in una furibonda rissa; era necessario l'intervento del Residente di Baidoa per ristabilire la calma. La polizia intanto procedeva all'arresto di 13 risanti e sequestrava le armi. Il totale dei feriti ammonta a 39.

Appena ristabilito l'ordine, la polizia ha iniziato le indagini per identificare altri partecipanti alla rissa.

BRIGATE internazionali IN COREA?

HONG KONG, 5.

Secondo corrispondenze basate su notizie di fonte bene informata alcune brigate internazionali si trovano attualmente in Corea al comando nominale del generale cinese Peng Teh Hwai, comandante in capo delle forze cinesi in Corea, mentre il comando effettivo sarebbe invece esercitato da un generale sovietico di cui non è stato possibile conoscere esattamente il nome.

Notevoli forze avrebbero attraversato la frontiera della Manciuria fin dai primi di luglio e si troverebbero attualmente a nord di Pyongyang.

Esse comprenderebbero in gran parte truppe regolari della Repubblica della Mongolia Esterna e particolarmente tartari, le cui caratteristiche fisiche sono simili a quelle degli europei ed inoltre un reggimento di cavalleria della Mongolia Esterna che avrebbe già raggiunto le vicinanze di Kaesong.

Le brigate internazionali i cui effettivi sono incerti comprenderebbero truppe regolari russe, contingenti dell'Europa centrale tra cui: polacchi, tedeschi, ceki, rumeni, ungheresi, baltici e bulgari come pure contingenti asiatici, puramente simbolici, come: malesi, birmani, vietnamesi, formosani che non oltrepassano un centinaio di uomini per ciascun gruppo. Ex prigionieri di guerra cinesi figurerebbero egualmente in queste brigate internazionali. L'armamento delle unità sarebbe moderno e comprenderebbe particolarmente carri armati sovietici del tipo T. 34 o simili. Una considerevole aviazione di appoggio sarebbe ammassata in Manciuria.

I primi elementi avrebbero passato la frontiera coreana ai primi di luglio ma non si sarebbero ancora mostrati in linea. Secondo le informazioni avute taluni contingenti europei sarebbero composti di indesiderabili, accuratamente inquadrati, per cui i cancelli dei campi di concentramento si sarebbero aperti soltanto in base alla loro promessa di ravvedersi combattendo sotto le bandiere internazionali; si troverebbero in detti campi anche cinesi, in numero considerevole, destinati ad inquadrare le brigate. Le cifre di valutazione delle unità dei volontari internazionali variano da alcune decine di migliaia a 300 mila. L'identità del comandante sovietico, il cui nome trascritto dal russo in cinese e poi dal cinese in inglese, sarebbe di tale Kunardoff o Kopenov o Putawweissy, ma resta sempre misterioso.

LA LUCILLA

Questa sera

Serata Danzante

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 7 SETTEMBRE 1951
Anno II - N. 210 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DOPO I VANI TENTATIVI OSTRUZIONISTICI DI GROMYKO

A S. Francisco si corre velocemente verso la firma del trattato

Il trattato non è perfetto, ma ha il merito di fare la pace, dice la maggioranza. Prevista per sabato la firma

SAN FRANCISCO, 6.

La conferenza per la firma del trattato di pace giapponese avanza verso la sua conclusione a passo di ginnastica.

Quella che si credeva dovesse diventare una corsa agli ostacoli è caduta. I delegati stimolati dal voto del regolamento, intervenuto più rapidamente che non si pensasse, non avevano neppure terminato di leggere i loro discorsi di apertura, quando Acheson, nel corso della seduta di mercoledì notte, ha chiesto se qualcuno voleva prendere la parola.

Questa mattina si sono quindi succeduti alla tribuna, con un ritmo accelerato, i delegati i quali hanno, come si sa, un'ora di tempo per esprimere ciascuno il suo punto di vista. Finora tutti coloro che hanno parlato dopo Andrey Gromyko appartengono alla maggioranza. Tutti hanno fatto l'elogio del trattato, la maggior parte riconoscendo che esso non è perfetto, ma, tale quale è, ha il merito di fare la pace.

Taluni nell'annunciare che firmeranno hanno formulato alcune riserve.

Il delegato della Norvegia ad esempio si è rammaricato che il Giappone resti un temibile concorrente per la pesca delle balene; il delegato egiziano a sua volta non sottoscrive il principio di protezione di un paese con la presenza nel suo territorio di truppe straniere, facendo evidente allusione alla presenza delle forze britanniche nei pressi del Canale di Suez.

In ogni caso, salvo imprevisti, nulla dovrà impedire la firma del trattato prevista per sabato mattina.

Il Ministro degli Esteri britannico, Morrison, arriverà a San Francisco all'ultimo minuto e probabilmente pronuncerà alcune parole a titolo conclusivo avendo lasciato a Kennet Younger la cura di esporre l'atteggiamento del Governo di Londra.

La firma del trattato segnerà l'inizio della serie di negoziati che si svolgeranno a Washington dove i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna parleranno della Germania a partire da martedì prossimo; poi si avrà

Ottawa, dove i firmatari del Patto Atlantico esamineranno il 15 settembre il caso della Grecia e della Turchia.

Da Londra si apprende che Morrison è partito in aereo per raggiungere gli Stati Uniti. Prima della sua partenza Morrison ha dichiarato di essere molto ottimista sui risultati delle conferenze alle quali egli è in procinto di partecipare. « Mi sembra — egli ha aggiunto — che la conferenza di San Francisco si svolga con una severità ragionevole ».

Sui colloqui che avrà Washington con Acheson e Schuman il capo del Foreign Office ha precisato che essi discuteranno numerosi problemi di interesse comune per i tre paesi e di interesse vitale per il mondo in generale. Egli ha proseguito dicendo di sperare che le conversazioni saranno condotte con molta buona volontà e che aumenteranno l'armonia fra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia.

A Ottawa, ha detto Morrison, io mi attendo che si compia un buon lavoro per lo sviluppo della organizzazione del Patto Atlantico del Nord e spero che questa organizzazione non si svilupperà soltanto nel senso della difesa militare, ma anche nel senso economico e sociale.

Dopo aver detto che lasciava il Foreign Office in ordine ma che non poteva dire se, data la

situazione mondiale in generale, esso lo sarà ancora nelle ventiquattro ore, Morrison si è dichiarato felice di poter incontrare per la prima volta Andrey Gromyko.

In risposta alle domande dei giornalisti, Morrison ha affermato di avere buone speranze che il trattato di pace giapponese sia firmato sabato, perché la dichiarazione del Presidente Truman, secondo cui la conferenza di San Francisco « mostrerà chi vuole la pace e chi cerca di impedirla » gli sembrava giusta.

LE TRATTATIVE IN COREA

Il Comando dell'ONU propone di riprendere le conversazioni su una nave danese

TOKYO, 6.

Il Comando Supremo dell'ONU in Corea, ha proposto ai cino-coreani la scelta di un'altra località per la ripresa dei negoziati di armistizio. Le trattative, precisa la comunicazione, potrebbero proseguire su una nave di nazionalità danese.

Frattanto la radio Pekino annuncia che le forze comuniste hanno fatto prigioniere truppe americane e sud coreane che sarebbero implicate nelle recenti violazioni della zona neutra di Kaesong.

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato a Washington il bollettino delle perdite degli Stati Uniti in Corea. Da esso si apprende che, tra morti, feriti, prigionieri e dispersi, le perdite ammontano a 81.766 uomini.

Il nuovo ambasciatore cileno a Roma è figlio di italiani

ROMA, 6.

Si apprende da Santiago che il Presidente della Repubblica del Cile ha designato, per l'approvazione al Senato, l'on. Amilcare Cerrini Albetti, quale nuovo ambasciatore del Cile a Roma.

L'on. Cerrini è figlio di romani ed è nato nella città di Conception.

L'Imperatore Hailè Selassie riceve in visita ufficiale l'On. Brusasca

ADDIS ABEBA, 6.

Il Sottosegretario di Stato on. Brusasca è stato ricevuto in visita ufficiale dall'Imperatore di Etiopia Hailè Selassie.

Il Rappresentante italiano, dopo il colloquio con il Ministro degli Esteri Aklilù, durato circa due ore, ha avuto un colloquio anche con il Primo Ministro al quale ha offerto una collezione di volumi di eminenti studiosi italiani sulla storia, i costumi e le religioni dei popoli d'Etiopia. Il Primo Ministro Etiopico da

parte sua ha espresso al Rappresentante Italiano il desiderio del suo paese di riprendere con l'Italia quei legami di stretta amicizia entro i quali sarà possibile sviluppare una fattiva collaborazione.

In serata ha avuto luogo ad Addis Abeba un pranzo in onore del Sottosegretario di Stato on. Brusasca e della Missione che lo accompagna. Erano presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri Etiopico ed i Ministri degli Esteri e degli Interni.

DI RITORNO DA ADDIS ABEBA

S.E. BRUSASCA a Chisimaio

Domani sarà di passaggio per Mogadiscio, per recarsi a Chisimaio, S.E. l'on. Brusasca.

Egli giungerà con un apparecchio messo a sua disposizione dal Governo Etiopico e proseguirà immediatamente per Chisimaio, dove si tratterà 24 ore. Da Chisimaio ripartirà poi, con destinazione Asmara.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

L'Iman degli Abgal, Iman Omar Ali, che gli ha esposto varie questioni interessanti la sua tribù.

La riunione dei Capi degli Uffici

Ieri ha avuto luogo la riunione dei Capi degli Uffici, presieduta da S. E. l'Amministratore, e con l'intervento del Segretario Generale.

Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

Ordinamento del personale autoctono dell'Amministrazione.

Esame della opportunità di creare alcune commissioni per lo studio dei problemi fondamentali per il futuro Stato Somalo, come, ad es., quello della cittadinanza, del regime tributario etc.

Affari di ordinaria amministrazione.

De Gasperi a colloquio con Pleven

ROMA, 6.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, è giunto stamane a Parigi. Erano a riceverlo alla Gare de Lyon, l'ambasciatore Quaroni con alti funzionari dell'ambasciata.

De Gasperi, alle ore 11, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, René Pleven, con il quale si è intrattenuto a colloquio per oltre un'ora.

Interrogato dai giornalisti sugli argomenti della conversazione, De Gasperi ha dichiarato che sono stati toccati temi di carattere generale.

Nel pomeriggio, il Presidente partirà per Cherbourg, da dove questa sera, alle ore 23 circa, si imbarcherà per l'America.

TALAL I ha prestato giuramento

AMMAN, 6.

Il nuovo Re della Giordania Talal I qui giunto questa mattina ha prestato giuramento davanti al Parlamento.

Egli ha subito dopo reso visita di omaggio alla tomba di suo padre del defunto Re Abdallah.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il pagamento degli arretrati agli ex militari

Come già comunicato nel n. 199 del « Corriere della Somalia » in data 25-8-1951, l'Ordinanza n. 14 stabilisce che, gli ex militari ed il personale civile di ruolo in servizio al 1°-2-1941 che non hanno ottenuto fino ad ora la liquidazione delle competenze arretrate, dovranno presentarsi, entro e non oltre il 31-12-1951, alla propria Residenza, sia o no essa sede di Sottocommissione C.L.A.M.S., per farne richiesta.

Le richieste presentate dopo il 31-12-1951, non saranno in nessun caso accolte.

Pertanto, gli aventi diritto domiciliati nel territorio della Residenza di Mogadiscio, si presenteranno alla 1ª ed alla 2ª Sottocommissione secondo un turno di reparto già comunicato a suo tempo sul « Corriere della Somalia ». Gli interessati potranno consultare, in proposito, una copia del comunicato di cui sopra, esposto all'albo della Residenza.

A maggiore chiarimento delle precedenti comunicazioni, si ripete che gli eredi dei militari defunti, debbono presentarsi alle due Sottocommissioni, nei giorni stabiliti per la presentazione del reparto cui apparteneva il militare dal quale ereditano.

Si comunica il turno di presentazione per la settimana dal 10 al 16 settembre:

1° Sottocommissione:

Giorno 10 settembre:
Tribunale Militare; Comando Artiglieria; Divisione Artiglieria; Deposito Munizioni Km. 24.

Giorni 11, 12 e 13 settembre:
191° Btg. e Comando 92ª Brigata.

Giorni 14 e 15 settembre:
197° Btg. Coloniale.

2° Sottocommissione: (Municipio)
Giorno 10 settembre:
94° Btg. Coloniale; Comando 102ª Divisione Coloniale.

Giorni 11 e 12 settembre:
196° Btg. Coloniale; Comando 91ª Brigata Coloniale.

Giorni 13 e 14 settembre:
66° Btg. Coloniale.

Giorno 15 settembre:
1° Btg. Arabo Somalo.

N. B. — I graduati dei reparti in turno dovranno essere presenti nei giorni di presentazione del proprio reparto.

L'Unione Africana Somalia celebra domenica il V anniversario

In occasione della ricorrenza del quinto anniversario della fondazione dell'Unione Africana Somalia, avrà luogo, domenica 9 settembre, una cerimonia alla sede del Partito.

Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Camera di Commercio Industria ed Agricoltura della Somalia

ASSEMBLEA GENERALE

Si informa che all'albo della Camera di Commercio sono esposti i nomi dei Soci, che avranno diritto al voto nella prossima Assemblea Generale, divisi per Comunità e per Categoria.

I Signori Soci sono pertanto invitati a prendere visione per provvedere in tempo alle eventuali correzioni.

Si ripete che avranno diritto al voto soltanto i Soci al corrente con il canone Sociale 1951-52.

Il Consiglio Direttivo

Associaz. Commercianti della Somalia

RIUNIONE

Tutti i soci dell'Associazione Commercianti della Somalia e loro ospiti sono convocati per lunedì 10 settembre 1951, alle ore 17,30, presso il Circolo Famiglie d'Italia, per una riunione informativa.

Dato il massimo interesse degli argomenti, si prega di non mancare.

IL PRESIDENTE
E. Goldschmidt

اعلان

نعلن لجميع المشتركين في غرفة التجارة ان يدفعوا حق الاشتراك لسنة ١٩٥١ وكذلك على جميع المشتركين ان يحضروا في تاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥١ في الساعة ٩ صباحا في سينما حمر.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Anmol Ghadi »

Cinema El Gab - « Il Demone della Montagna ».

Cinema-Teatro Hamar - « L'ultimo Duello ».

Cinema Imperiale - « Tarzan e i Cacciatori Bianchi ».

Supercinema - « Non tormentarmi più » e nuova Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

DA HASSANALY - Telefono 67 - Sandali per signora - Scarpe per bambini - Tessuti spugna per accappatoi altezza 1,50 - Asciugamani spugna.

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittasi senza autista: Giardinetta - 1100 - Austin - Scooter M.V.

ALL'INTEROCEANICA è in vendita la « SUPER AVIONETTE » benzina purissima rettificata e profumata per smacchiare abiti e per accendisigari. Provatela!

CERCASI autoctoni pratici fabbricazione sapone. Rivolgersi: PORRO - LIBRERIA IMPERO.

Ricordate

S.C.E.F.

Studio Commerciale e Finanziario

Cas. Post. 154 MOGADISCIO Telefono N. 23

Per ogni Vostra necessità rivolgersi esclusivamente alla

S.C.E.F.

Corrispondenti e Agenti su tutte le principali piazze Italiane ed Estere

Collegamento diretto con: ITALIA — ERITREA — ETIOPIA — EGITTO — KENYA — UGANDA — TANGANICA — ADEN

Ben 46, delle migliori case produttrici Italiane sono a Vostra disposizione per fornirVi quanto Vi può abbisognare.

IMPORTAZIONI dirette di

Cappelli e Borse di Paglia PANAMA

Biancheria e articoli ricamati di FIRENZE

Valigie — Bauli e similari di lusso e comuni

Occhiali da sole e da vista di tutti i tipi e modelli

Profumeria e prodotti di bellezza, anche per parrucchieri

Cancelleria in genere per ufficio e scuole

Carte da stampa per tipografia

Macchine Agricole in genere

» Per tipografia — Linotipia e attrezzatura inerente

» Per rilegatura e attrezzatura inerente

» Da calcolo e da Scrivere

Materiale vario per concessioni Agricole

» » per ciclisti e biciclette

» » per costruzioni Edili e stradali

» » per Uffici in genere

Inchiostri speciali per stampa, e stilografici

Generi alimentari scaturati — Vini, Liquori, Olii, paste ecc.

Vernici, smalti, lacche — Diluenti per detti

Spazzole e pennelli industriali

Olii di lino cotti e preparati

Attrezzatura completa per verniciatori e artigiani

Ricordate dalla Ditta S. C. E. F. - Telefono 23 - Mogadiscio

Olio Minerale Lubrificante

della PENNSYLVANIA

PERMALUBE

SUPER EXTRA

prodotto dell'American Oil Company
disponibile nelle gradazioni 30, 50, 60

Importatore: SEFERIAN & Co. Ltd.
Corso Vitt. Emanuele 96 - Telef. 282

Colorificio RICCIO

Corso Regina Elena - Telefono 428 - MOGADISCIO

SMALTI ALLA NITRO — SMALTI METALLIZZATI — SMALTI SINTETICI — SMALTI GRASSI — ANTIRUGGINI — STUCCO A SPATOLA ED A SPRUZZO — COLORI ALL'OLIO — DILUENTI PER SMALTI SINTETICI E ALLA NITRO — MINIO DI PIOMBO E MINIO DI FERRO — COLORI IN POLVERE E TERRE COLORANTI — ACQUARAGIA PURA GEMMA — OLIO DI LINO PURO IN LATTE E IN FUSTI — POMPE IRRORATRICI E ACCESSORI — MORDENTE E GOMMA LACCA — GRANDE ASSORTIMENTO DI PENNELLI, PENNELLESSE, CARTA VETRO, TELA SMERIGLIO ECC.

V
E
S
P
A



V
E
S
P
A

MODELLO 1951 - IMMEDIATA CONSEGNA

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

Dichiarazioni del Pascià di Marrakech al giornale "Le Figaro,"

PARIGI, 6. Il Pascià di Marrakech, personalità marocchina di primissimo piano per l'influenza che egli esercita nel suo paese, ha fatto al giornale "Le Figaro" alcune dichiarazioni con le quali egli ha reso omaggio alla grande opera compiuta dalla Francia nel Marocco.

Il Marocco — egli ha detto — non potrebbe vivere sotto la protezione di un'altra potenza per lasciarsi all'avanguardia della civilizzazione nell'Africa del Nord. E' grazie alla struttura moderna di cui la Francia lo ha dotato che il popolo marocchino ha fatto progressi e di questo è riconoscente.

Interrogato sulla reale influenza che esercita il partito "Istiklal", partito ultranazionalista marocchino, El Glaoui Pascià ha precisato che questo movimento non è seguito (come gli altri partiti nazionalisti del Marocco) che da alcuni marocchini. La sua azione è nulla e senza alcun risultato. Il suo solo scopo, la sua sola dottrina è di liberare i francesi dal Marocco. Ed è per questo che io mi sono levato con tutti i grandi capi marocchini che hanno il Marocco con l'aiuto della Francia contro questo nucleo di persone inopportune.

Il Pascià di Marrakech ha poi fatto l'elogio

del Generale Alfonse Juin nel quale, egli ha detto, i marocchini ripongono tutta la loro fiducia. Egli ha poi ricordato che il Generale Juin ha gettato le basi di una struttura politica nuova che dovrà condurre l'impero scerifiano, se quest'ultimo sarà in grado di cogliere il senso e la portata, verso l'autonomia interna.

Interrogato sulle installazioni delle basi americane nel Marocco, il Pascià di Marrakech ha precisato che gli accordi franco-americani relativi a queste basi, come tutti gli accordi internazionali « spettano al Governo francese ». L'opinione pubblica — egli ha detto — deve ammettere la necessità della difesa comune.

L'opinione di Glaoui Pascià è che gli americani non pongono nessuna riserva mentale con le loro installazioni militari nel Marocco. Egli non crede inoltre che né da parte britannica né da parte americana, la Francia possa dubitare di mire particolari nel Marocco.

Abbandonando infine il problema di una reazione nell'opinione pubblica marocchina davanti ad un passo all'ONU da parte della Lega delle Nazioni Arabe, il Pascià di Marrakech ha precisato che non è stato mai chiesto alla Lega di compiere passi in favore del Marocco presso le Nazioni Unite.

L'on. Ivan Matteo Lombardo presidente della delegazione italiana alla conferenza per l'esercito europeo

ROMA, 5. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, on. De Gasperi, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato l'on. Ivan Matteo Lombardo, presidente della delegazione italiana alla conferenza per l'esercito europeo.

Il Consiglio ha dato incarico ai ministri degli Esteri, del Tesoro e della Difesa, di esaminare i problemi costituzionali ed economici connessi al progetto per la costituzione dell'esercito europeo che è all'esame della conferenza suddetta e di riferire al Consiglio dei Ministri.

Le direttive del governo italiano tracciate dal Ministro Pella

ROMA, 5. Il ministro Pella, giunto negli Stati Uniti, ha tracciato brevemente, al suo arrivo, le direttive principali del governo italiano, il quale si propone di ottenere un'incremento della produzione, del progresso sociale e della difesa militare. I tre problemi formano, per quanto fra loro distinti, un complesso omogeneo.

Il ministro ha quindi aggiunto che l'Italia sarà anche in prima linea nella lotta contro l'inflazione; e, anche a questo, Pella si è dichiarato soddisfatto nel constatare che uguali sforzi sono compiuti dal governo di Washington.

Il problema del metano nell'Italia Meridionale

NAPOLI, 7. Si svolgerà a Napoli, nel prossimo settembre il VI Convegno dell'Associazione Termotecnica Italiana. Fra gli interessanti argomenti che saranno trattati figura anche il problema del metano nel Mezzogiorno. Esistono infatti giacimenti di metano a Tramutola, nell'Irpinia Centrale, ed in numerose altre località. In relazione ai piani di industrializzazione del Mezzogiorno, il problema delle ricerche metanifere nell'Italia meridionale sarà pertanto trattato a fondo data la necessità per l'industria del Sud di avere un proprio metano, dato che le assicuri l'energia a basso costo.

Il Sottosegretario egiziano ai L.L.P.P. ricevuto dal Ministro Aldisio

ROMA, 5 (Ansa).

Il sottosegretario ai lavori pubblici egiziano, Moh Toubi, è stato ricevuto a cordiale colloquio dal ministro dei lavori pubblici, on. Aldisio.

Dichiarazioni sull'Italia del Governatore Lodge

ROMA, 6.

Il governatore del Connecticut, Lodge, rientrato a Washington da un periodo di vacanze trascorse in Italia, ha dichiarato che l'America « dovrebbe trattare l'Italia come una socia avente parità di diritti », aggiungendo che « la pace è un prodotto della forza ». Lodge, parlando con i giornalisti, ha suggerito che, per alleviare la disoccupazione nell'Italia settentrionale, gli Stati Uniti dovrebbero valersi delle attrezzature dell'Italia del nord per lavori di riparazione. « Noi, ha sottolineato Lodge, dovremmo affidare agli italiani ingenti commesse per lavori di riparazione » completando così il lavoro che viene svolto negli Stati Uniti.

Antichissima tomba scoperta al Foro Romano

ROMA, 6.

E' stata scoperta in questi giorni al Foro Romano un'antichissima tomba che risale ad epoca anteriore ai mitici fondatori di Roma. La tomba è situata nell'area dell'Arco Aziaco di Augusto, ultimamente ritrovata. Tale scoperta è di notevole importanza per la storia e la topografia del Foro primitivo, attestando una notevole estensione del sepolcreto e delineando l'antico asse della Via Sacra. La tomba è a pozzetto, con coperchio di tufo, a forma di calotta, ed in essa sono stati ritrovati, oltre al cinerario globulare, una ciotola, un vasetto, un fibula ad arco semplice e un modellino fittile del vaso villanoviano. Il materiale è quello caratteristico della prima fase laziale (VIII secolo a. C.).

Aereo speciale per uso agricolo

WASHINGTON, settembre.

Un nuovo tipo di aereo, destinato esclusivamente ad operazioni agricole, è stato per la prima volta costruito negli Stati Uniti su iniziativa del Dipartimento dell'Agricoltura, dell'Ente per l'Aviazione Civile e di altri gruppi interessati nelle costruzioni aeronautiche.

L'apparecchio, denominato 'Ag-1', specialmente attrezzato per spargere sui terreni sostanze insetticide e fertilizzanti e per distribuire le sementi, può caricare circa cinque quintali e mezzo di sostanze liquide o in polvere, ed irrorare una superficie di 16 ettari in dieci minuti.

Le caratteristiche dell'apparecchio sono: apertura d'ala metri 11,7, lunghezza m. 8,9, velocità di crociera Km. 160 e velocità in operazione dai 96 ai 144 Km. orari. Esso è munito nella fusoliera di un recipiente a imbuto capace di contenere 0,756 metri cubi di polvere o di semi; nelle due ali sono collocati dei serbatoi della capacità di circa 760 litri. Il particolare spessore di queste ali consente all'apparecchio la considerevole portata ed i larghi alettoni permettono atterraggi a velocità ridotta fino a 72 Km. orari; l'aereo può agevolmente decollare in terreni accidentati, scavalcare ostacoli che si possano presentare ai limiti dei campi coltivati, e virare facilmente in poco spazio.

Particolari di costruzione sono stati studiati ad agevolare il lavoro del pilota ed a garantire il più possibile la sua incolumità. Egli infatti, gode di un'ampia visuale consentitagli dalla elevata posizione del seggiolino ed è protetto, in caso di incidente, sia da una speciale cintura e da bretelle che lo assicurano saldamente, sia da una intelaiatura tubolare in acciaio che ricopre la parte superiore della carlinga. L'apparecchio è dotato anche di un cavo di acciaio, teso tra la sommità della carlinga e la coda, che protegge la superficie di questa dagli eventuali urti contro fili elettrici o telefonici nel caso che il pilota sia costretto a volare al di sotto di essi. I dispositivi di atterraggio hanno le estremità affilate onde poter tagliare qualsiasi filo di ferro che recinga il terreno e che sia nascosto tra la vegetazione.

Giornalisti americani ricevuti dal Ministro Pacciardi

ROMA, 6.

Il ministro della difesa, on. Pacciardi, ha ricevuto ieri alle ore 10, nel suo ufficio a Palazzo Baracchini, un gruppo di giornalisti statunitensi, che sta compiendo un viaggio nei vari paesi europei.

AL CONGRESSO DEI MAGHI

Cravatte in posizione orizzontale e sigarette che spariscono...

PARIGI, 6.

Il quinto congresso internazionale di magia si è aperto oggi in presenza di quasi 200 prestidigitatori di 15 paesi.

Durante la seduta inaugurale, alla quale hanno assistito anche parecchie donne, le cravatte hanno preso bruscamente e senza motivo apparente la posizione orizzontale, mentre le sigarette che alcuni congressisti fumavano sono scomparse come per incanto.

Nel pomeriggio avranno luogo i concorsi di presentazione, originalità, manipolazione e ritrovamento, ai quali parteciperanno particolarmente un cecoslovacco ed un danese.

Infine il congresso si sforzerà di creare una specie di diritto d'autore dei maghi, che garantisca le loro creazioni.

Il Presidente del Senato brasiliano ricevuto dall'on. Pacciardi

ROMA, 6.

Il vice presidente del consiglio, on. Pacciardi, ha ricevuto al Viminale, in visita di cortesia, S. E. Joao Cafe Filho, Vice Presidente degli S. U. del Brasile e presidente di quel Senato, di passaggio in Italia per motivi culturali.

Successivamente, a Palazzo Chigi, l'illustre ospite è stato ricevuto dal sottosegretario agli esteri, Taviani.

Il Festival di Venezia

ROMA, 6.

Al XII Festival del Cinema a Venezia, è stato ieri proiettato il film « Nata ieri » ricavato dalla commedia che ha il medesimo titolo: è il secondo film della selezione statunitense. Il regista, Lucar, ha dato all'interpretazione un complesso tono tra il tragico il comico, il satirico ed il polemico, ottenendo un vivo successo.

Nel pomeriggio si è visto un film francese « La notte è il mio regno ». Opera commossa e moderata, generosa ed umana. L'accoglienza della critica e del pubblico è stata molto calorosa.

L'ON. SCELBA alla Mostra di Venezia

ROMA, 5.

Il ministro degli interni, on. Mario Scelba, che nella mattinata di ieri aveva visitato a Venezia il centro internazionale delle arti e del costume a Palazzo Grassi, nel pomeriggio si è recato alla mostra internazionale di arte cinematografica al Lido.

L'on. Scelba, che era insieme alla consorte ed alla figlia, è stato ricevuto dal direttore della mostra, dott. Petrucci, che lo ha guidato nella visita agli uffici ed agli impianti. Il ministro ha quindi assistito alla proiezione del film giapponese « Rasce Mon » già programmato.

La Fiera di Levante

BARI, 6.

La XV Fiera del Levante, che si terrà a Bari dall'8 al 25 settembre, sarà inaugurata dal ministro dell'Industria e Commercio on. Campilli. La presenza del Ministro Campilli all'inaugurazione assume un speciale rilievo essendo il Ministro anche presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno. Alla cerimonia di chiusura del 25 settembre interverrà probabilmente il Presidente della Repubblica. Per i visitatori e gli espositori della Fiera il Ministro dei Trasporti ha concesso la riduzione del 40 per cento sul prezzo dei biglietti sulle Ferrovie dello Stato. Riduzioni del 25 per cento sono state concesse dalle ferrovie francesi ed austriache.

Manifestazioni teatrali in Umbria

SPOLETO, 7.

Si è iniziata a Spoleto, e si concluderà il 12 settembre, la stagione del Teatro Lirico Sperimentale sotto l'egida del Teatro dell'Opera di Roma. Tale stagione rappresenta un complemento dell'attività del grande complesso lirico della Capitale e viene così a dotare l'Umbria di un'altra manifestazione musicale di primissimo piano, che si affianca alla Sagra Musicale Umbra di Perugia e che contribuirà alla valorizzazione culturale della regione.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Scarsità di benzina a Teheran

Il prezzo raddoppiato

TEHERAN, 6.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Hussein Fatemi, ha dichiarato che le autorità iraniane hanno già ricevuto più di mille offerte da parte di tecnici stranieri, che sollecitano l'impiego presso la « Società Nazionale dei Petroli Iraniani ».

Egli ha precisato che la maggior parte di questi specialisti sono tedeschi e americani, seguiti da italiani, svedesi e messicani.

Frattanto da circa due giorni la distribuzione della benzina per automobili ha subito a Teheran una notevole restrizione.

I distributori non vendono più ben-

zina in bidoni, ma soltanto la quantità sufficiente per riempire i serbatoi delle vetture.

Inoltre il prezzo della benzina è letteralmente raddoppiato passando da 9 a 18 « rials ».

Interrogato da un giornalista a questo proposito, Hussein Fatemi ha risposto che il problema non sfugge al Governo che ha pertanto deciso di rimettere subito in movimento le raffinerie che si trovano nei pressi di Abadan e che furono chiuse dalla fine della guerra. Questi stabilimenti potranno produrre parecchie migliaia di tonnellate di benzina l'anno; nell'attesa importanti ordinativi vengono inviati agli Stati Uniti. Le attuali riserve saranno sufficienti per 6 o 7 mesi.

Dichiarazioni di Nehru sulla mancata presenza a San Francisco

NUOVA DELHI, 6.

Il Primo Ministro indiano Nehru, nel corso di una riunione tenuta questa sera a Delhi, davanti a circa centomila persone, ha dichiarato che taluni paesi criticano l'India per non aver voluto partecipare alla conferenza di San Francisco, dichiarandosi certo che essi comprenderanno infine questo atteggiamento.

Egli ha anche detto che, affiancandosi ad alcune potenze, l'India ne avrebbe tratto temporanei vantaggi, ma che egli preferiva rinunciare a questi vantaggi temporanei piuttosto che mettere in pericolo la pace mondiale abbandonando la sua politica estera indipendente.

« Il trattato — ha detto Nehru — rischia di aumentare la tensione ed il pericolo in Estremo Oriente ».

Il Primo Ministro indiano ha infine affermato la sua convinzione che non vi sarà la guerra fra l'India ed il Pakistan a motivo del Kashmir.

L'azione di Dayton a favore dell'economia italiana

ROMA, 6.

L'azione che il capo della missione ECA in Italia, Dayton, sta svolgendo a Washington per evitare che la decurtazione degli aiuti all'estero decisa dal Congresso, possa avere ripercussioni troppo sensibili per il nostro paese, è apprezzata in tutto il suo valore negli ambienti ufficiali italiani. Il problema degli aiuti finanziari per il 1951/52, in relazione agli impegni assunti dal nostro paese per la comune difesa, è di fondamentale importanza.

La Camera e il Senato degli Stati Uniti sono stati messi al corrente dei maggiori problemi che travagliano l'economia italiana e il nostro governo ha d'altra parte dimostrato di voler partecipare con lealtà al comune sforzo difensivo, impegnando il 4,3% del proprio reddito nazionale lordo nel 1951/52, ossia più di 400 miliardi di lire.

Violento tifone ad Hanoi

HANOI, 6.

Diciotto morti, 20 feriti e numerose case distrutte sono il bilancio di un tifone che si è abbattuto nei giorni scorsi ad ovest di Hanoi. La tempesta di vento era accompagnata da un diluvio di pioggia. Le autorità del nord hanno organizzato soccorsi.

Conclusi i lavori del congresso di difesa sociale

ROMA, 6.

Si è chiuso ieri sera a San Marino, alla presenza dei Capitani Reggenti della Repubblica, il terzo congresso internazionale di difesa sociale.

Al Teatro Titano il Presidente Gramatica ha letto la mozione conclusiva delineando un nuovo sistema giuridico di difesa sociale, atto a sostituire l'attuale sistema penale e penitenziario.

Il delegato dell'ONU, ha concluso i lavori compiacendosi dell'opera che la società internazionale di difesa sociale va svolgendo.

L'On. Dominedò visiterà i minatori italiani nel Belgio

ROMA, 6.

Il sottosegretario agli esteri, on. Dominedò, partirà oggi per Bruxelles dove, insieme al sottosegretario al lavoro, on. Del Bo', il quale ha lasciato Roma ieri, visiterà i nostri minatori nel Belgio.

Successivamente, l'on. Dominedò proseguirà per Londra, dove ricambierà la visita recentemente in Italia dal ministro del lavoro inglese. In tale occasione saranno continuate le conversazioni iniziate a Roma sui problemi interessanti i due paesi, specialmente per quanto riguarda l'emigrazione.

Nuovo accordo tra U.S.A. e Portogallo per l'uso delle basi delle Azzorre

WASHINGTON, 6.

Fra Stati Uniti e Portogallo è stato firmato oggi un nuovo accordo relativo alle basi aeree che le forze americane utilizzano nelle isole Azzorre.

Nel dare questo annuncio, il portavoce del Dipartimento di Stato ha aggiunto che il nuovo accordo dà agli Stati Uniti alcuni nuovi diritti, ma non li ha specificati.

على الحياة بدون أن يفهموا جليا الشروط المتخوية في الاتفاق.

وبعد ان دارت مناقشة حول هذا المشروع إستأنف سعادة الوالي العام حديثه فقال انه لمسرور عن الكيفية التي دارت بها المناقشة لانه اتضح ان المستشارين قد قدروا المسألة حق قدرها وقال انه نتجت مسألتين خلال المناقشة الاولى هي اذا كان التأمين على الحياة هو منافي للدين الاسلامي ام لا.

وهذا المسألة كما تتضح قد انتهت اللهم اذا دعت الحاجة لاجراء بحث آخر. والمسألة الثانية هي القلق الذي عبوه بعض الاعضاء حول عقد اتفاقية مع اشخاص غير ملمين وخبيرين على ما تحتويه الاتفاقيات. اما من ناحية ان التأمين هو مبدا للفلاح وانه يحتاج الى تشجيع فهذا هو مما لاشك فيه. وانما يجب علينا ان لانغفل عن المعارضات التي اظهرها بعض الاعضاء ويجب قبل كل شيء ان نوضح على ان نشاط شركات التأمين هو نشاط خصوصي والوصاية خارجة عنها.

يجب على اللجنة ان تقدم ارائها الصارمه والرشيده للطرفين وان تشمل الآراء المسائل الثلاث الاتي:

الاولا: الفات انتباه الصومال الراغبون في عقد اتفاقية مع الشركة انه يجب عليهم ان يدفعوا الاسهم لثلاث سنوات وانه ان عجزوا عن دفع ولو سهم واحد في اثناء الثلاث السنين الاوائل ستكون النتيجة فقد جميع الدراهم التي دفعت الى ذلك الحين.

والثاني: ان نفهمهم انه من المطلوب منهم ان يصرحوا عن جميع الامراض التي يتألموا منها. هذه علاوة على الفحص الطبي.

الثالث: يقترح عليهم على ان عقد الاتفاقية لا بد ان تسوده الثقة. واطاف سعادته قائلا:

انه سيدرس المشروع مع الدوائر المختصة بكل اعتناء. وسيرسل منشور الى الرزدينتات ينبتهم فيما يتطلبه الحال من مراقبة على الاتفاقيات التي يجب على الاهالي ان يلمو بمحتواها قبل ان يمضوا عليها.

نشاط لجنة الاتصال

التابعة لمجلس الاقليمي

حول مشروع التأمين على الحياة يوم الاثنين المنصرم عقدت لجنة الاتصال جلستها برئاسة سعادة الوالي العام وبحضور السكرتير العام وجميع رؤساء مكاتب الادارة للوصاية.

وكان الحاضرين من اعضاء اللجنة: شيخ عبدالله مرسل، عدومنيه عبد الله، المحامي فرنسيسكو بونا، واسلاو مهادالله، محمود عفي، حاج موسى بفر، وصالح شيخ عمر واقتتحت الجلسة سعادة الوالي العام جميعا الاعضاء ومعبراً عن إستحسانه للاعمال التي أنجزتها اللجنة أثناء غيابه. وقال إنه قد أتضح له أثناء درسه لتقارير الجلسات السابقة للجنة، أن اللجنة قد حققت هدفها الاثنين وهما: الأول: تقديم آرائها القيمة،

والثاني: تعويد الصومال على ان يهتموا بالمشاكل التي تعالجها الادارة للوصاية وما تواجهه الادارة من مصاعب.

ثم شرعت اللجنة في مناقشة « مشروع التأمين على الحياة »

فوقف الدكتور قالي واعرب عن وجود بعض شركات التأمين اللاتي قد شرعن في عقد اتفاقيات حول التأمين على الحياة مع الصومال، ووضح للجنة عن كيفية تلك الاتفاقيات. وعبر عن الداعي لاخذ رأي لجنة الاتصال في هذا الشأن وأضاف قائلا: « بلغنا نباء أن بعض الدوائر الاسلامية قد خامرهم الرب على ان التأمين على الحياة ربما كان مخالفا للمبادي الدين الاسلامي الحنيف ».

وبعد ذلك تكلم المستشار صالح عمر فصرح انه علم أن بعض الشخصيات البارزة بمجامع الازهر قد أستشيروا خصوصاً لهذا الشأن، ففتوا أن التأمين على الحياة ليس مخالفا للدين الاسلامي.

ثم تكلم المستشار موسى بفر، فعبّر عن موافقته للتأمين على الحياة، وقال: ان التأمين على الحياة لمبدأ للنجاح وسيرغب الصومال للتوفير الاقتصادي وتكلم المستشار محمود عفي وعبر عن تقديره لمشروع التأمين على الحياة. وقال إنه قولوا على الصومال الاميين الذين قد يرغبوا في عقد إتفاقية للتأمين

QUESTA SERA ai SUPER CINEMA

JOHN HODIAK
FRANCES GIFFORD
GEORGE MURPHY in

NON TORMENTARMI PIU'

L'esistenza di una donna sconvolta dallo sguardo di un uomo!
Implacabile! Gelido! Enigmatico! Spietato!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA
NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM

IL CAIMANO DEL PIAVE - IL CAIMANO DEL PIAVE

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 8 SETTEMBRE 1951

Anno II - N. 211 - Prezzo 10 cent.

Numero a otto pagine

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DICHIARAZIONI DI DE GASPERI IN VIAGGIO VERSO GLI S. U.

Bisogna aprire le porte all'emigrazione per contribuire alla ripresa economica italiana

ROMA, 7.

Il Presidente del Consiglio De Gasperi ha lasciato Parigi.

Prima di salire a bordo De Gasperi ha dichiarato che il miglior contributo che l'America potrebbe dare alla ripresa economica dell'Italia sarebbe quello di aprire le porte alla nostra emigrazione.

De Gasperi giungerà l'11 settembre a New York e vi si tratterà, privatamente, per 3 giorni. Il 13 ricevimento al consolato generale con la partecipazione delle personalità più influenti della colonia americana. Il 14 De Gasperi, alle ore 8 partirà in treno per Ottawa, ove giungerà la sera alle 22, per partecipare, nella sua qualità di ministro degli esteri, ai lavori della conferenza atlantica. Nel viaggio da Ottawa a Washington il premier italiano si fermerà due giorni a Detroit, ospite d'onore della città. Si avranno, qui, incontri e manifestazioni: un pranzo offerto, il primo giorno, dall'associazione di politica estera; un ricevimento nel municipio; un discorso di De Gasperi (secondo giorno) all'associazione combattenti, presente il Cardinale Arcivescovo di Detroit. La sera della domenica partenza per Washington ove De Gasperi giungerà lunedì 24, alle ore 9 del mattino. Egli sarà atteso alla stazione, dal Ministro Pella e dall'ambasciatore Tarchiani. Il mattino stesso il Presidente del Consiglio deporrà una corona di fiori al monumento del cimitero di Harlington. Alle ore 13 Truman offrirà a Lehar House, sua residenza, una colazione d'onore

cui interverranno le personalità più eminenti del governo degli Stati Uniti. Nel pomeriggio, avranno inizio le conversazioni con Acheson; e, la sera, pranzo privato nella sede dell'ambasciata, ove il Presidente alloggerà. Il 25 mattina, ripresa delle conversazioni De Gasperi-Acheson e, alle 12, colloquio De Gasperi-Truman-Acheson. Alle ore 13 colazione al Presklad ove il Presidente pronuncerà un discorso. Il pomeriggio, incontro con i ministri della difesa e del tesoro, Marshall e Snyder. Il 26, cerimonia inaugurale delle statue equestri che orneranno il nuovo ponte di Harlington. De Gasperi, che sarà quindi, ospite d'onore del sindaco di Washington terrà, nel pomeriggio, una conferenza stampa. Alle 20, pranzo all'ambasciata. La mattina del 27 De Gasperi lascerà Washington per New York.

Oggi salvo imprevisti si firma il trattato di pace col Giappone

Fallito attentato contro Gromyko. Voci di probabile firma del trattato anche da parte della Russia

SAN FRANCISCO, 7.

Gli osservatori che seguono lo svolgimento della Conferenza di San Francisco sono rimasti sorpresi al termine della seconda giornata della trattativa con cui si svolgono i dibattiti.

La maggior parte dei delegati che devono esporre il proprio punto di vista nel termine di 60 minuti si succedono alla tribuna.

La conferenza si avvia verso la firma del trattato con una velocità molto più grande di quella che era stata prevista. Nulla sembra quindi impedire, salvo imprevisti, la firma stabilita per domani 8 settembre.

Il corrispondente da San Francisco del giornale «Asahi» che si pubblica a Tokio, scrive che negli ambienti della conferenza circola la voce secondo cui la Russia, eventualmente, firmerà il trattato di pace giapponese. Rifiutando di firmare — scrive il corrispondente del giornale la Russia perderebbe l'ultima pedina nel Giappone, dato che la commissione alleata di controllo, nella quale la Russia è rappresentata a Tokio, scomparirà dopo la firma del trattato di pace. La voce dell'eventuale firma circola anche in taluni ambienti politici giapponesi dove sottolinea che Gromyko non ha mai formalmente dichiarato le sue vedute e metterà certamente il governo degli Stati Uniti e quello giapponese in una particolare difficoltà in quanto assicurerà certamente il suo appoggio ai socialisti e neutralisti giapponesi. Si aggiunge che ci si può anche attendere l'inizio di una più violenta campagna comunista per la «pace».

Frattanto mentre la pubblica opinione giapponese segue tutte le voci e tutte le mosse delle grandi potenze con vera passione, i circoli governativi rimangono prudentissimi e rifiutano di fare commenti su qualunque cosa possa rendere ancora più delicata la già delicata posizione del Governo di Yoshida.

Si ha notizia di un attentato contro il capo della delegazione sovietica a San Francisco.

Poco prima che Andrey Gromyko ed altri membri della delegazione sovietica lasciassero la loro villa di Hillsborough, per recarsi alla sesta riunione della conferenza del trattato di pace giapponese, si è verificato un incidente nel corso del quale un camion si è rovesciato sull'autostrada Bayshore. La circolazione è stata interrotta nei due sensi. Tuttavia la vettura di Gromyko scortata da quattro automobili della polizia stradale della California, da due auto della polizia di Hillsborough e da una vettura carica di ispettori della polizia di San Francisco alle quali si aggiungevano quattro poliziotti in motocicletta, con le sirene urlanti circondava l'ostacolo senza difficoltà, permettendo al delegato sovietico di non sostare proseguendo alla velocità di centodieci chilometri orari. Egli infatti è stato il primo ad arrivare all'Opera dove ha luogo la conferenza.

L'incidente che ha bloccato l'autostrada si è verificato qualche ora dopo che la polizia federale era stata avvertita di un complotto ordito contro la vita del ministro sovietico, attentato nel corso del quale un camion avrebbe dovuto tamponare la vettura di Gromyko simulando un incidente.

L'Ambasciata sovietica a Washington interrogata riguardo a questo complotto ha dichiarato di ignorarlo del tutto.

Da parte sua il Dipartimento di Stato ha dichiarato, nel tardo mattino, di non essere stato avvertito di un complotto tramato contro Gromyko. Tuttavia si apprende che la prima notizia relativa al complotto stesso sarebbe stata trasmessa alla polizia stradale dello Stato di California da un agente del F.B.I.

La polizia di San Francisco ha oggi annunciato la scoperta del complotto contro Andrey Gromyko consistente nella simulazione di un incidente automobilistico. Sembra che il complotto sia stato ordito dai russi bianchi di cui esiste una importante colonia a San Francisco.

UNA DATA STORICA PEL LE RELAZIONI ITALIO-ETIOPICHE

RICEVIMENTO DELL'IMPERATORE D'ETIOPIA in onore del Rappresentante dell'Italia

ADDIS ABEBA, 7.

Il Sottosegretario di Stato on. Brusasca ha avuto un secondo colloquio col Ministro degli Esteri etiopico Aklilù: era presente l'Ambasciatore Cora.

Al termine dell'incontro il Ministro Aklilù ha fatto la seguente dichiarazione alla stampa: "Questo nostro colloquio segna una tappa storica per le re-

lazioni fra i due paesi perché abbiamo messo una pietra sul passato e guardiamo soltanto all'avvenire. Le relazioni fra l'Italia e l'Etiopia saranno fra le più cordiali".

In serata al Palazzo Imperiale è stato offerto in onore dell'on. Brusasca un ricevimento cui ha presenziato l'Imperatore Hailè Selassie e il corpo diplomatico.

Trattato di amicizia tra Stati Uniti ed Etiopia

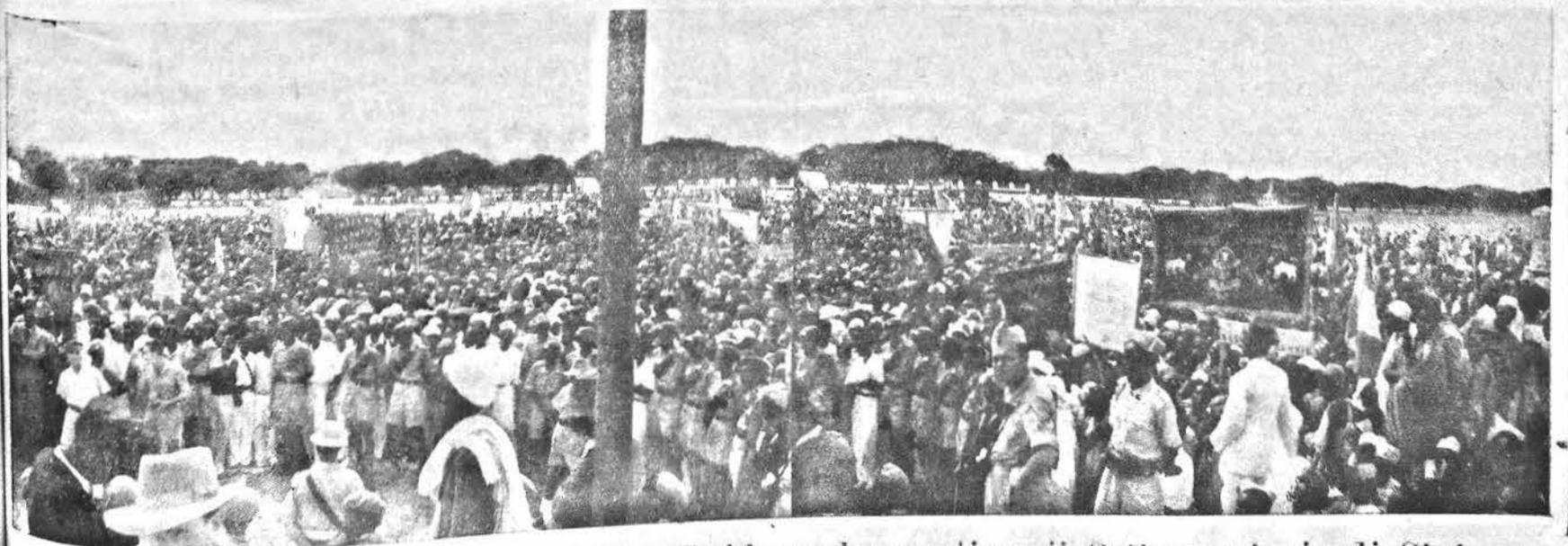
ADDIS ABEBA, 7.

Oggi è stato firmato ad Addis Abeba un trattato di amicizia e per le relazioni economiche fra gli Stati Uniti e l'Etiopia.

Hanno firmato il Ministro degli Esteri etiopico e l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Addis Abeba.

Il trattato avrà la durata di dieci anni, decorrenti dalla data della ratifica ed è il primo del genere firmato tra i due Paesi dal 1914.

IL RECENTE VIAGGIO DELL'ON. BRUSASCA IN SOMALIA



Un aspetto della folla convenuta a Baidoa ad accogliere il Sottosegretario di Stato

I PROBLEMI dell'esercito europeo al Consiglio dei Ministri

ROMA, 7.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Villa Madama sotto la Presidenza dell'On. Piccioni.

Il consiglio si è occupato della questione dell'esercito europeo che è stata argomento della conversazione che il Presidente del consiglio De Gasperi ha avuto con l'onorevole Taviani, prima di lasciare Roma perchè sta dividendo, nell'attuale momento internazionale, uno degli argomenti più importanti.

Della questione stessa si occuperà il Consiglio dei Ministri del Patto atlantico nella riunione di fine ottobre a Roma. E' tuttavia certo che essa costituirà uno degli argomenti più importanti, negli incontri di De Gasperi a Washington.

Il ministro della difesa ha disposto che la divisione motorizzata « Legnano » faccia parte delle forze armate terrestri integrate, nel settore sud-Europa, che sono sotto il comando del generale Maurizio Lazzaro De Catiglioni. Dell'esercito integrato fanno parte le divisioni di fanteria « Folgore » e « Mantova », la brigata corazzata « Ariete » e la brigata alpina « Julia ».

Inoltre, il Consiglio, su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato una serie di provvedimenti di carattere tributario intesi a far fronte al maggiore onere derivante dai miglioramenti economici agli statali e dagli altri impegni deliberati nella precedente riunione. Il Consiglio ha quindi approvato su proposta del ministro dell'interno due disegni di legge concernenti rispettivamente lo stanziamento di un miliardo di lire per il fondo di soccorso invernale e l'istituzione a favore del fondo stesso di un sopraprezzo sui biglietti di ingresso ai locali di pubblici spettacoli, trattenimenti e manifestazioni sportive.

Sono stati quindi approvati numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione fra i quali: un aumento in relazione al mutuo valore della moneta dal tasso di ancoraggio, dovuto dalle navi nazionali ed estere che approdano nei porti dello stato; e agevolazioni dei motoristi navali nonchè dei padroni marittimi imbarcati su unità da pesca.

Rinvenuta a Milano una statua dell'epoca romana

ROMA, 7.

Una statua dell'epoca romana di singolare bellezza e squisita fattura è stata ritrovata a Milano durante gli scavi che si stanno effettuando da qualche tempo in via Merino, nella zona dove anticamente sorgeva il Palazzo Imperiale di Massimiliano. Si tratta di una figura femminile, misurante un metro e quindici di altezza. Essa poggia sul piede sinistro ed ha la parte inferiore ricoperta di una leggera veste.

Insieme alla statua sono stati anche messi in luce un pozzo romano e un mosaico di oltre cinque metri di lunghezza e uno e venti di altezza.

Viva indignazione per l'assassinio di due gitanti triestini

ROMA, 7.

L'indignazione a Trieste per l'assassinio di due gitanti triestini freddati da raffiche di mitra sulla linea Morgan, va accentuandosi per le dichiarazioni fatte da un milite della polizia civile che con un binocolo ha seguita la scena da una finestra dell'osteria del paese di Sant'Elia. La versione dell'agente, smentisce completamente quella laconica data dalle autorità jugoslave. I due triestini sono stati fermati dal gendarme macedone quando non avevano sconfinato che di cinque o sei metri. Messosi alle spalle dei due triestini, il gendarme ordinava loro di procedere a mani alzate, nella zona « B ». Avvenne allora che i due gitanti scivolassero a terra. Il « Granicciaro », che teneva il mitra spianato non esitò a premere il grilletto. La donna, allora, si gettò contro l'uccisore, il quale l'afferrava per i capelli, la trascinava al di là di un cespuglio e la uccideva con una seconda scarica di mitra.

SPORT

CALCIO.

ROMA, 7.

A due giorni dall'inizio del campionato di calcio tutte le squadre si trovano ormai in viaggio per raggiungere le città di trasferta e quelle che giocheranno nel proprio campo hanno concluso ieri gli allenamenti. Le aspettative per questo campionato di calcio superano quest'anno ogni preavviso e si ritiene che in quasi tutti gli stadi non saranno poche le domeniche che registreranno il tutto esaurito.

AUTOMOBILISMO.

MILANO, 7.

Sulla pista dell'autodromo di Monza si stanno svolgendo le prove del Gran Premio di Europa che si svolgerà il 16 settembre prossimo. Il tempo migliore sul giro è stato stabilito da Viloresi con un primo e 58 secondi.

NUOTO.

Questa sera a Roma avrà luogo un interessante incontro di nuoto e di pallanuoto fra la squadra nazionale egiziana e una rappresentativa mista laziale campagna. Se per le gare di nuoto i risultati sono incerti data l'alta classe dei nuotatori egiziani. Per la partita di pallanuoto si prevede una vittoria italiana.

Cronaca di Mogadiscio

A.C. Mogadiscio-Polizia Somala

(Si) — I giallo-rossi mogadisciani, in attesa di ridare le... nespole alle Vecchie Glorie nella partita di rivincita del 16 corr., hanno invitato la forte squadra della Polizia Somala, vincitrice del Torneo Coppa Somalia, ad un incontro amichevole.

Il fiato, la velocità dei calciatori del magg. Spatafora, integrati da un buon gioco d'insieme, per quanto tendente a tener la palla alta, avranno il loro collaudo contro i giallo-rossi del dr. Gentilini, che, in possesso d'una ottima impostazione di gioco raso terra, brioso e veloce, formano un « undici » quadrato ed omogeneo.

L'undici della Polizia ha già dimostrato nella partita con l'Esercito Misti le sue doti sopracitate e la sua correttezza, doti che ci danno la matematica sicurezza di assistere ad un incontro tale da accontentare il fine palato calcistico dei tifosi.

La Mogadiscio annuncia le seguenti formazioni:

A. C. MOGADISCIO: Romanini, Grassi, Trivellini; Sellucci, Teodori, Di Gianmarco; Berlini, Gargiullo, Grassetto, Salsilli, Donadon.

POLIZIA SOMALA: Mohamed Amin, Mohamed Abdalla, Mohamed Hagi, Hagi Mussa, Said Ali, Malak Abukar, Salah Said, Hussen Abdulle, Ali Hamed, Scerif Aues, Abdi Hagi.

Prezzi d'ingresso: Tribuna So. 2,- Prato So. 0,50.

Associaz. Commercianti della Somalia

MODIFICA

Contrariamente a quanto pubblicato in data di ieri 7 la Riunione indetta dall'Associazione dei Commercianti presso la Famiglia d'Italia avrà luogo martedì 11 Settembre 1951 alle ore 17,30.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO BENADIR - Affittasi senza autista: Giardinetta - 1100 - Austin - Scooter M.V.

LABORATORIO DENTISTICO cerca apprendista. Rivolgersi LIBERIA PORRO.

VENDO negozio alimentari avviatissimo. Mite pretese. Via Ruspoli « CIULLA ».

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 8 settembre 1951

- Trasmissioni in lingua somala:
- 17,15 Musica riprodotta e apertura stazione.
 - 17,19 Un gabai cantato da Omar Hassan.
 - 17,25 Hello canta Ahmed Mohamed.
 - 17,35 Giornale Radio.
 - 17,55 Un Gherar cantato da Omar Hassan.
 - 18,00 Hello canta Mohamed Elmi.
 - 18,08 Musica riprodotta e chiusura.
- Trasmissione in lingua italiana:
- 20,00 Apertura stazione.
 - 20,01 Musica leggera riprodotta.
 - 20,25 Giornale Radio.
 - 20,37 « Quel campionato di calcio » di Carlo Bartoloni.
 - 20,45 Musica leggera riprodotta.
 - 20,58 Bollettino Meteorologico.
 - 21,00 Fine trasmissione.

ORARIO MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
DE Martino: ore 6,30 - 10.

SPETTACOLI D'OGGI

- Cinema Benadir - « Gli avventurieri di Santa Marta ».
- Cinema El Gab - « Scafandro infernale » e documentario.
- Cinema Teatro Hamar - « La venere peccatrice ».
- Cinema Imperiale - « Odio di Sangue ».
- Cinema Missione - « Tarzan e i cacciatori bianchi ».
- Supercinema - « Non tormentarmi più ».

SPETTACOLI DI DOMANI

- Cinema Benadir - « Baghdad Ka Chor ». Nuovo fil indiano.
- Cinema El Gab - « Tarzan e i Cacciatori bianchi » e documentario.
- Cinema Teatro Hamar - « Questo me lo sposo io » e nuovo Incom.
- Cinema Missione - « Rotta sui Caraibi » e Documentario 272.
- Cinema Imperiale - « La venere Peccatrice ».
- Supercinema - « Il Caimana del Piave ».

LA LUCOLA

Questa sera e domani sera

Serate Danzanti

CINEMA TEATRO HAMAR

OGGI un film di prima visione saturo di oscure passioni che narra la vita PROIBITA di Jenny, con HEDY LAMARR e GEORGE SANDERS:

La VENERE PECCATRICE

Tratto dalle pagine di un romanzo che migliaia di americani hanno letto in segreto

Domani CINEMA TEATRO HAMAR Domani

In prima visione assoluta un film che vi farà divertire: con Claudette COLBERT, Robert YOUNG, George BRENT

«Questo me lo sposo io»

La più simpatica attrice dello schermo vi invita ad assistere alla scelta di suo marito.

(NUOVISSIMO INCOM)

FIAT

SOMALIA

Società per Azioni

Casella Postale 390

SEDE IN MOGADISCIO

Telefono N. 268

Telegrammi: FIAT

L'Organizzazione assistenziale e di vendita per la Somalia di tutta la produzione degli STABILIMENTI "FIAT" di TORINO

AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

AUTOCARRI PESANTI - - TRATTRICI AGRICOLE

TRATTRICI PESANTI A CINGOLI
MOD. 55 — 55 L. — HP. 55

ATTREZZATURA AGRICOLA — BULLDOZER
ANGLEDOSER — VERRICELLI
ROMPIARGINELLI

Nuove TRATTRICI LEGGERE Mod. "25" potenza
HP. 28: a CINGOLI, a 4 RUOTE GOMMATE, con
carreggiata ed altezza variabile, a TRICICLO, per
impiego con attrezzi portati con sollevatori idraulici

MAGAZZINO RICAMBI AUTO E TRATTRICI

OFFICINA RIPARAZIONI CON ATTREZZATURA SPECIFICA

La più attrezzata Autostazione di Servizio-Distributore carburanti

MOTORI DIESEL MARINI ED INDUSTRIALI

GRUPPI ELETTROGENI - FRIGORIFERI FIAT

Imminente disponibilità pronta di tutta la gamma di Vetture e Trattorici

PRENOTAZIONI ORDINI

Listino Prezzi franco Mogadiscio

AUTO			TRATTRICI		
500 C	BERLINA TRASF.	So. 8.660	Mod. 55	con puleggia radiat. olio pompa travaso nafta	So. 50.225
500 C	GIARDINIERA	» 10.660	Mod. 55 L	id.	» 52.425
1100 E	BERLINA	» 12.800	Mod. 25 C	a cingoli	» 18.000
1400	BERLINA	» 17.900	Mod. 25 R	a 4 ruote gommate	» 16.800
1100 ELR	CAM. 10 Q.li	» 17.435	Mod. 25 T	Triciclo a ruote gommate	» 16.800
1100 ELR	FURG. 10 Q.li	» 17.900			

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 16 maggio al 25 maggio 1951 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 108.780

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 8.664.716

1° SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Adaue Malim	Abgal	Uaesle
Abdi Ali Mohamud	Descisce	Ugar
Abdi Mohamed Ali	Ogaden	Abdulla
Abdi Mumin Assan	Ualamoghe	Issa
Abdi Samantar Abdi	Osman Mah.	Mussa Suldan
Abdo Eidar Assan	Arabo	Obesci
Abd. Abdurah. Abdur.	Arabo	Iafei
Abdulla Ali Mahamud	Suacron	Gibril
Abd. Gium. Mahamud	Abgal	Arti
Abd. Moh. Mahamud	Abgal	Uaesle
Abdull. Iusuf Ibrah.	Dafet	Giambalul
Abduraman Maie Moh.	Rer Faghi	Aghil
Adan Dini Guled	Averghedir	Saad
Ahmed Abdi Doli	Galgial	Odi Ad
Ahmed Ali Suguro	Murosada	Septi
Ahmed Giama Ibrahim	Suacron	Aden Abdur.
Ahmed Moh. Farah	Omar Mah.	Mahad
Ahmed Moh. Scirmar	Suacron	Aden Abdur.
Ahmed Mussa Alane	Abgal	Uaesle
Ahmed Nur Mah.	Abgal	Matan
Ali Erzi Farah	Murosada	Septi
Ali Moh. Adde	Osman Mah.	Bah Dir
Ali Mussa Farah	Lelcasse	Mussa Ali
Ali Roble Mohamed	Abgal	Uaesle
Ali Sciaib Mahamud	Abgal	Daud
Assan Addo Mahamud	Abgal	Uaesle
Assan Ali Abdi	Elai	Ghedi Fade
Assan Ali Mohamed	Leisan	Bari
Assan Alisso Uassughe	Murosada	Septi
Assan Dibraue Idle	Ascul	Auia Rirole
Assan Giama Farah	Dir	Omar Mussa
Assan Mohamed Ali	Averghedir	Aer
Asan Moh. Mahamud	Abgal	Eli Omar
Assan Raghe Maham.	Abgal	Cavalle
Assan Uarsama Gium.	Abgal	Daud
Daher Galal Gurra	Merehan	Orarsame
Dirir Ussen Omar	Ogaden	Ali
Gaal Barre Osman	Murosada	Septi
Gaal Mohamed Mah.	Abgal	Matan
Giama Guled Osman	Ismail	Soleman
Ibrahim Ali Giumale	Averghedir	Soleman
Ibrahim Moh. Ali	Abgal	Uaesle
Ibrahim Moh. Scek	Auadle	Abdi Iusuf
Iman Ussen Dogo	Agiuran	Issa
Issa Mutan Said	Osman Mah.	Bah Dir
Iusuf Moh. Abdulla	Ortable	Ahmed
Mah. Adate Mohamed	Abgal	Uaesle
Mah. Assan Mohamed	Abgal	Matan
Mahamud Moh. Abd.	Suacron	Aden Abdur.
Mah. Moh. Sabrie	Abgal	Uaesle
Mah. Umussò Af Adde	Abgal	Uaesle
Mohamed Ah. Afrah	Averghedir	Soleman
Moh. Ahmed Mahamud	Abgal	Uaesle
Moh. Ali Adan	Gilible	Galsanle
Moh. Farah Afrah	Abgal	Uaesle
Moh. Giama Ahmed	Ortable	Mussa Ibrah.
Mohamed Gisso Ghedi	Murosada	Fol Olus
Mohamed Ieverò Afrah	Abgal	Daud
Moh. Iusuf Arrale	Suacron	Aden Abdur.
Moh. Mahamud Dissò	Abgal	Daud
Moh. Nasser Said	Arabo	Iaman
Moh. Samantar Giama	Uadalmoghe	Behen
Mussa Abdi Iusuf	Suacron	Aden Abdur.
Mussa Emoi Ahmed	Bimal	Saad
Musse Uardere Roble	Abgal	Uaesle
Omar Abdalla Moh.	Dighil	Eile
Omar Mohamed Iole	Abgal	Daud
Said Erzi Farah	Issa Mah.	Abucar
Said Giama Abdi	Omar Mah.	Ibrahim O.
Scidane Barale Mah.	Averghedir	Aer
Siad Irabe Barre	Abgal	Uaesle
Uarsama Nur Afrah	Averghedir	Duduble
Ussen Siad Aile	Abgal	Uaesle

SOTTOCOMMISSIONE DI DUSA MAREB

Abdi Aden	Merehan	Scirua
Abdi Ali	Merehan	Bah Ogaden
Abdi Ali Mohamed	Merehan	Aver Issa
Abdi Gurei Gorsce	Issa Maham.	Mussa Issa
Abdi Olad	Merehan	Allam. Dalal
Abdulle Scidane	Merehan	Aver Issa
Abduraman Aden	Merehan	Bah Darand.
Abscir Dirsce	Merehan	Coscin Dolal
Aden Ascì Uarsama	Merehan	Coscin Dolal
Aden Assan	Merehan	Guled Farah
Aden Egalle	Merehan	Bah Ogaden
Aden Guled	Merehan	Uagarda
Ahmed Giama	Merehan	Coscin
Ahmed Mohamed	Issa Maham.	Abuca: Issa
Ahmed Mohamed	Merehan	Uagarda
Alane Ghelle Maham.	Merehan	Guled Farah

Ali Abdulla Aden	Merehan	Ersi
Ali Aden Uardere	Merehan	Uagarda
Ali Dini Giumale	Averghedir	Aer
Ali Ino Mahamud	Averghedir	Aer
Ali Mahamud	Ibrahim	Beidian
Ali Uarsama	Merehan	Dalal
Asci Mah. Abdulla	Averghedir	Aer
Assan Giama	Averghedir	Saad Oius
Auale Mahamud Assan	Averghedir	Saad
Calif Abdulle	Averghedir	Saad
Daher Abdulla	Merehan	Osman
Daher Giama	Merehan	Bah Ogaden
Egal Aden Issak	Merehan	Ali Daial
Elmi Giama Ersi	Merehan	Bah Darand.
Elmi Giama Mohamed	Merehan	Uagarda
Ersi Moh. Farah	Midgan	Culber
Ersi Musse Osman	Merehan	Uarsama
Fara Dirie Guled	Merehan	Allam. Dalal
Farah Iusuf	Ibrahim	Beidian
Farah Moh. Giama	Merehan	Allam. Dalal
Giama Aden Farah	Merehan	Beidian
Giama Iusuf	Ibrahim	Saad
Giama Mohamed Ali	Averghedir	Allamagan
Guled Dirie	Merehan	Siad
Isak Aden	Merehan	Allam. Dalal
Ismail Guran Musse	Merehan	Aucutub
Iusuf Giama	Scekal	Beidian
Mah. Assan Deri	Ibrahim	Culber
Mah. Gure Ersi	Midgan	Uarsama
Moh. Farah Ersi	Merehan	Uagarda
Moh. Giama Iro	Merehan	Eli
Moh. Guled Gurei	Merehan	Allamagan
Moh. Olad	Merehan	—
Moh. Sala Ahmed	Ugaz Soleman	—
Mussa Mohamed	Ibrahim	Beidian
Osman Ulusso Ali	Averghedir	Aer
Said Ali	Merehan	Allamagan
Salad Ascì	Merehan	Uarfa
Scialle Assan Iusuf	Ogaden	Bah Gheri
Soleman Mah. Elmi	Ibrahim	Beidian
Ussen Ahmed Elmi	Ibrahim	Beidian
Ussen Mohamed Elmi	Ibrahim	Beidian

SOTTOCOMMISSIONE DI CALCAIO

Abdi Assan	Rer Maham.	Abocor
Abdullahi Au Moham.	Beidian	Amid
Abduraman Abdulla	Averghedir	Saad
Adeed Aden	Omar Mah.	Calaf
Aden Mussa	Dolbahante	Bah Ararsame
Aden Uarsama	Beidian	Uaes
Ahmed Abdalla	Osman Mah.	Iusuf Ali
Ahmed Ali	Averghedir	Saad
Ali Assan	Beidian	Uaes
Ali Ismail	Omar Mah.	Aden
Ali Nur	Omar Mah.	Mahad
Artan Mohamed.	Omar Mah.	Ali Moh.
Asci Dirsce	Averghedir	Saad
Erzi Ahmed	Omar Mah.	Ionis Omar
Farah Abdulla	Omar Mah.	Aden
Farah Scedon	Omar Mah.	Calaf
Giama Ahmed	Meheri	Omar Mussa
Giama Barre	Madiban	Urmah
Giama Ussen	Omar Mah.	Mahamud
Iusuf Ali	Omar Mah.	Mohamed Ius.
Mohamed Ahmed	Omar Mah.	Calaf
Mohamed Ali	Omar Mah.	Abdulla
Mohamed Calaf	Omar Mah.	Calaf
Mohamed Giama	Omar Mah.	Aden
Nur Ussen	Omar Mah.	Mahad
Omar Ussen	Omar Mah.	Moh. Omar
Osman Abib	Dir	Au Ersi
Osman Ali	Osman Mah.	Bah Iacub
Salad Abdulla	Omar Mah.	Calaf

2° SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Ahmed Cheder	Macanne	Osman Ader
Abdi Berei Alasso	Abgal	Arti
Abdi Eri Farah	Magnasa	Mpiri
Abdi Ibrahim Moham.	Giron	Ou Mohamed
Abdi Ussen Abdi	Averghedir	Saad
Abdinur Ali Mumin	Tunni	Dactira
Abdullahi Amir Mac.	Abgal	Iusuf
Abdullahi Assan Nur	Dogodia	Mahamud
Abdur. Mah. Gure	Merehan	Abar Iacub
Aden Abdi Assan	Leisan	Orsi
Aden Bule Osman	Elai	Bohorat
Aden Idris Aden	Elai	Eledi
Aden Mohamed Issak	Elai	Nasie
Ahmed Assan Ahmed	Arabo	Zebidi
Ahmed Farah Mah.	Issa Mah.	Ionis Idris
Ahmed Fido Mahamud	Abgal	Uaesle
Ahmed Moh. Ghesei	Abgal	Arti

Ahmed Moh. Giumale	Abgal	Daud
Ahmed Omar Ahmed	Omar Mah.	Ersi
Ahmed Salah Ahmed	Arabo	Reimi
Ahmed Uarsama Moh.	Abgal	Daud
Alasso Giumale Malim	Murosada	Fol Olus
Ali Abdalla Salah	Arabo	Acbari
Ali Ahmed Subie	Abgal	Moh. Musse
Ali Elmi Osoble	Ascul Auie	Rioble
Ali Mah. Iole	Merehan	Dalal
Ali Mah. Mohamed	Abgal	Cavale
Ali Uarsame Tiffo	Abgal	Daud
Assai Mohamed Mah.	Digodie	Ou Maham.
Assan Addan Addo	Abgal	Daud
Assan Ahmed Moh.	Abgal	Arti
Assan Alasso Malim	Abgal	Uaesle
Assan Salah Sef	Arabo	Giabali
Cuso Ali Availe	Galgial	Aden Iabar
Fadal Nasib Abdalla	Arabo	Amani
Ibrahim Abdi Iole	Adama	Camisle
Ibrahim Abdi Sigale	Digodie	Ghelible
Iman Soleman Moham.	Ogaden	Aden Cher
Iusuf Giama Afrah	Averghedir	Saad
Iusuf Mussa Adue	Ali Soleman	Omar Ali
Mahamud Abdi Bioi	Agiuran	Uacle
Mahamud Ah. Mah.	Omar Mah.	Ersi
Mahamud Raghe Add.	Abgal	Daud
Moh. Abdi Scek Moh.	Arabo	Mugdad
Moh. Aden Osman	Uber	Agi
Moh. Ahmed Alasso	Abgal	Uaesle
Moh. Ali Mohamed	Arabo	Amdani
Moh. Baghei Scego	Bario	Andab
Moh. Carie Sciabale	Dolbahante	Ahmed Gar.
Moh. Dirie Dirir	Omar Mah.	Igale
Moh. Dublaue Afrah	Murosada	Fol Olus
Moh. Duhulò Mah.	Abgal	Daud
Moh. Farah Ali	Merehan	Eli Dere
Moh. Farah Giama	Ugar Soleman	Mah. Saman.
Moh. Farah Sahal	Averghedir	Duduble
Mohamed Ghesei Igal	Averghedir	Saad
Moh. Issa Abdulla	Averghedir	Solemar.
Moh. Mah. Abdi	Averghedir	Aer
Moh. Muchbil Sumeh	Arabo	Geledi
Moh. Osman Farah	Omar Mah.	Ersi
Moh. Ossoble Culmie	Murosada	Septi
Moh. Roble Mah.	Abgal	Daud
Mohamed Saa Ussen	Arabo	Ibbi
Moh. Sadik Salim	Arabo	Zebidi
Moh. Salah Muslah	Arabo	Amari
Moh. Scego Osoble	Abgal	Uaesle
Mussa Moh. Maham.	Cavoie	Agiuran
Olad Farah Der	Digodia	Auad Uaga
Omar Ali Aio	Abgal	Daud
Omar Arale Arif	Abgal	Matan
Omar Assan Nur	Omar Mah.	Ionis Omar
Osman Ali Iole	Abgal	Arti
Osman Ali Mire	Sciaveli	Issa
Osman Ghedi Uelie	Murosada	Fol Olus
Saad Camis Galib	Arabo	Sari
Said Abdi Abdisam.	Suacron	Aden
Said Auad Ragiab	Arabo	Baragieb
Salimin Abdicarim Said	Arabo	Tamimi
Sceka Ano Assan Ah.	Agiuran	Uacle
Sido Marore Aues	Calmasciue	Agi Ibrahim
Suffi Scek Abdi Aile	Abgal	Eli Omar
Uarsama Ali Giama	Omar Mah.	Abdi Issa
Uarsama Dirie Farah	Madiban	Moh. Iusuf
Ussen Assan Gele	Abgal	Uaesle
Ussen Gafu Mahamud	Abgal	Uaesle
Ussen Subrie Dirsce	Averghedir	Saad

SOTTOCOMMISSIONE DI VILLABRUZZI

Abdi Assan	Abgal	Mohamed M.
Abdi Dado	Galgial	Alofi
Abdi Mohamed	Abgal	Iusuf
Abdi Sala	Averghedir	Sarur
Abdullahi Mahat	Badi Addo	Molcal
Abdulle Dorre	Auadle	Agon
Abdulle Gap	Abgal	Mohamed M.
Abiker Ali	Abgal	Cavole
Adle Ulissò	Abgal	Mohamed M.
Adlen Nur	Abgal	Iusuf
Afrà Mohamed	Abgal	Cavale
Ahmed Ghedi	Auadle	Iever Madau.
Ahmed Mahamud	Omar Mah.	Mahad
Ahmed Osman	Abgal	Cavale
Aie Nur	Auadle	Abdalla Sam.
Ali Abdi	Auadle	Ualamoghe
Ali Abiker	Galgial	Alofi
Ali Amsou	Mobilien	Magalle
Ali Giuhni	Abgal	Iusuf
Ali Iole	Mobilien	Magalle
Ali Mahat	Auadle	Agon
Ali Mahamud	Abgal	Mohamed M.

Ali Mohamed	Abgal	Cavale	Muddei Gurre Orò	Tunni	Dactire	Giabril Ali Osman	Elai	Nasie
Asci Fido	Auadle	Agon	Nur Guled Auale	Averghedir	Saad	Ibadir Ibrahim Mamo	Elai	Nasie
Assan Abuker	Badi Addo	Molcap	Omar Arale Bulale	Abgal	Uaesle	Ibrahim Abdi Assan	Gobauen	Erkap
Assan Aden	Elai	Bohorat	Osman Aliò Iero	Elai	Ghedi Fade	Ibrahim Abduraman A.	Elai	Nasie
Assan Mohamed	Abgal	Mohamed M.	Sciaim Massua Sciosi	Bagiuni	Chisimaio	Ibrah. Abukar Abdur.	Harien	Uarasile
Culmie Mohamed	Abgal	Iusuf	Songheia Maiuto Mab.	Bagiuni	Chiambone	Ibrahim Aden Omar	Elai	Nasie
Dahie Abdi	Auadle	Ugas	Ussen Moh. Alin	Dogondide	Zuber	Ibrahim Aden Ussen	Harien	Uarasile
Daut Mumin	Galgial	Alofi	SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA					
Dirie Shorie	Averghedir	Soleman	Abdi Ali Aider	Elai	Nasie	Ibrahim Ali Agi	Elai	Nasie
Fara Raghe	Auadle	Ali Madauen	Abdi Ali Assan	Elai	Nasie	Ibrahim Issak Abdi	Harien	Hon
Ghessei Mohamed	Abgal	Cavale	Abdi Baracca Ibrah.	Gobauen	Erkap	Ibrahim Moh. Ali	Elai	Nasie
Gilhidan Ali	Abgal	Abdalle Agon	Abdi Ibrahim Moh.	Gobauen	Gavar	Ibrahim Nur Ali	Gobauen	Garmog
Gilahou Nur	Abgal	Mohamed M.	Abdi Mallim Aden	Gobauen	Gavar	Ibrahim Ussen Issak	Gobauen	Garmog
Gure Uassughe	Auadle	Agon	Abdi Moh. Ali	Gobauen	Garmog	Ibrahim Ussen Moh.	Gobauen	Garmog
Ibrahim Abdi	Auadle	Ali Madauen	Abdinur Abdi Issak	Elai	Nasie	Issak Abdi Ibrahim	Gobauen	Garmog
Ibrahim Ah. Assan	Abgal	Matan	Abdinur Aden Issak	Elai	Nasie	Issak Ibrahim Aden	Elai	Nasie
Ibrahim Ah. Gahal	Abgal	Mohamed M.	Abdinur Issak Abdi	Elai	Nasie	Issak Aden Alio	Gobauen	Gavar
Ibrahim Assan	Auadle	Ali Madauen	Abdinur Mursal Assan	Elai	Nasie	Issak Aden Issak	Harien	Uarasile
Ibrahim Daut	Galgial	Macahil	Abdio Ali Usman	Elai	Nasie	Issak Ali Ibrahim	Elai	Nasie
Ibrahim Moh. A.	Ogiegen	Raghe	Abdulla Abucar Mum.	Elai	Nasie	Issak Alio Mohamed	Elai	Nasie
Ibrahim Moh. N.	Galgial	Barsame	Abduraman Alio Issak	Asceraf	Ohoiet	Issak Assan Abduram.	Elai	Nasie
Ibrahim Mahamud	Abgal	Iusuf	Abduraman Dair Abdi	Gobauen	Assamog	Issak Bascir Ibran	Gobauen	Assamog
Ibrahim Nur	Galgial	Alofi	Abduraman Guled Ali	Harien	Uarasile	Issak Chero Iù	Elai	Nasie
Issak Nur	Galgial	Barsane	Aden Abduraman Abdi	Elai	Nasie	Iole Rounou Omar	Elai	Nasie
Isse Duboho	Galgial	Alofi	Aden Abucar Moham.	Elai	Nasie	Issak Moh. Abdur.	Uangel	—
Iusuf Ali	Suacron	Abucar Abd.	Aden Ali Bulle	Agjuran	—	Issak Moh. Omar	Harien	Uarasile
Iusuf Undou	Galgial	Alofi	Aden Ali Ibrahim	Elai	Uarasile	Issak Muddei Moh.	Gobauen	Gavar
Mahat Eimoi	Mobilien	Magalle	Aden Cher Ali	Elai	Nasie	Issak Omar Mahallim	Elai	Nasie
Mahdi Assan	Abgal	Mohamed M.	Aden Gudo Aden	Gobauen	Garmog	Iusuf Abdi Ahmed N.	Omar Mah.	Ersi
Mahou Mahat	Galgial	Alofi	Aden Gurei Assan	Averghedir	Saad	Iusuf Aden Ibrah.	Harien	Uarasile
Mohamed Abdi D.	Scidle	Sagalo	Aden Iero Abdi Moh.	Elai	Nasie	Iusuf Ussen Mohallim	Elai	Nasie
Mohamed Abdi N.	Galgial	Aptisame	Aden Iero Alio Addao	Elai	Nasie	Mado Aden Bircan	Gobauen	Garmog
Mohamed Abukar	Abgal	Abdulla Gal.	Aden Issak Ibrahim	Adama	Galgel	Mahallim Dahur Abdi	Elai	Nasie
Mohamed Ah. Maham.	Abgal	Mohamed M.	Aden Moh. Rahoi	Elai	Nasie	Mahamud Ali Alisso	Abgal	Uaesle
Mohamed Dadu	Galgial	Aptisame	Aden Ussen Mahamud	Digodie	Iaven	Mahamud Assan Murs.	Elai	Nasie
Mohamed Ibrahim	Mobilien	Magalle	Ahmed Abduramn Ali	Gobauen	Erkap	Maio Abdi Ussen	Elai	Nasie
Mohamed Nur	Abgal	Iusuf	Ahmed Aden Moh.	Harien	Uarasile	Midou Ahmed Ahden	Elai	Nasie
Mohamed Omar	Mobilien	Magalle	Ahmed Assan Ussen	Meheri	Mah. Sala	Moghe Ibrahim Moh.	Harien	Uarasile
Mahamud Mohamed	Auadle	Ibrahim Issa	Ali Abdalla Nasir	Arabo	Uahbi	Moh. Aden Abdi	Gelible	Borosile
Muddei Assan	Mobilien	Magalle	Ali Abdi Arra	Digodia	Iaven	Moh. Aden Ibrahim	Elai	Nasie
Muddei Osman	Galgial	Alofi	Ali Abdi Mohamed	Gobauen	Gavar	Moh. Aden Mamo	Elai	Nasie
Mumin Osman	Auadle	Ali Madauen	Ali Abdur. Idris	Gobauen	Garmog	Moh. Ahmed Ussen	Elai	Nasie
Nur Ahmed	Abgal	Iusuf	Ali Aden Govo	Elai	Nasie	Mohamed Ali Assan	Elai	Nasie
Nur Mahamud	Abgal	Moh. Musse	Ali Aden Mohamed	Elai	Nasie	Moh. Ali Ibrahim	Gobauen	Garmog
Omar Assan	Auadle	Agon	Ali Assan Ahmed	Emad	—	Moh. Amin Farah	Digodie	Abadue
Omar Assan	Mobilien	Magalle	Ali Assan Ibrahim	Elai	Nasie	Moh. Assan Abdi	Elai	Nasie
Omar Fodi	Mobilien	Magalle	Ali Assan Mursal	Gobauen	Assamog	Moh. Cassim Abdulai	Elai	Nasie
Omar Scek Mahamud	Abgal	Abdalla	Ali Ibrahim Abdi	Gobauen	Garmog	Moh. Cassim Ali	Elai	Nasie
Osman Ahmed	Abgal	Cavale	Ali Ibrahim Issak	Elai	Nasie	Mohamed Cher Ahmed	Uangel	Ueiden
Osman Assan	Ali Salem.	Omar Ali	Ali Ibrahim Mursal	Elai	Nasie	Moh. Cher Mohamed	Adama	Camisle
Salad Assan	Issa Maham.	Abucar Issa	Ali Mallim Osman	Iantar	—	Moh. Farah Omar	Harin	Uarasile
Salah Iusuf	Suacron	Aden Abdur.	Ali Mohamed Culo	Gobauen	Erkap	Moh. Iasin Mahadi	Harin	Uarasile
Sobrie Ared	Auadle	Iever Madauen	Ali Mohamed Gurau	Elai	Nasie	Mohamed Ibrah. Abdi	Harin	Uarasile
Ulissò Egalle	Murosada	Septi	Ali Mohamed Issak	Elai	Nasie	Moh. Ibrahim Assan	Gobauen	Garmog
Ussen Afrà	Abgal	Eli Omar	Ali Mohamed Issak	Elai	Nasie	Moh. Ibrahim Issak	Elai	Nasie
Ussen Dorre	Merchan	Uagarda	Ali Nur Abdi	Gobauen	Gavar	Moh. Ibrahim Issak	Elai	Nasie
Ussen Ghelle	Abgal	Iusuf	Ali Nur Ali Abduram.	Elai	Nasie	Moh. Mah. Aden	Elai	Nasie
Ussen Iahia	Arabo	Obesci	Ali Nur Elmi	Elai	Nasie	Moh. Mursal Ibrahim	Elai	Nasie
Ussen Mohamed	Abgal	Moh. Musse	Alio Agi Omar	Harien	Uarasile	Moh. Nur Abdulla	Elai	Nasie
Ussen Nur	Galgial	Barsame	Alio Sciovo Eden	Elai	Nasie	Moh. Nur Mohamed	Elai	Nasie
Ussen Siad	Auadle	Iever Madau.	Amin Moh. Aden	Gobauen	Garmog	Muctar Aden Issak	Elai	Nasie
SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO			Ared Moh. Issak	Uangel	Ueifen	Mussa Mohamed Guled	Caschecable	—
Abbo Mahallim Ali	Bimal	Soleman	Asci Mah. Mohamed	Merchan	Erzi Ugas	Nur Abdulla Aden	Gobauen	Garmog
Abdi Aptidon Naghei	Averghedir	Soleman	Assan Abdi Abduram.	Elai	Nasie	Nur Cassim Ibrahim	Gobauen	Garmog
Abdi Mohamed Aore	Magnassa	Imbiro	Assan Abdi Issak	Leisan	Orsi	Osman Issak Aden	Elai	Nasie
Abdul. Assanò Ueuro	Garse	Guranio	Assan Ali Aden	Elai	Nasie	Osman Mohamed Idò	Elai	Nasie
Aden Abdi Ismail	Ogaden	Macabul	Assan Issak Abdi	Elai	Nasie	Said Aden Assan	Elai	Nasie
Aden Abdi Mohamed	Dir	Madahnene	Assan Iusuf Dahir	Harien	Uarasile	Salad Aden Issak	Leisan	Orsi
Aden Assan Aliò	Magnassa	Goscia Miao	Assan Mohallim Dair	Elai	Nasie	Saman Mahadin Ali	Adama	—
Ahmed Assan Moghe	Scekal	Loboghe	Assan Moh. Abdi	Harien	Uarasile	Uarsama Cheire Digale	Elai	Nasie
Ahmed Moh. Accui	Abgal	Iusuf	Assan Moh. Gaboi	Gobuen	Gavar	Uarsama Issak Alio	Elai	Nasie
Ali Mohamed Abucar	Bimal	Saad	Assan Moh. Nur	Leisan	Orsi	Usman Moh. Abdi	Elai	Nasie
Ali Said bin Said	Arabo	Gubati	Assan Abdi Omar	Harien	Uarasile	Ussen Aden Omar	Harien	Uarasile
Assan Mahad Farah	Dogondide	Zuber	Auez Scek Moh. Aden	Elai	Nasie	SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI		
Bacari Obo Mohamed	Bagiuni	Chisimaio	Chero Ahmed Aden	Disso	Godle	Ali Chedie Cheire Giu.	Averghedir	Saad
Eden Guran Iero	Magnassa	Goscia	Dair Abdi Eden	Elai	Nasie	Amin Guled Moh. Idle	Murelle	Scermarche
Ibrahim Gure Barcadle	Elai	Leisan	Dair Mohamed Iero	Elai	Nasie	Buble Ibrahim Abdi Ali	Agjuran	Ualamoghe
Issa Giama Omar	Harti	Ali Soleman	Daud Abdi Mohamed	Elai	Nasie	Ersi Siad Gium. Mah.	Averghedir	Aer
Mah. Farah Mumin	Auadle	Aden Ur.	Doio Issak Aidar	Elai	Nasie	Ghedi Moh. Elmi Barr.	Auadle	Abdi Iusuf
Moh. Addò Abdulle	Harti	Osman Mah.	Eden Ali Der	Gobuen	Garmog	Ibrah. Isac Mohamed	Aden Ribi	Uagante
Moh. Aden Ibrahim	Auadle	Allagumar	Elmi Ibrahim Malble	Elai	Nasie	Iusuf Abdi Ah. Moh.	Uadan	Mahad Mold.
Moh. Aden Mohamed	Tunni	Goigal	Erzi Farah Samantar	Migiurtino	—	Moh. Ussen Aden C.	Caranle	Sak Auale
Moh. Ahmed Goton.	Harti	Uarsengheli	Farah Ali Mohamed	Elai	Nasie	Uarsama Aio Uelie A.	Auadle	Allagumar
Moh. Ibrahim Iacub	Bimal	Ismiin	Farah Mahamud	Descisce	Zaccaria	Ueria Ali Osman Aden	Digodie	Fai
			Fatiro Ali Ibrahim	Gobauen	Garmog			

LETTERE DEL PUBBLICO

Quesiti sullo studio del somalo

(Continuazione della 6ª pag.)

Le due recenti riunioni al Circolo di Cultura hanno infatti dimostrato in modo vivace quanto sia di attualità questo argomento. Chi ha partecipato a quelle sedute può averne l'impressione che la lingua somala sia desiderata da nessuno.

Ma chi ha fatto il punto giusto della situazione è stato il prof. Villoresi, il quale ha sostanzialmente affermato che la lingua somala è una lingua completa, che può essere utile al popolo somalo ma che deve essere studiata ulteriormente per essere posta nel quadro di un uso pratico.

E' sotto questo punto di vista che molti somali credono di doversi interessare della loro lingua madre. Credo che con questi somali anche gli altri somali ed altri studiosi di questo argomento siano perfettamente convinti dell'utilità attuale e futura della lingua somala.

Si sa che è costante intenzione dell'Asis il favorire i desideri espressi dalla popolazione somala, ma si deve anche ritenere che la stessa Amministrazione debba favorire il lavoro di qualunque volenteroso poichè lo studio anche di solo carattere culturale, giustifica l'apprezzamento di ogni fatica.

Ma per i somali che pensano che la loro lingua debba essere materia di studio, ma non ancora mezzo di insegnamento per le masse, si pone necessariamente una chiarificazione. Uno dei motivi fondamentali di tutti i sostenitori dell'arabo come lingua ufficiale, è che questa è la lingua della religione dell'Islam. Potrebbe pertanto sembrare, alla luce dei termini di questa categorica affermazione, che chi è anche favorevole allo studio del somalo non possa essere buon credente.

Questa ci pare un'affermazione capziosa e mentre affermiamo che l'arabo deve essere la prima lingua che dobbiamo conoscere, ci sarebbe gradito conoscere l'opinione degli arabi stessi che vivono in Somalia, considerati nostri fratelli maggiori, essendo stati essi i primi iniziati alla predicazione del Profeta (che Dio lo salvi).

E' per questo che sarebbe desiderata una risposta, ad esempio, del Presidente della Comunità araba, alle seguenti domande:

La lingua somala è veramente inutile al popolo somalo?
Può un somalo, senza errare, amare la sua lingua e la sua Fede, quando per questa studiasse i sacri Testi nella versione originale?

Dalle loro origini i somali parlano il somalo e tuttora erano creduti buoni musulmani. Il tentativo di far vivere più dignitosamente la loro lingua, per ora solo parlata, può mutare la prima convinzione?

Delle chiare risposte a questi quesiti potrebbero sia calmare l'inquietudine di molte anime come anche essere di sicura guida per il futuro.

Ringraziando per l'ospitalità
Yassin Osman Kenadid

Il prezzo dell'acqua

Al Signor Direttore del « Corriere della Somalia ».

Il Suo giornale il giorno 30 Giugno scorso pubblicava un articolo nel quale si poteva leggere testualmente: « Ma gli allarmismi qui sono facili e si è visto anche in occasione di una ventilata modifica del sistema di pagamento dell'acqua. L'impianto di alcuni contatori a titolo puramente sperimentale ha determinato, per la non esatta conoscenza dei propositi dell'Amministrazione anch'esso l'allarme fra gli utenti. E' bene cogliere

questa occasione per chiarire questo altro equivoco. Anche nel settore della fornitura dell'acqua, la Amministrazione non intende fare passi precipitati ed è sopra tutto guidata dal preciso programma di impedire con tutti i mezzi ogni aumento del costo della vita ».

Poichè il giornale è dell'Amministrazione i pochi utenti colpiti dall'applicazione del contatore, si sono lusingati che fosse stato un errore la bolletta pervenuta dall'Amministrazione dell'Acquedotto, che elevava di dieci e anche venti e più volte il canone precedente, e che le Autorità superiori avessero pensato a riparare all'ingiustizia.

A distanza di tre mesi l'Amministrazione Municipale dirama delle ingiunzioni di pagamento (con cinque giorni di termine e senza possibilità di ricorso) che sono una smentita a quanto Ella Signor Direttore ha pubblicato circa l'esperimento e all'errore nel quale era incorsa l'Amministrazione anzidetta.

Non si intende con questo eludere a un problema che certamente assilla il Governo e le pubbliche Amministrazioni della Somalia, ma in virtù del principio che « la legge è uguale per tutti » ci si chiede come possa una pubblica Amministrazione applicare questi diversi pesi a suo arbitrio, aumentando il costo della vita in misura sensibile e senza avvertire gli utenti con la necessaria pubblicità.

Almeno la Ditta De Vincenzi, quando cercò con identico procedimento di aumentare le tariffe della luce, inviò un avviso ad ogni utente. La pubblica Amministrazione che dovrebbe essere di esempio, aumentò invece i canoni dei telefoni, le tariffe ospedaliere, i canoni dell'acqua senza tenere in alcuna considerazione il pubblico che deve pagare!

Fosse almeno una legge applicata uniformemente a tutti, dopo uno studio delle tariffe (perchè So. 1,25 a metro cubo se è tollerabile come tariffa forfettaria divenuta una tariffa esosa se applicata al contatore), invece no signori, nessuno studio, un ukase senza appello e a carico dei pochi designati da una sorte avversa.

Le sembra giusto tutto questo, Signor Direttore? Grato per la pubblicazione se lo riterrà opportuno e con i più distinti saluti.

Ditta Azan
Incandela Luigi
G. Coccia
Calloni

Riceviamo dall'ALITALIA e pubblichiamo:

Gentilissimo Signor Direttore del « Corriere della Somalia ».

In relazione alla lettera firmata dal Sig. Haji Mohamed Boracco e pubblicata sul n. 208 del Suo giornale constatiamo che l'interpellante non è a perfetta conoscenza dei fatti e delle cose, o comunque non è stato bene informato; altrimenti dovrebbe sapere quanto segue:

1. — A prescindere dal fatto che i coupons dei biglietti di viaggio Alitalia riguardano l'etichettatura dei bagagli e non già il trasporto dei viaggiatori, è vero che il passeggero ha diritto al mezzo di trasporto da un punto prestabilito della Città all'aeroporto o viceversa, ma è anche altrettanto vero che questo servizio viene da noi effettuato con automezzi propri ed eventualmente con macchine a noleggio. Nessun passeggero ha mai finora lamentato la mancanza di questo servizio.

2. — All'Aerostazione, ad ogni arrivo o partenza d'apparecchio, oltre a n. 3 impiegati Italiani e n. 8 Somali, presta servizio anche una « Hostess » con il preciso ed esclusivo compito di assistere i passeggeri nel migliore dei modi. Anche su questo punto, non abbiamo mai ricevuto

lagnanze da parte degli interessati.

3. — Quando l'aereo arriva in giorno festivo, l'ufficio è normalmente aperto in mattinata e questo esclusivamente per poter aderire, per quanto possibile, alle richieste di informazioni da parte del pubblico.

4. — Sulla lavagna apposta fuori dall'ufficio vengono segnati « previsti orari di arrivo » in base alle comunicazioni radio di « previsti orari di partenza » dagli scali intermedi di linea. Di conseguenza l'ora precisa di arrivo dell'Aeromobile è determinata solamente quando lo scalo di Gibuti conferma l'avvenuto decollo, dell'apparecchio, praticamente 2,30 - 3,00 ore prima dell'atterraggio a Mogadiscio.

Il giorno 2 settembre u. s., domenica, la lavagna fu tolta dopo che si ebbe notizia che l'aereo avrebbe ritardato di minimo altre 24 ore e dopo che il personale si era premurato di darne avviso a tutti i reperibili diretti interessati.

5. — Il 28 agosto u. s. i pellegrini in partenza per la Mecca furono pregati di prendere imbarco per primi con un certo anticipo (non certo mezz'ora come asserisce il Signor Haji Mohamed Boracco) unicamente in vista del fatto che Essi costituivano il maggior nucleo di passeggeri, in gran parte nuovi al volo e per i quali occorreva quindi una maggior assistenza onde metterli al corrente delle istruzioni che normalmente debbono essere conosciute ed osservate da chi viaggia in aereo.

6. — Non ci risulta nel modo più assoluto che il 27 dello scorso mese il n/s personale si sia comportato, all'Aeroporto, nella maniera segnalata dal Signor Haji Mohamed Boracco. A questo proposito Egli saprà che esiste una Superiore Autorità di Controllo d'Aeroporto che non avrebbe mancato di intervenire e di stigmatizzare un eventuale comportamento di indifferenza e noncuranza nei confronti di coloro che attendevano e che potevano essere impazienti, ma non in preda all'orgasmo come si vorrebbe far credere, per un ritardo nella ricezione del messaggio di partenza dell'aereo da Gibuti.

Infine per quanto riguarda il Rappresentante della Società Alitalia, chiamato in causa su questo punto, possiamo assicurare che Egli si trovava al Centro Radio dell'Aeroporto, dove sostò ininterrottamente dalle ore 11,10 alle ore 14,47, momento in cui veniva captata la nota radio che annunciava l'avvenuta partenza, in ritardo sul previsto dell'apparecchio diretto a Mogadiscio.

Le saremo grati, Signor Direttore, se vorrà gentilmente pubblicare quanto sopra e ringraziandola anticipatamente per la cortesia, La preghiamo gradire i nostri migliori saluti.

Francesco Boero
Agente Generale per la Somalia dell'Alitalia

VINO ROSSO da PASTO
per tutte le mense
1⁹⁰
So. 1 al litro
al «BOTTEGONE»

La politica di amicizia italo-ellenica esaltata dalla stampa di Atene

ATENE, settembre.

Con molta evidenza i giornali di Atene riportano nelle loro prime pagine l'annuncio ufficiale che il governo italiano ha stabilito di dare tutto il suo appoggio all'entrata della Grecia nel Patto Atlantico. Nei commenti di stampa e degli ambienti politici si mette in rilievo oltre alla soddisfazione che l'iniziativa italiana provoca nell'opinione pubblica ellenica, anche il nuovo dinamismo costruttivo che anima la diplomazia italiana da quando l'on. De Gasperi ha assunto personalmente il portafoglio degli affari esteri. E' particolare motivo di soddisfazione la constatazione che i dirigenti italiani hanno completamente dimenticato, al pari dei greci, le vicende del recente passato e pensano con sommo interesse al grande apporto che la nazione greca può fornire alla comune causa della difesa del Mediterraneo e dello occidente in genere. L'iniziativa italiana, pertanto, indipendente dal suo contenuto specifico e dalla sua portata tecnica, viene considerata come un elemento di ordine morale e politico di primissimo piano nel quadro dell'amicizia e buon vicinato ricostituiti fra le due nazioni.

Il soggiorno romano del Vice Presidente del Brasile

ROMA, 7.

Il Vice Presidente del Brasile Cafe Filho ha visitato ieri la sede dell'Associazione italo-brasiliana a Palazzo Antici-Mattei.

Ieri sera Cafe Filho ha assistito a Palazzo Doria-Pamphili, sede dell'Ambasciata del Brasile ad un grande ricevimento dato in suo onore dall'Ambasciatore e dalla signora De Souza.

Erano presenti numerosi rappresentanti del mondo politico e diplomatico italiano, della società romana e diplomatici stranieri accreditati al Quirinale.

Più tardi il Vice Presidente ha preso parte ad un pranzo offertogli dal governo italiano a Villa Madama.

Tra i invitati figuravano il Presidente del Consiglio ad Interim Attilio Piccioni, il Sottosegretario agli Esteri Paolo Emilio Taviani, alti funzionari degli esteri e l'Ambasciatore del Brasile Carlos Alves De Souza.

FOTO STUDIO ULTRA
Moderna attrezzatura per lo sviluppo di tutti i rotolini fotografici. Stampa e ingrandimenti, lavorazione perfetta, consegna nelle 24 ore, di qualsiasi lavoro. Provate, sarete soddisfatti, nel Vostro interesse.
LABORATORIO DI FIDUCIA
Foto Studio "ULTRA" Via A. Diaz N. 19-21-23

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Londra considera definitivamente rotti i negoziati con l'attuale governo di Teheran

I tecnici britannici rimarranno ad Abadan e la Gran Bretagna ne assicurerà, se necessario, la protezione

LONDRA, 7.

In un comunicato, pubblicato questa sera, il Foreign Office annuncia che il governo della Gran Bretagna considera ora i negoziati iniziati a Teheran dal Lord del Sigillo Privato, Richard Stokes, non più sospesi, ma rotti, e ciò in quanto il recente discorso di Mossadeq ha dimostrato in maniera conclusiva che qualsiasi negoziato con l'attuale governo iraniano non darebbe alcun risultato.

Questa decisione del governo britannico — si

precisa nei circoli autorizzati — ha per scopo di mettere i dirigenti iraniani di fronte alla realtà.

Il governo britannico ha deciso d'altra parte di dare ordine ai 350 tecnici britannici di Abadan di rimanere sul posto. Se le autorità iraniane ricorressero alla forza per espellerli, il governo britannico, invocando la decisione della Corte Internazionale dell'Aja, concernente il mantenimento dello « status quo », farebbe intervenire le forze armate per assicurare la protezione dei suoi sudditi.

Prossima offensiva comunista in Corea?

TOKYO, 7.

Mentre la controversia nei riguardi della conferenza di Kaesong prosegue con scambi di messaggi i cui ultimi due sono quelli del generale comunista Nam Il radiodiffusi da Pechino, ed in cui si dice che i comunisti non sono affatto soddisfatti, nei circoli militari di Tokyo si manifesta un sempre maggiore pessimismo sulla evoluzione della guerra.

In effetti ci si domanda perchè i cino coreani, se credono ancora alla possibilità di un armistizio, preparano nello stesso tempo effettivi relativamente considerevoli, rischiando materiale tanto prezioso come i carri armati russi?

D'altra parte si sa che l'aviazione alleata ha segnalato importanti movimenti di truppe comuniste a nord dell'attuale linea del fronte.

Di conseguenza sembra che a Tokyo ci si attenda una nuova offensiva comunista a brevissima scadenza.

L'Ambasciatore Kirk ricevuto da Vyshinsky

MOSCA, 7.

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrey Vyshinsky ha ricevuto ieri l'Ambasciatore degli Stati Uniti Alan Kirk. Il colloquio è durato 32 minuti.

L'Ambasciatore americano si è rifiutato di rivelare l'oggetto della conversazione.

Si fa notare che è la prima volta che Vyshinsky riceve un ambasciatore straniero da quando cadde ammalato circa 6 mesi addietro. Secondo Kirk, Vyshinsky appariva in buona salute e ben riposato.

La festa nazionale brasiliana

ROMA, 7.

Telegrammi augurali, in occasione della festa nazionale del Brasile, sono stati scambiati tra il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e il Presidente brasiliano Vargas.

Uno stand italiano alla Fiera internazionale di Nuova Delhi

ROMA, 7.

Dal primo dicembre 1951 al 15 gennaio 1952 sarà tenuta a Bombay la fiera industriale. Dal 9 febbraio al 24 marzo 1952 avrà luogo a Nuova Delhi la mostra internazionale dei macchinari. Il comitato organizzatore ha invitato le nazioni più importanti fra cui l'Italia a partecipare alle manifestazioni con la facoltà di allestire un proprio padiglione per la esposizione delle merci che si intende far conoscere sul mercato.

Lo stabilimento Cogne visitato da tecnici americani

ROMA, 7.

Lo stabilimento siderurgico Cogne di Aosta è stato visitato ieri nel pomeriggio da un gruppo di tecnici americani della missione ECA in Italia. Gli ospiti, accompagnati dai dirigenti della Società, hanno passato in rassegna gli impianti di tutti i reparti soffermandosi a lungo ad esaminare i procedimenti di lavorazione degli acciai speciali. Tecnici americani si sono pure informati sui sistemi di amministrazione della società.

Udienza generale del Pontefice

ROMA, 7.

Ieri pomeriggio il Papa ha concesso la consueta udienza generale a Castel Gandolfo, ricevendo numerosi gruppi di pellegrini e di fedeli provenienti dall'Italia, Francia, Malta, Belgio, Stati Uniti, Germania, Austria, Australia, Libano, Portogallo, Spagna, Inghilterra, Svizzera, Argentina, Brasile, Cile, Cuba e Colombia.

Il Pontefice ha anche ricevuto il Cardinale Ildefonso Schuster, legato pontificio al Congresso Eucaristico nazionale di Assisi, insieme ai componenti della missione pontificia. Il congresso eucaristico, con la partecipazione di numerose autorità civili ed ecclesiastiche, avrà inizio, nella città di San Francisco, domani.

Rinviate alla fine dell'anno le "amministrative" triestine

TRIESTE, 7.

Il generale Winterton ha diramato un breve comunicato col quale viene disposto il rinvio alla fine dell'anno 1951 delle elezioni comunali a Trieste. Tale decisione è stata bene accolta negli ambienti politici di Roma dove si osserva che la richiesta di rinvio era stata fatta alcune settimane or sono dai partiti democratici di Trieste e dalla lega nazionale ed aveva pubblicamente l'appoggio del Presidente del Consiglio. Un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato ieri in merito al rinvio delle elezioni a Trieste che il governo italiano ha appoggiato tale rinvio nella convinzione che una campagna elettorale nel territorio libero in questo momento avrebbe inevitabilmente aumentato la tensione degli spiriti nel settore e di riflesso in Italia e in Jugoslavia con evidente danno per i rapporti fra i due paesi. Rispondendo poi ad una domanda sulla possibilità dei negoziati diretti italo-jugoslavi il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che il governo italiano non si è mai detto contrario ad intraprenderli ove esistano le premesse per addvenire attraverso di essi ad una soluzione del problema sulla base della dichiarazione tripartita.

E' MORTA

la Granduchessa Giuditta

ROMA, 7.

E' morta ieri ad Alessandria d'Egitto all'età di 75 anni la Granduchessa Giuditta, vedova del Granduca Pietro di Prussia e sorella dell'ex Regina d'Italia Elena di Savoia.

Prefetti italiani ospiti del governo britannico

ROMA, 6.

L'incaricato di affari dell'ambasciata britannica, Petrick, ha tenuto a Roma un ricevimento nella sua villa, in onore di un gruppo di prefetti italiani che sono partiti per un giro in Inghilterra, ove saranno ospiti del governo britannico. Al ricevimento sono intervenuti, oltre al personale dell'ambasciata britannica, i rappresentanti della stampa italiana e inglese, il capo del gruppo del ministero dell'Interno dottor Guido Broito, il vice prefetto dottor Manfredi De Bernard, capo divisione del personale del ministero dell'Interno ed i prefetti che effettueranno il viaggio in Inghilterra: dottor Tommaso Pavone, prefetto di Milano; dottor Corrado Catenacci, direttore generale della amministrazione civile; avvocato Federico Solimena, prefetto di Cagliari; dottor Giulio Cesare Litta, prefetto di Teramo; dottor Vincenzo Pieritto, prefetto di Verona; dottor Angelo Vitali, prefetto di Palermo; dottor Gaetano Martina, prefetto di Cosenza, dottor Luigi Pianise, prefetto di Pesaro.

A Venezia il Congresso Internazionale degli artisti

VENEZIA, 7.

Il Congresso Internazionale degli artisti, in base ad una decisione dell'UNESCO, sarà tenuta a Venezia nell'estate del 1952. L'organizzazione è stata affidata all'Ente Biennale di Venezia. Il Congresso terrà le sue riunioni mentre sarà aperta la XXVI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte. In tal modo, mentre le opere più significative degli artisti di tutto il mondo saranno esposte alla Mostra, accanto ad esse si riuniranno centinaia di artisti provenienti da tutte le Nazioni per discutere i più importanti problemi.

Notizie dall'interno

Delinquenza minorile

Altro incendio a Scusiuban

Giunge solo ora, con molto ritardo, la notizia di un altro incendio a Scusiuban che, questa volta, sembra non sia causale. Non vogliamo usare la parola incendio doloso perchè — se pure è giusta come titolo di reato — mal si adatta ad una cattiva azione di due scongiati, certi Assan Ismail, di 14 anni, ed Omar Assan di 11 anni, entrambi Ali Soleiman, due ragazzetti, come si vede, che evidentemente hanno voluto fare una bravata o, più probabilmente, un dispetto. Ragazzacci che ora stanno al fresco, ed è bene per loro, perchè altrimenti difficilmente sarebbero sfuggiti alle ire dei danneggiati. I quali hanno di che dolersi, perchè sono stati distrutti ben sei « arise », alcuni adibiti a negozio.

I danni complessivi sono stati valutati in circa 35.000 So.

Per fortuna, malgrado che l'incendio sia scoppiato a mezzanotte, e tutti dormissero, non vi sono da lamentare danni alle persone.

DOMANI SERA AL SUPERCINEMA

IL FILM DELL' ITALIANITA' !!

Un'appassionante vicenda in cui vibra l'anima eroica e sublime di una dolce fanciulla!

Episodi di un eroismo mai dimenticato!

IL CAJMANO del PIAVE

con

MILLY VITALE - GINO CERVI - FRANK LATIMORE
GEPPA - LUDMILLA DURADOVA - HARRY FIEST

e la partecipazione straordinaria del tenore

GIACOMO LAURI VOLPI

.....e il Piave mormorò non passa lo straniero!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMO INCOM

Questa sera

NON TORMENTARMI PIU'

con John HODIAK, Frances GIFFORD, George MURPHY